

**ALLEGATO 19**

**comune di pisa**

**p.r.g.<sup>5</sup> aggiornamento alla  
scala 1:2000 e  
proposte di varianti**

|    |    |    |       |
|----|----|----|-------|
| 7  | 8  | 9  |       |
| 14 | 15 | 16 |       |
| 21 | 22 | 23 | 24    |
| 29 | 30 | 31 | 32    |
| 38 | 39 | 40 | 41 42 |
| 46 | 47 | 48 | 49 50 |

**Copia conforme all'originale**

**IL SINDACO**

**osservazioni**





|                            |         |
|----------------------------|---------|
| ARCHIVIO S. PIETRO A GRADO |         |
| COMUNE DI PISA             |         |
| 008843                     | 26MAG79 |
| EST.                       | CLAS.   |
| FASC.                      |         |

ILL.MO SIG. SINDACO

DEL COMUNE DI

P I S A

Osservazione alla variante di P.R.G. 1 : 2000  
pubblicata dal Comune di Pisa

Il sottoscritto Marino Spadi, residente a S. Piero a Grado,  
Via Namaziano n°. 3, presenta la seguente osservazione :  
- Sul limite est della proprietà del sottoscritto corre in di-  
rezione nord l'unica traversa di Via Namaziano la quale volge  
poi verso ovest collegandosi quindi con una racchetta.

Nella cartografia pubblicata rimangono due segmenti a de-  
limitare un precedente tracciato nel tratto compreso tra Via  
Namaziano e l'uscita della racchetta.

Pur ritenendo che detti segmenti non abbiano più alcun signi-  
ficato, come del resto è stato già confermato verbalmente dal  
l'Ufficio Urbanistica del Comune e come si può rilevare dal-  
la rigatura della zona, il sottoscritto chiede che detta cir-  
costanza gli venga confermata in risposta alla presente osser-  
vazione.

Si allega fotocopia della planimetria in scala 1 : 2000  
con l'indicazione in rosso della strada con tratto già existen-  
te e tratto previsto.

Distinti saluti.

Pisa, 24/5/1979

Spadi Marino

PRG







|                       |                  |
|-----------------------|------------------|
| <b>COMUNE DI PISA</b> |                  |
| Archivio Generale     |                  |
| 29 MAG. 1979          |                  |
| Prot. n°              | 10113/78         |
| Cat.                  | 10 Cl. 8 Fasc. 6 |

|                                                                                  |                                          |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
|  | COMUNE DI PISA<br>Dott. Ing. Sergio Tona |
| 30 MAG. 1979                                                                     |                                          |
| Prot. N.                                                                         | 3087-1r                                  |
|                                                                                  | L. Ing. Tona Capo                        |

Al SINDACO del Comune di

P I S A

Il sottoscritto Dott. Ing. Sergio Tona, nella sua qualità di procuratore degli Eredi Robbiani, con domicilio eletto in Corso Matteotti, 29, Cremona, inoltrò nell'ottobre scorso istanza per l'inclusione nel primo P.P.A. di una presella edificabile, ubicata nel tratto terminale Est di Via Consani - Località Porta a Lucca.

L'istanza stessa, identificata col numero d'ordine 66, non è stata accolta, in quanto definita: "Richiesta di intervento in difformità alle previsioni del P.R.G.".

Il sottoscritto ricorre avverso le determinazioni del primo P.P.A., approvato con deliberazione consiliare n° 356 del 4 Maggio 1979, poichè la motivazione della reiezione è infondata.; Infatti la presella in argomento, della superficie di mq. 670. circa, è compresa nella zona residenziale 4/R prevista dalla cartografia 1:5000 del P.R.G.

Con la proposta di aggiornamento del P.R.G. alla scala 1:2000, approvata con deliberazione n° 353 del 4 Maggio 1979 (cronologicamente precedente l'adozione del P.P.A.) la presella è stata destinata

DDN



erroneamente a parcheggio (12 d).

La configurazione del lato Nord della zona residenziale, risulta modificata rispetto all'originaria previsione di P.R.G., inoltre la linea dividente in senso Est-Ovest la nuova zona a parcheggio e la zona residenziale ha subito una traslazione verso Sud.

Con lettera della Ripartizione SS.TT. Divisione Urbanistica datata 21/12/1978, protocollo numero 10113/3598, fu trasmesso al sottoscritto un estratto della cartografia di P.R.G., nel quale la profondità della zona residenziale, misurata sulla Via Gamerra, era indicata in ml. 162.- a partire dallo spigolo Sud-Est della Via stessa. Nell'aggiornamento, in scala 1:2000, del P.R.G., detta distanza è stata ridotta a ml. 154.- circa.

Per tali considerazioni e con riserva di produrre nei termini osservazione all'aggiornamento di P.R.G. alla scala 1:2000, il sottoscritto raccomanda un attento riesame del problema ed del conseguente accoglimento della richiesta presentata.

Con osservanza.

*Manfredi*

Allegato: n° 1 fotocopia dell'estratto di P.R.G.

20-5-1979 D-102 -



1001731  
OSS. N.

MAI 1950  
OSS. N.

CRISTIANI OSS. N. 1001731

UFFICIO TECNICO  
SEZIONE URBANISTICA







|        |      |         |        |
|--------|------|---------|--------|
| 009038 |      | 3010079 |        |
| 10     | CLAS | 8       | FRSC 6 |

Prot. N. 3121  
Ill./mo Signore Sindaco

Comune di P I S A

OGGETTO: osservazione alla variante "C" del PRG relativa al Centro Direzionale di Cisanello.-

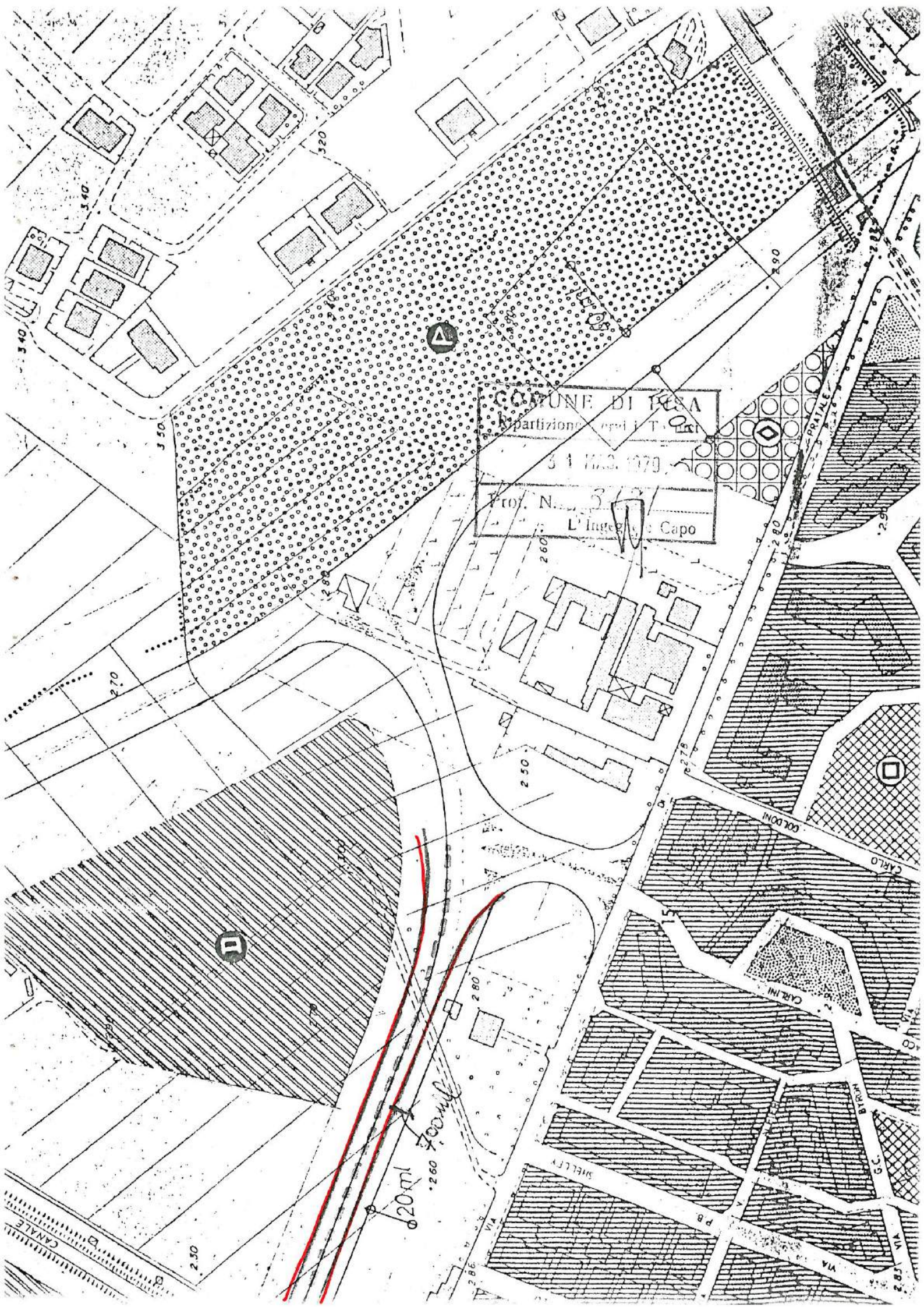
I sottoscritti Paolo e Antonio Ferrario, nella loro qualità di proprietari di un appezzamento di terreno posto in Pisa-Via di Pratale 99, sul quale grava anche la propria abitazione con relativo resede adibito a giardino, chiedono che, stante anche il fatto di avere già subito notevoli e gravosi espropri, al fine di mantenere la disponibilità del resede adiacente alla propria abitazione con gli annessi esistenti, venga spostata la strada prevista nella posizione segnata in rosso nell'allegata planimetria.

Con ossequi

*Paolo Ferrario*  
*Antonio Ferrario*

Pisa, 11 30.5-1979





COMUNE DI PESA  
Ripartizione Terzi T. 1970  
31 MAR. 1970  
Pro. N. 312  
L'Ingegnere Capo

20m  
260 700m

CANALE

GOLDONI  
CARLO

CARLINI

BIRCHETTI

SHELLEY

VIA

VIA

VIA



COMUNE DI  
Ripartizione  
1 GIU. 1979  
Prof. N. 3/30  
L'Ingegnere Capo

MARCA BOLLO  
LIRE 500

Ill.mo Sig. SINDACO

del Comune di P I S A

4

ARCHIVIO GENERALE  
COMUNE DI PISA  
009115 31.2679  
10 8 6

Oggetto : SIMONETTI, GHELARDI e altri, richiesta va=  
riazione destinazione terreno in Barbaricina.

I sottoscritti Simonetti Daniela, Ghelardi Gina, Zac=  
cagni Secondo, Carmignani Costantino, Conforti Mario,  
Conforti Gina, Leonangeli Gaudenzio, Parenti Roberto,  
Galli Alessio, Del Viva Michele, Garmignani Mario,=  
Ferri Olga, Bertini Paride, Meini Renato, Bertini Giò  
iello, quali proprietari ciascuno di un lotto di  
terreno, facente parte di un più vasto appezzamento  
ubicato in Barbaricina di Pisa, Via Ugone Visconti,  
terreno attualmente destinato a "verde attrezzato",  
chiedono che nella variante di prossima elaborazio=  
ne, venga cambiata la destinazione attuale in zona  
residenziale espansiva.

A maggior chiarimento allegano una planimetria  
della zona ove trovasi il terreno interessato il  
quale risulta indicato con tratteggio obliquo.

Scopo della richiesta è quello di potervi edifi=  
care una propria abitazione.

Ringraziando porgono distinti saluti.

Pisa 22 Maggio 1979

Simonetti Daniela in Palermo  
Gina Ghelardi in Makenno

Pro.

PR



Galli Abbruzzo

Spina Reata

Compost. Ingichina

Compost. Cina

Obato Paruti

Imma 2010

Leungelgna 2010

Leungelgna 2010

Leungelgna 2010

Leungelgna 2010

Leungelgna 2010

Leungelgna 2010

Leungelgna 2010

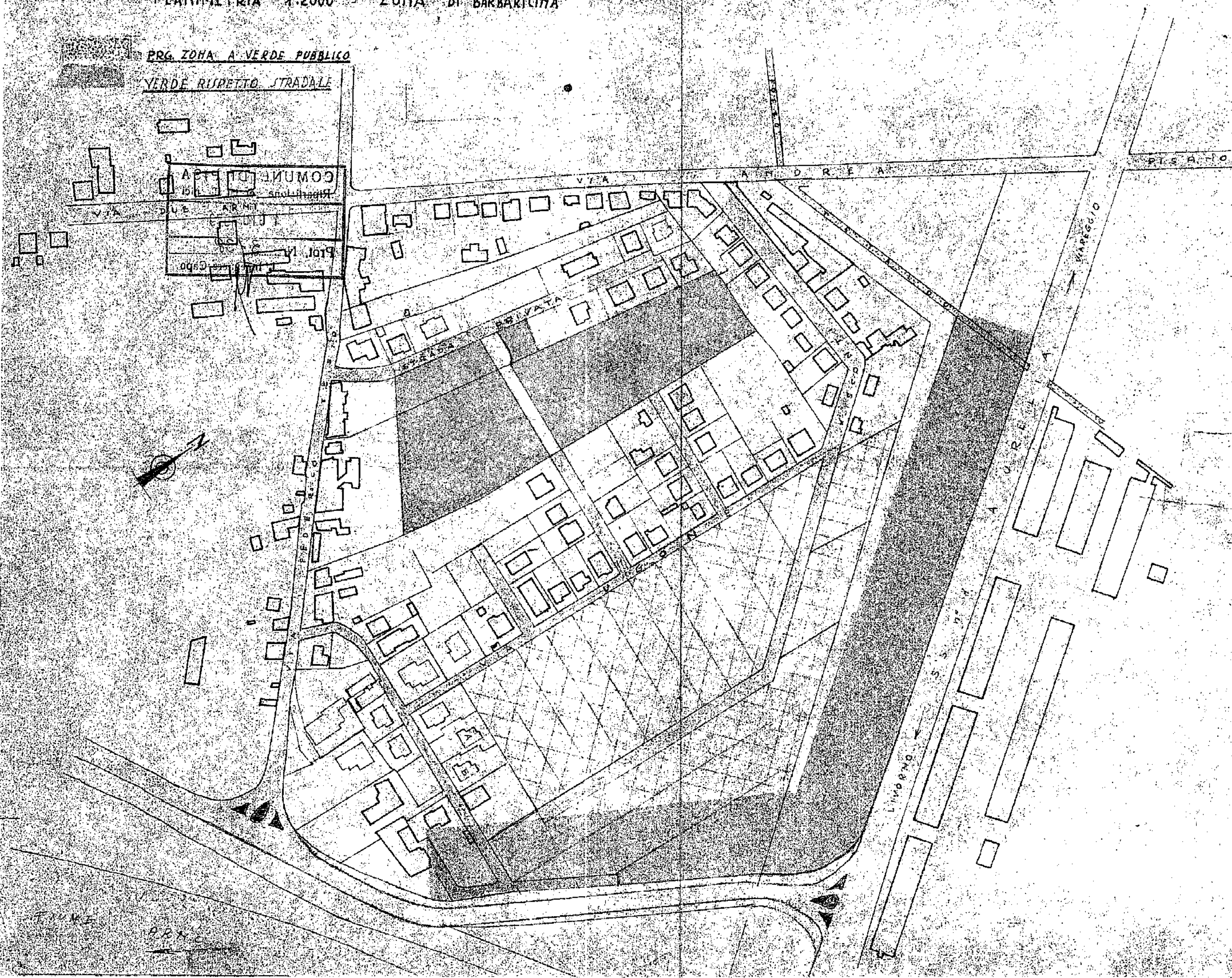
Leungelgna 2010



PLANIMETRIA 1:2000 ZONA DI BARBARICINA

PRG ZONA A VERDE PUBBLICO

VERDE RISPETTO STRADALE







000183 2017  
10 8 6

Al Sig. SINDACO

del Comune' di P S A C.D.U. 1973

Il sottoscritto BONGIORNI geom.rag. Giuseppe  
nato a Pisa il 30.12.1926 e ivi residente in Via C.  
Cattaneo, 126 - nella sua qualità di proprietario,  
unitamente al fratello Pier Luigi, di un'area con re-  
sti di immobile distrutto dalla guerra, posto in Pisa  
Via C. Cattaneo, 122-124

p r e m e s s o

- 1) - che in data 25.11.70 presentava istanza per otte-  
nere l'inclusione della Via C. Cattaneo nella zona  
"5R" anziché "4R";
- 2) - che l'Amministrazione Comunale ritenuta giusta  
la richiesta proponeva tale passaggio in occasione  
della Variante Generale al P.R.G. nell'anno 1973 e  
che purtroppo tale proposta veniva respinta in sede  
Regionale;
- 3) - che in data 7.11.75 l'istante presentava nuova  
richiesta di licenza edificatoria in deroga al P.R.G.  
stante l'assurdità del mantenimento di una normativa  
(4R) in netto contrasto con la situazione di fatto  
della zona e con le necessità di funzionale recupero  
dell'edilizia esistente. Domanda che naturalmente ve-  
niva respinta perché contrastante con le vigenti nor-



me di P.R.G.;

4) - che in data 3.11.78 veniva chiesto l'inserimento dell'intervenuto di ricostruzione del fabbricato in oggetto con il Primo Programma Poliennale di Attuazione del P.R.G. relativo agli anni 1979/80/81;

c o n s i d e r a t o

che la delibera di codesta Amministrazione per l'attuazione del suddetto primo P.P.A. non contiene proposte che consentano di risolvere i problemi della Via C. Cattaneo

c h i e d e

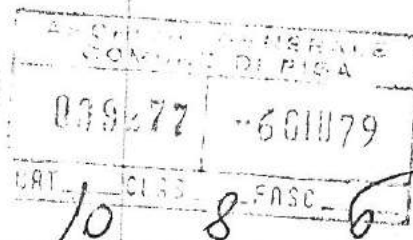
che voglia riproporre con lo strumento che sarà ritenuto più idoneo (variante alla normativa di zona, piano particolareggiato ed altro) idonea soluzione atta a risolvere in senso socialmente utile la richiesta dell'istante.

Con osservanza

  
(Bongiorno Giuseppe)

Pisa, 2.6.1979



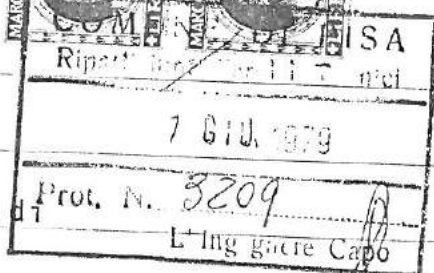


6

Al Sindaco

del Comune di

P I S A



Oggetto: Piano regolatore generale. Aggiornamento alla scala 1:2000 e proposte di varianti. Osservazione.

I sottoscritti Pier Giorgio Cionini e Orietta Pardini Cionini, nati rispettivamente a Peccioli (Pisa) il 12.10.1939 e a Pisa il 11.10.1937 e residenti ambedue a Pisa in Via Francesco Flamini n. 29, rilevano una difformità fra le tavole scala 5000 dello Strumento urbanistico vigente e le tavole scala 2000 in aggiornamento.

Tale difformità consiste nella inserzione, nelle tavole scala 2000 in aggiornamento, del piccolo tratto di strada a fondo cieco indicato nella allegata planimetria e che insisterebbe in parte su terreno di proprietà degli scriventi. L'inserzione di detta strada appare tanto ingiustificata da indurre gli scriventi a ritenerla dovuta ad un banale errore di trasposizione sulle nuove tavole.

I sottoscritti chiedono pertanto, con la cancellazione della strada, il ripristino della situazione contemplata nelle tavole scala 5000 dello

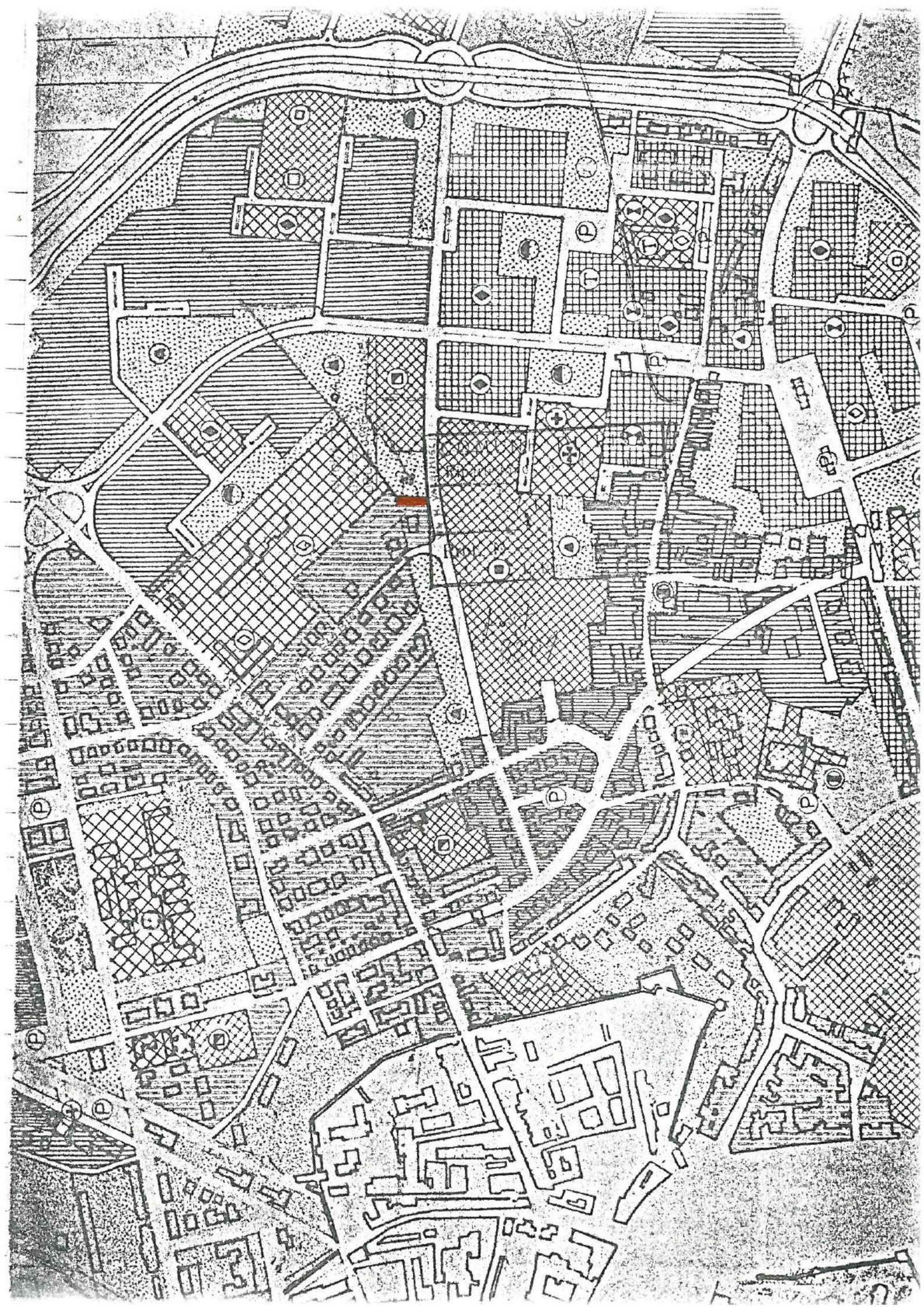
Strumento urbanistico vigente che prevede come edificativo il terreno su cui la nuova strada avrebbe dovuto insistere.

Con osservanza

*Luigi Ciani*  
*Orietta Pardini Ciani*

Pisa, 5 giugno 1979









C.N. DI PISA

7 610 379

3211

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di

P I S A

838278

-601079

FASC

Oggetto: Osservazione al P.R.G. Zona delle Piagge  
(via Mariscoglio) - Proposta di Variante -

Il sottoscritto Barsanti Vinicio abitante in via Cordova n° 42 Roma, quale proprietario di un appezzamento di terreno di circa mq. 1670 sito in via Mariscoglio nel punto indicato in rosso sullo stralcio planimetrico allegato, terreno acquistato sin dall'anno 1963 per potervi realizzare una casa di civile abitazione per sè e per la propria famiglia; si rivolge alla S. V. affinchè possa prendere in esame il caso in questione.

Il sottoscritto, fa presente che la zona interessata, con l'attuazione del nuovo P.R.G. è stata resa non edificabile essendo inclusa in una area adibita a verde attrezzato. Chiede pertanto che, tenendo conto del fatto che in quella medesima zona esistono numerosi fabbricati anche di assai recente costruzione, possa essere apportata una variante al P.R.G. creando almeno una fascia parallela a via Mariscoglio da rendere edificabile, quale zona di saturazione o completamento, come del resto è già stato fatto per altre zone simili della città.



Con osservanza.

Pisa 26-Maggio-1979

Il Procuratore Civile

Allegato: Fotocopie stralcio planimetrico della  
zona.



*Dorsant Finicio*

U  
M  
O  
S  
I  
N  
O

COMUNE DI ...  
Ripartizione ...  
7 810 ...  
Prov. H. 33 ...  
L. ...







|                           |    |
|---------------------------|----|
| COMUNE DI PISA            |    |
| Ripartizione Terzi T. nci |    |
| 13 GIU 1979               |    |
| Prot. N. 3308             | 1^ |
| L'Ingegnere Capo          |    |

8

12626 1261079

10 8 6

Sig. SINDACO del Comune di PISA

Osservazione alla cartografia di P.R.G. 1/2000 -

Il sottoscritto Ghelardoni Ardenaco, proprietario di un appezzamento di terreno in fregio alla via Emilia, della superficie di mq. 1030, distinto al N.C.T. del Comune di Pisa nel foglio 66 mappale 466 riportato nella cartografia di P.R.G. in zona di rispetto cimiteriale, rivolge istanza alla S.V. affinché detto terreno venga classificato residenziale, con indici di fabbricabilità correlati a quelli della zona.

A giustificazione della presente osservazione, il sottoscritto fa presente quanto segue:

- 1) L'area in parola è ubicata in fregio alla via Emilia, fra fabbricati esistenti e realizzati da tempo.
  - 2) Nell'anno 1961 sul terreno stesso venne già rilasciata la licenza edilizia n° 214 in data 23/6/61 a nome di Gini Roberto per la costruzione di un fabbricato di n° 9 appartamenti.
  - 3) La nuova legge che normatizza la zona di rispetto cimiteriale, prescrive la stessa in m. 100 e la presella in oggetto è a distanza del cimitero di m. 127.
- Per quanto sopra esposto, ed in considerazione del fatto che trattasi di terreno ubicato in zona quasi completamente edificata, che è ubicata a distanza



DAL cimitero di S.Ermite sensibilmente superiore

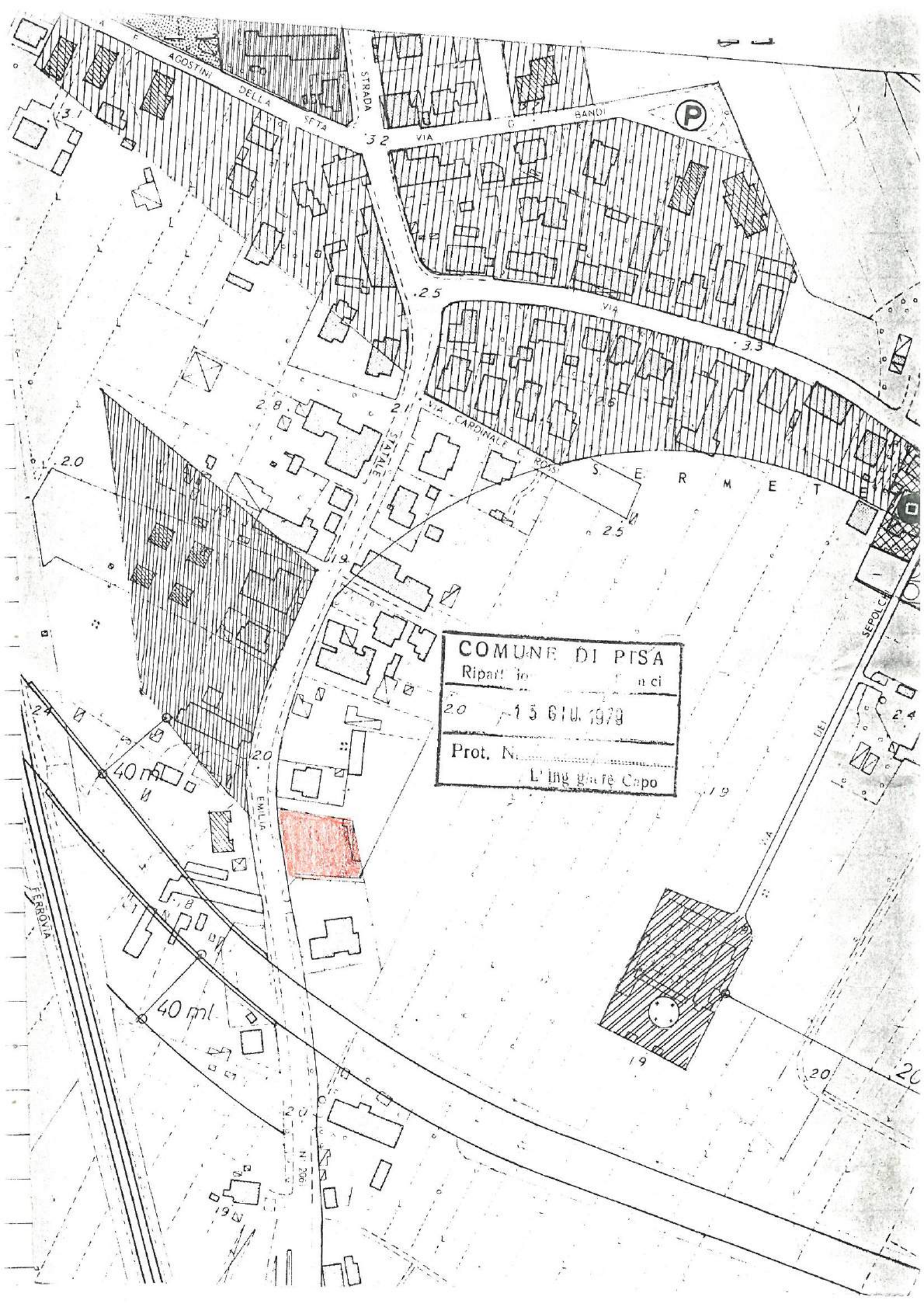
ai m.100 previsti dalla legge il sottoscritto si permet-  
te insistere sulla inclusione della presella in  
zona residenziale.

Quanto sopra consentirebbe peraltro una continui-  
tà edificatoria ed edilizia nel tratto di strada  
interessato.

Con ossequi

*Attilio Ardoni*  
*Chiusanico*





COMUNE DI PISA  
Ripartito in 1000 lotti  
20 13 GIU. 1978  
Prot. N. 1000  
L'ingegnere Capo

*Intervista  
cronologica*

MARCO DI BOLLO  
C. DI PISA  
Stazione Ser. I. T. n. ci  
LIRE 500 28 GIU. 1979  
Prot. N. 3520  
L'ing. [firma] Capo

97  
ARCHIVIO GENERALE  
COMUNE DI PISA  
010455 27 GIU 79  
C. T. 10 CLAS 8 FASC 6

Siamo un gruppo di abitanti  
e proprietari del rione di S. Giusti  
e precisamente della Fona di  
Via Quarrantola, delimitata a Nord  
da Via Quarrantola stessa, e a  
Ovest dalla linea ferroviaria  
Pisa-Livorno e da Via  
Piccola Fucchi, e a Est  
da Via Beato Agnello.

Suddetta Fona è da molti  
anni destinata a «Fona agricola»,  
non tenendo conto che come è

PRG



1  
è completamente incoltivabile  
poiché soggetta a continui  
allagamenti ad ogni minimo  
acquazzone, per un difetto  
cronico del defluire delle acque  
in tutto il quartiere.

Inoltre negli ultimi anni  
su una parte della medesima  
zona sopra citata è stato  
progettato in esproprio, per la  
costituzione di un Campo Sportivo  
di quartiere. Pur essendo  
d'accordo per l'attuazione

di impianti sportivi per i  
giovani, riteniamo che la  
costruzione nel luogo del  
l'attuale progetto è inadatta  
per lo stesso motivo sopra  
indicato, e cioè i continui  
alloggiamenti a cui la Zona  
è sottoposta.

Pertanto considerando la  
notevole vicinanza della Zona  
al centro cittadino circa  
(200 m dalla Stazione C.)  
e la possibilità che essa



rimanga completamente ab-  
bandonata perché inculturabile,  
trasformandosi in vera e  
proprio «macchia», chiediamo  
di rivedere il disegno.

Sperando veramente che la  
nostra richiesta sia accolta,  
ringraziamo anticipatamente e

Salutiamo

Per Ossigeni

Voglio Salvo  
all'at. Latina  
Voglio Fazio  
Voglio Nib.

Per 1843

107

|                |             |                                     |          |
|----------------|-------------|-------------------------------------|----------|
| COMUNE DI PISA |             | ARCHIVIO GENERALE<br>COMUNE DI PISA |          |
| MARCA D'OLIO   | 29 GIU 1979 | 010515                              | 28/1079  |
| LIRE 00        | ot. N. 3599 | 10                                  | 8 FASC 6 |

Al Signor Sindaco del Comune di Pisa

Il sottoscritto PAGNI LORENO , domiciliato in Pisa  
via Vecchia Livornese , n° 90 , è proprietario di  
un terreno di circa 1800 mq sito sulla via Livornese  
come da planimetria allegata , visto il ridisegno del  
Piano Regolatore Generale in scala 1/2000 deliberato  
con decisione n° 353 , di Consiglio , del c. a. e  
preso atto che sul terreno di sua proprietà trovasi  
un vincolo urbanistico , (una destinazione ad utilizzo)  
di quell'area a Chiese , riconfermato con le decisione  
di cui sopra ; OSSERVA

- che in prossimità del terreno in oggetto trovasi  
in ristrutturazione ed ampliamento oltre che in  
consolidamento definitivo p la Parrocchia di S. Lucia  
con le relative attrezzature ; cappella , canonica ,  
campi sportivi e servizi sociali .
- che la Chiesa di cui sopra sorge su terreno di  
proprietà e che è da ritenere improbabile che la  
la Curia od altre Confessioni chiedano di utilizzare  
a quello scopo il terreno oggetto di osservazione .

Per quanto sopra il sottoscritto chiede che il vincolo  
di Chiesa ed istituzioni religiose sia tolto dalla  
area descritta in planimetria e che la stessa , come  
le piu' prossime , sia destinata dal PRG alla edifi-  
cabilità, anche minima , ad uso civile .

con ossequi

Pisa 25 giugno 1979  
Ind. ul. n° 111  
del 30-6-79

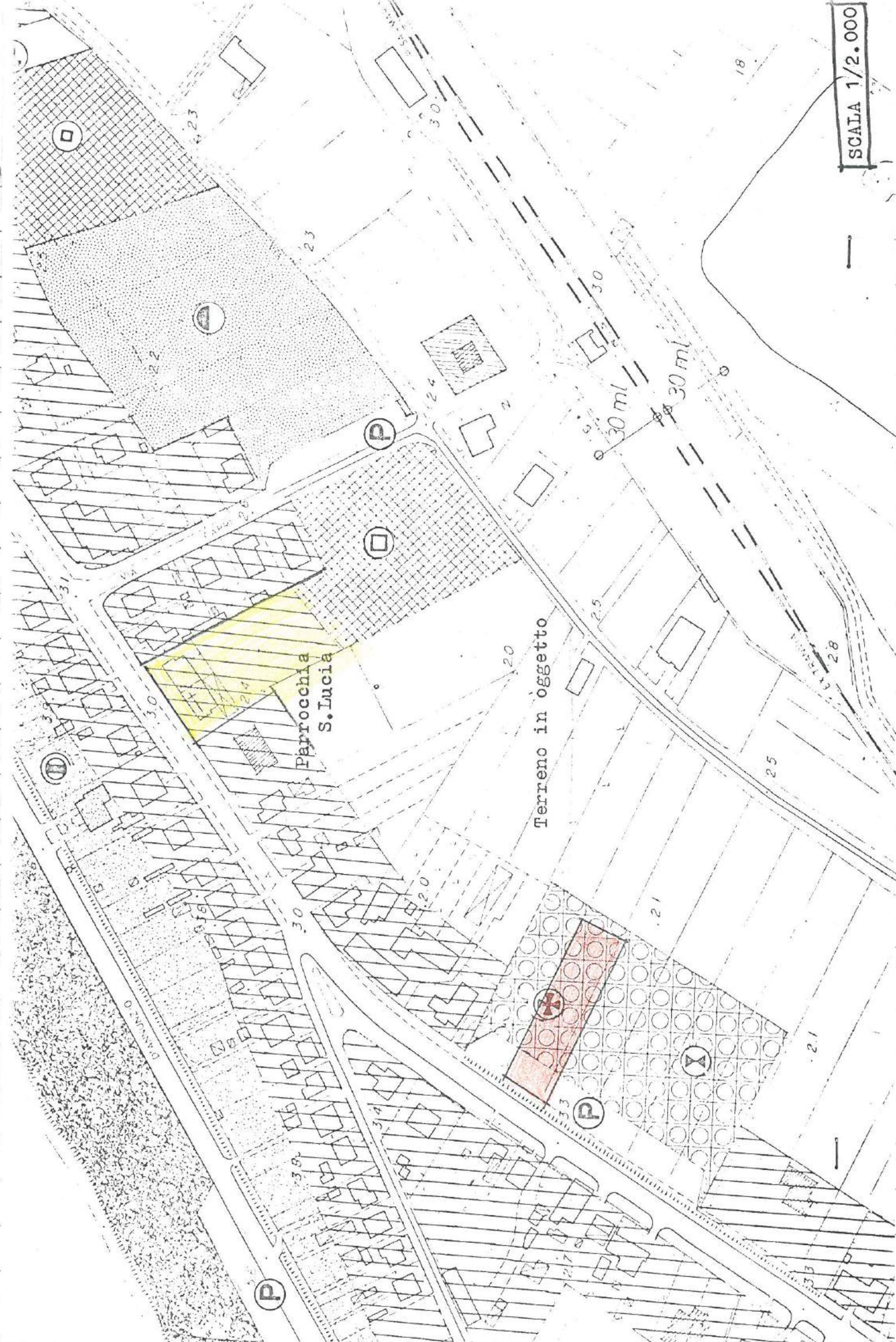
*[Signature]*  
Pagni Loreno

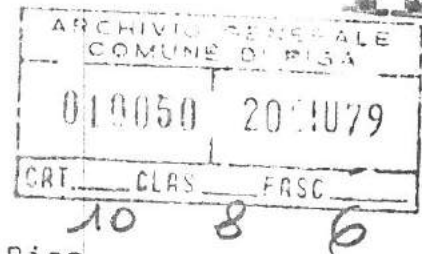
PRG



Terreno in oggetto

Parrocchia  
S. Lucia





All'illustrissimo signor sindaco del Comune di Pisa.

Osservazioni dei sigg. Leoncini Maria Luigia, nata a Pisa il 16/2/1927, residente a Pisa via di Simone, del sig. Leoncini Francesco Mauro, vulgo Franco, nato a Pontedera il 29/5/1920 e della signora Masi Margherita nata a Castelnuovo Berardenga, il 26/5/1920, residenti a Pontedera, Piazza Andrea da Pontedera, alle determinazioni di P.R.G. assunte in variante dall'Amministrazione comunale di Pisa, con delibera n° 353 del 4/5/79, sui terreni di proprietà dei succitati.

Con le determinazioni assunte in consiglio comunale in sede di proposta di variante al P.R.G. in data 4/5/71, l'Amministrazione introduceva sui terreni di proprietà dei sottoscritti un vincolo per edilizia residenziale di tipo economico e popolare ai sensi della legge 167.

Considerato che detto vincolo si estende indiscriminatamente su tutto il terreno di proprietà (circa mq. 65.675, descritto al nuovo C.T. pag. 13967 foglio 29 particelle 77/105/106 per intero, 107 residua a mq. 16.545 in quanto non scaricati nei registri mq. 215, di cui al frazionamento approvato il 9/12/1974 n° 102 part. 107 b def. 640 e nel foglio 32 part. 6) per cui si prevederebbe, con l'attuale indice di fabbricabilità la costruzione di mq. 160.000 = circa con assoluta

Torre

PRG



manca di servizi ad integrazione della funzione residenziale (aree commerciali, verde attrezzato, attrezzature sanitarie e del tempo libero).

Tutto ciò premesso e visto che nelle precedenti previsioni di P.R.G., la zona medesima veniva interessata da determinazioni urbanistiche che prevedevano la realizzazione di servizi di pubblica utilità, e più precisamente: verde attrezzato, centri sociali e culturali, gioco bambini, attrezzature commerciali, zona 7 R mista di attrezzature e residenza, più un area per servizi telefonici, già realizzata, i sottoscritti osservano quanto segue:

a) La variante al P.R.G. non tiene conto delle esperienze urbanistiche già realizzate nella zona di Cisanello (dove in base a restrittive interpretazioni di una norma di P.R.G., che prevede nella zona R solo tipologie residenziali, si sono realizzati nella zona, poi detta di Pisanova, nella zona di via di Nudo e nei pressi dell'Ospedale, dei veri quartieri dormitorio, sprovvisti di ogni più piccolo ed indispensabile servizio di integrazione alla residenza) riproponendo quindi questa spiacevole esperienza per un intorno di circa 160.000 mc. di costruzione.

b) La creazione di questo nuovo vasto quartiere dormitorio, oltre ad appesantire il carico urbanistico del-

la zona, attualmente molto mal servita sotto il profilo commerciale e dei servizi da poche botteghe ed un solo locale pubblico per il tempo libero, cozza anche contro ogni buona norma di design urbanistico, in quanto esperienze similari nel nostro ed in altri paesi ci portano ad ipotizzare quale corretto intervento una tipologia mista fra residenza e servizi.

.. c) L'inserimento poi a sud della proprietà in oggetto di un'area con elevata concentrazione di servizi, sottolinea ancor di più il processo di ghettizzazione a cui viene sottoposta questa parte della città, in contrasto anche con la tradizione storica che ha sempre sposato l'abitazione con la bottega dell'artigiano del commerciante, del professionista e con i servizi a carattere pubblico e del tempo libero subito sotto casa.

Per le considerazioni sopraesposte ci sembra quindi

opportuno riproporre all'Amministrazione comunale un tipo di intervento che si ponga i seguenti obiettivi:

1) Individuazione di un'area residenziale dove operare ai sensi della legge 167, in adesione alle necessità dell'Amministrazione. 2) Individuazione di un'area mista servizi, attrezzature commerciali e residenza della consistenza di almeno 1/3 della volumetria generale da realizzare con il contributo dei proprietari delle



aree, ovvero di imprese che potrebbero intervenire anche a mezzo di edilizia convenzionata, in questa zona dovrebbero collocarsi anche parte dei servizi previsti al punto C.3) Individuazione di aree a verde da valere come elemento di raccordo fra le parti 1 e 2. Questo permetterebbe anche lo sgancio della nuova parte a servizi, con interventi misti destinati ad evitare grosse concentrazioni tipologiche con sola vita diurna o notturna a seconda delle destinazioni d'uso. 4) Considerando infine che subito a nord della proprietà in oggetto sorge il Villaggio del "Sanguigno", previsto per sola residenza, ci sembra ovvio sottolineare il fatto che il carico di abitanti nella zona sarebbe di circa 3.000 abitanti, che per soddisfare i bisogni più elementari, dovrebbero farsi carico di percorsi di chilometri.

Concludendo i sottoscritti, si oppongono alle nuove determinazioni di P.R.G., per tutto quanto attiene ai loro diritti, prospettano le osservazioni sopraindicate, chiedendo che delle stesse se ne tenga conto a tutti gli effetti. Naturalmente i sottoscritti, in pregiudizio di ogni loro diritto od azione, si tengono a disposizione dell'Amministrazione per quanto possa occorrere.

Pisa 15.04.1979

Firmato

Maria Rosa Secchi  
.....  
.....  
.....



COMUNE DI PISA  
partizione  
3 L. 500  
Prot. N. 3666  
L'ing. re C. 36

Ill.mo Sig. SINDACO

del COMUNE di

P I S A

OSSERVAZIONI alle varianti del P.R.G. adottate  
con delibera consiliare n. 353 del 4.5.1979.

La sottoscritta CARLI Lia, domiciliata in  
Pisa, viale Giovanni Pisano n. 36

V I S T O

- Le varianti e le specificazioni planimetriche  
apportate al vigente P.R.G.
- Le leggi 1155/42 ; 765/ 67 e 1187/68

P R E M E S S O

- che la sottoscritta è proprietaria del villino  
posto in viale Giovanni Pisano n. 36;
- che ebbe già ad osservare sullo strumento urba-  
nistico adottato con delibera 9.7.73, pubblicata  
l'11.9.73, per la previsione di una strada sul  
retro del fabbricato con direzione Nord - Sud;
- che in conseguenza fu modificato il piano inse-  
rendo una strada con direzione Est- Ovest.

C O N S I D E R A T O

- 1) che il nuovo piano urbanistico andrebbe a com-  
promettere in modo irreparabile tutto l'isola-

Tom. / prot. urb. n. 118  
del 4-7-79

**PRG**



to compreso fra la via Giovanni Pisano, via Fabio Filzi, via di Gello e via Lucchese deturpandone anche l'assetto ecologico e socio-economico;

- 2) che comunque non si ravvisa la necessità di ulteriori assi di scorrimento, ma semmai certe limitazioni di quelle esistenti;
- 3) che ritiene ancora meritevoli di esame le soluzioni suggerite, unitamente agli altri interessati della zona, in occasione delle osservazioni al piano adottato con D.C. 9.7.73;
- 4) che il parcheggio previsto a fianco del pargo per bambini al termine della via L. Rizzo, si raggiunge comodamente dalla via di Gello, non si vede assolutamente la necessità di un accesso dal viale Giovanni Pisano. Tale accesso provocherebbe soltanto un maggiore inquinamento della zona a causa dei gas di scarico delle automobili;
- 5) che la sottoscritta, fino dal 1965, ha sempre respinto diverse offerte (anche molto allettanti) di imprenditori edili che avrebbero voluto acquistare e sfruttare il terreno retrostante alla casa, che il P.R.G. indica come edificabile. Ciò per difendere un verde privato che

è costato, e costa tutt'ora gran sacrificio economico, e ha mantenuto un piccolo spazio non inquinato del quale beneficiano anche i fabbricati circostanti.

O S S E R V A

- Che ove non sia possibile l'accoglimento integrale delle proposte surrichiamate, si voglia almeno considerare l'opportunità di degradare l'asse di relazione in argomento, ricadente in parte sul terreno della scrivente da CARRABILE a PEDONALE ;
- che tale asse sia opportunamente ridotto di larghezza per scongiurare tentazioni carrabili anche future che andrebbero comunque e nocimento ecologico anche e in specie al progettato parco giochi per bambini;
- che la soluzione peraltro armonizza con le premesse di partenza poste in essere con la delimitazione dell'area interessata dalla licenza n. 689 del 29.12.73.

Con osservanza.

*L. C. C.*

Pisa, 29 giugno 1979



COMUNE DI PISA

Ripartizione Servizi Tecnici

2 LUG. 1973

Prot. N.

364h  
L'Ingegnere Capo

Al Sig. SINDACO DEL COMUNE DI

PISA

**Oggetto:** osservazioni all'1° AGGIORNAMENTO ALLA SCALA 1:2000 E PROPOSTE DI VARIANTI\* del P.R.G. di Pisa ai sensi legge N.1150/1942 e N.765/1967.

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto ing. TONA SERGIO con studio in Cremona - C.so Matteotti, 29 -, nella sua qualità di procuratore speciale degli Eredi ROBBIANI, presa visione degli elaborati pubblicati

osserva

che nell'1° aggiornamento alla scala 1:2000\* della precedente cartografia alla scala 1:5000 sulle aree di proprietà ROBBIANI vi è stato un errore in quanto una presella della superficie di mq. 670 circa, già compresa in piano regolatore (cartografia 1:5000) nella zona residenziale 4B è ora destinato a parcheggio (12 d).

Poichè le varianti indicate nella deliberazione consigliare con le lettere A-B-C-D-E-F-G, si riferiscono a varianti relative a scopi diversi e ben determinati (di viabilità urbana e territoriale, ampliamento aerostazione, centro direzionale Cisanello, zona artigianale, negozi generali, nuova sede ENEL e non si riferiscono sicuramente alla creazione

di un parcheggio isolato con conseguente soppressione di area edificatoria, preesistente, (l'unica)

Il sottoscritto osservando anche che le aree edificabili specie della tipologia 4R sono insufficienti e quindi non eliminabili.

Aggiungo chiarimento circa la inclusione di tali aree fra quelle edificabili si osserva che la configurazione del lato Nord della zona residenziale, risulta modificata rispetto all'originaria previsione di P.R.G., inoltre la linea dividente in senso Est-ovest la nuova zona a parcheggio e la zona residenziale ha subito una traslazione verso sud.

Con lettera della ripartizione SS.TT. Divisione Urbanistica datata 21/12/1978, protocollo numero 10113/3598, fu trasmesso al sottoscritto un estratto della cartografia di P.R.G., nel quale la profondità della zona residenziale, misurata sulla Via Ganerri, era indicata in ml.162.- a partire dalle spigole Sud-est della via stessa. Nell'aggiornamento, in scala 1:2000, del P.R.G., detta distanza è stata ridotta a ml.154.- circa.

Per tali considerazioni ~~e con riserva di produrre nei termini osservazione all'aggiornamento di P.R.G. alla scala 1:2000.~~ il sottoscritto raccomanda un attento riesame del problema e della conseguente rettificazione



POLIZIA  
OSS. N° 236

MALASOMA  
OSS. N° 24

CRISTIANI OSS N° 236

UFFICIO TECNICO  
SEZIONE URBANISTICA

COMUNE DI PISA

Ripartizione Servizi Tecnici

2 LUG. 1979

Prot. N. 3677



ce restituendo all'area meglio indicata in rosso nel  
la planimetria allegata la sua destinazione origina-  
ria 4R.

Con osservanza.

28 GIU. 1979

Allegato: n°1 fotocopia dell'estratto di P.R.G.





COMUN

Ripartizione

2 LUG 79

Prot. N. 3639

Il lmo Sig. SINDACO - Comune di Pisa

14  
COMUNE DI PISA  
Archivio Generale

30 GIU. 1979

ARRIVO

Riconre

il sottoscritto POCHINI ELIO, residente in Pisa Via  
Cuppari n°13, in opposizione e contro le "proposte  
per varianti" al PRG, punto C, -delibera Consiliare n°  
353 del 4 Maggio 1979 (Centro Direzionale),

ed espone:

Il sottoscritto è proprietario dell'immobile in Pisa,  
Via Cuppari n.13, rappresentato in Catasto Terreni  
al Foglio 31 Mappale 61/a e al N.C.E.U. a Partita n.  
18164, fabbricati Cat. X A/10 - A/2. Sul terreno sono  
state realizzate, con parziale utilizzo dell'intera  
superficie di circa mq.1900, le installature per lo  
svolgimento dell'attività imprenditoriale della ICEP  
di Elio Pochini, e cioè l'ufficio tecnico ed ammini-  
strativo, deposito materiali, attrezzature e mezzi  
d'opera.-

Nel Febbraio 64 fu presentato un progetto per la so-  
praelevazione del fabbricato, destinato ad ufficio, e  
di parte del fabbricato, destinato a magazzino, onde  
realizzare la costruzione di un quartiere per abita-  
zione del sottoscritto stesso e della di lui famiglia.-

Tale progetto non fu preso in esame in quanto il P.R.G.,  
a quel tempo in corso di elaborazione, successivamente  
approvato nell'agosto 65 dal Consiglio Comunale, inse-

TMC

riva l'intera proprietà nella previsione di realizzazione dell'asse attrezzato, con relativo vincolo di non edificazione. - \*

Nel febbraio del '69, a seguito di varie istanze, è stato possibile ottenere il rilascio di una autorizzazione, a titolo precario, per la sola trasformazione di parte del fabbricato (uffici e magazzini), con l'obbligo di nessun aumento di volume per la realizzazione a piano terreno del quartiere di abitazione, tuttora abitato dal sottoscritto. -

La consistenza attuale della proprietà è costituita da: un quartiere di civile abitazione di n. 4 vani oltre cucina e bagno; un ufficio per la impresa di tre vani, oltre servizio; ricovero e deposito di strutture fisse per magazzini materiali, mezzi di trasporto ed attrezzature; una presella do terreno della superficie di circa mq. 900 con fronte sulla via Cuppari. -

L'attuale aggiornamento del P.R.G., di cui alla delibera consiliare n. 353 del 4/5/79, relativa alle proposte per varianti, per quanto attiene al "centro direzionale" decaduta la previsione "asse attrezzato", e stabilisce nuove destinazioni e vincoli. -

Nel caso in oggetto l'intera proprietà Pochini viene a ricadere in zona destinata a "verde pubblico". -

E' evidente che il sottoscritto si oppone formalmen



te a detta delibera per le seguenti motivazioni:

a) L'immobile è destinato all'attività di impresa di costruzione che opera da oltre 20 anni nel settore, con insediamento delle proprie strutture organizzative;

b) Irreparabile danno economico per la perdita di qualsiasi valore commerciale della proprietà (anche ai fini di fidi bancari), che si protrae dal lontano 1965 e che si protrarrà nel tempo e definitivamente;

c) Cessazione dell'attività, al momento in cui si minaccerà l'esproprio per l'assoluta impossibilità relativa ai costi di trasferimento dell'intera struttura operativa;

d) Evidente sperequazione nei confronti di altri immobili esistenti in Via Cuppari, la cui destinazione a verde pubblico è stata limitata a piccole porzioni, salvaguardando la parte destinata a fabbricativo già esistente (fra gli altri vedi Richard Ginori).-

Per quanto sopra brevemente esposto, il sottoscritto

fa formale opposizione

contro le proposte per varianti al P.R.G. di cui sopra, e quindi chiede che la proprietà del sottoscritto, come indicata e precisata nella narrativa di cui all'esposizione, venga esclusa come zona destinata "a verde pubblico", e ciò ad ogni effetto.-

Il presente ricorso è fondato sull'interesse legittimo del sottoscritto, ed è fondato su situazioni di fatto già esistenti e già in precedenza avallate e autorizzate dalle autorità pubbliche competenti, in forza delle quali non è giuridicamente possibile modificare la destinazione della zona, come si pretenderebbe con la delibera consiliare relativa alle proposte per varianti, oggi ritualmente impugnata dal sottoscritto.

Certo dell'accoglimento immediato della presente fondata istanza, ossequia rispettosamente.-

Pisa, lì 21 Giugno 1979.

Elio Fochini





COMUNE DI PISA  
Ufficio Tecnico

4 100 000

Prot. N.

3683

L'Ingegnere Capo

15

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di Pisa.

RICORRE:

La sottoscritta Canesi Nella, residente in Pisa, Via Cuppari, 11 in opposizione e contro le "Proposte per varianti" al P.R.G. punto C., delibera consiliare n° 353 del 4 maggio 1979 (Centro Direzionale).

ed espone:

La sottoscritta, proprietaria dell'immobile in Pisa, Via Cuppari, 11, rappresentato in Catasto Terreni al Foglio 31 Mappale { 211 } 111 e al N.C.E.U. a Partita n° 7544 fabbricati Cat. A/5. Suddetta proprietà è costituita da un immobile di 4 vani ed è tuttora utilizzato come abitazione dalla sottoscritta e dalla di lei famiglia, da n° 2 ripostigli esterni in muratura e da un piccolo cortile con ingresso sulla Via Cuppari.

L'attuale aggiornamento del P.R.G., di cui alla delibera consiliare n° 353 del 4/5/79, relativa alle proposte per varianti, per quanto attiene al "Centro Direzionale" decaduta la previsione "Asse attrezzato" stabilisce nuove destinazioni e vincoli.

Nel caso in oggetto l'intera proprietà di Canesi Nella viene a ricadere in zona destinata a

"verde pubblico" e quindi la sottoscritta si oppo  
ne formalmente a detta delibera per le seguenti  
motivazioni:

1) Insormontabili difficoltà di ogni tipo se in fu  
turo si minacciasse un eventuale esproprio, es  
sendo la sottoscritta e i suoi familiari perso  
ne che vivono da redditi da lavoro dipendente  
e quindi con limitatissime possibilità economi  
che.

2) Irreparabile danno economico per la perdita di  
qualsiasi valore commerciale della proprietà  
essendo la suddetta destinata a "zona verde  
pubblico".

3) Evidente sperequazione nei confronti di altri  
immobili esistenti in Via Cuppari, la cui desti  
nazione a "verde pubblico" è stata limitata a  
piccole porzioni, salvaguardando la parte desti  
nata a "fabbricativo" già esistente (trà gli al  
tri vedere Richard Ginori)

Per quanto sopra esposto, la sottoscritta fa  
formale opposizione contro le proposte per varian  
ti al P.R.G. di cui sopra, e quindi chiede che la  
proprietà della sottoscritta, come indicato e pre  
cisato nella narrativa di cui sopra all'esposizio  
ne, venga esclusa come zona destinata a "verde



pubblico" e ciò ad ogni effetto.

Certa dell'accoglimento immediato della presente istanza, ossequia rispettosamente.

(Canesi Nella)

Pisa, li 2 luglio 1979

Canesi Nella

7



AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI PISA -----

OGGETTO: Varianti apportate a seguito dell'aggiornamento del P.R.G. alla scala 1:2000

OSSERVAZIONE

I sottoscritti: Bracaloni Renzo, nato a Pisa il 11/11/1913, residente a Marina di Pisa, Via Maiorca n° 66, Bracaloni Guido, nato a Pisa il 22/12/1915, residente a Pisa, Via Torino, n° 19, Bracaloni Sergio, nato a Pisa il 2/3/1920, residente in Pisa, Via Torino, 24, Bracaloni Carlo, nato a Pisa il 10/4/1925, residente a Pisa, Via Savona, 13, proprietari dell'appezzamento di terreno e dei relativi immobili contraddistinti presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Pisa nel Foglio 33 dalle Particelle 51, 52 e 86, avendo riscontrato un cambiamento di destinazione d'uso nel provvedere all'aggiornamento in oggetto, -----

FANNO OSSERVAZIONE CONTRO tale cambiamento, chiedendo il ripristino della situazione originaria così come presentata nel P.R.G. vigente in scala 1:5000. Si allegano n° 3 fotocopie relativamente allo stralcio di P.R.G. e al Progetto Planivolumetrico "Punta



Nord-Est" che ha avuto parere favorevole da parte

della Commissione Urbanistica. -----

Con ossequi.

Sig. Bracaloni Renzo

Sig. Bracaloni Guido

Sig. BRACaloni Sergio

Sig. Bracaloni Carlo

Pisa, lì 28 giugno 1979

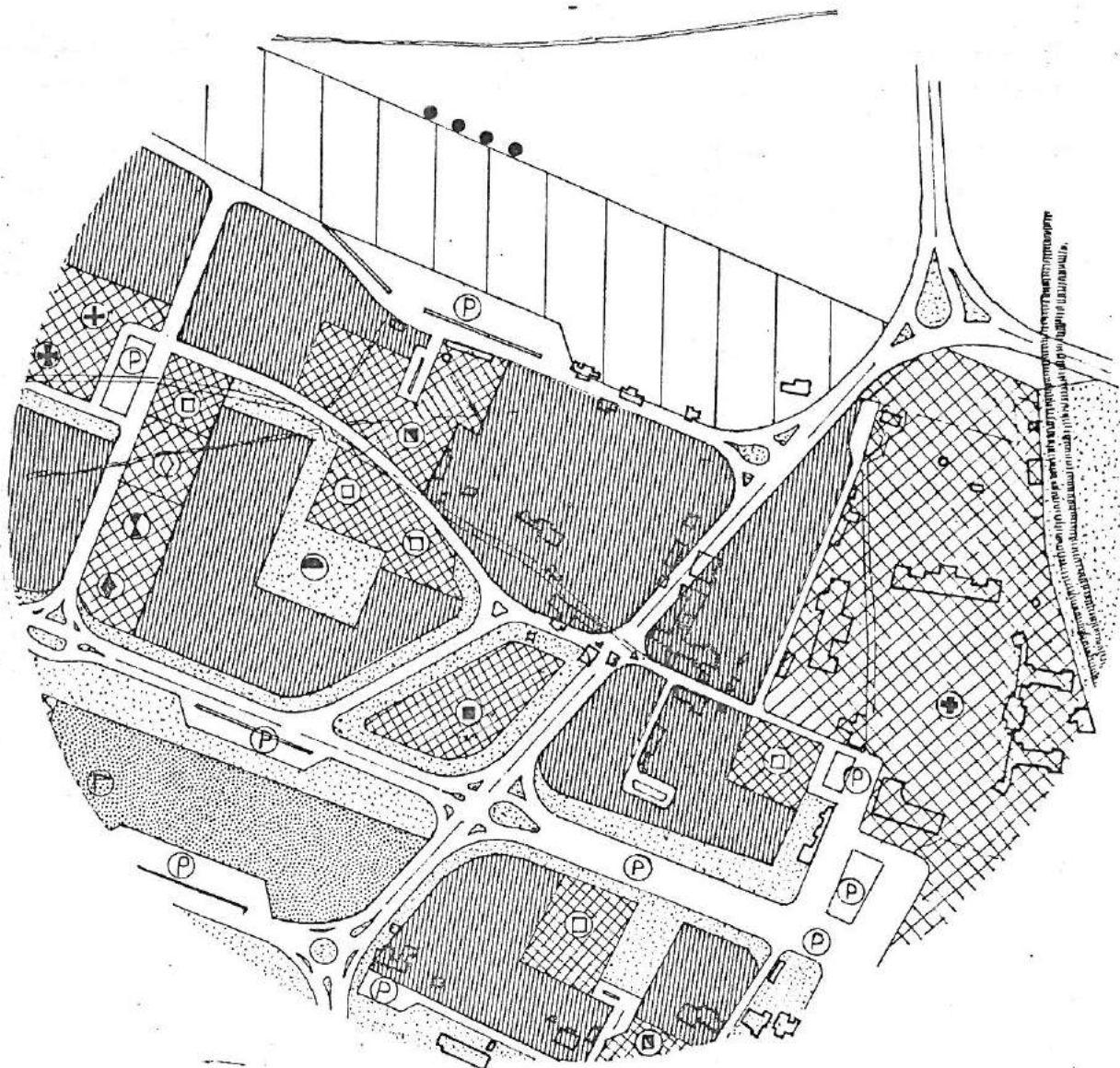


PI

1:

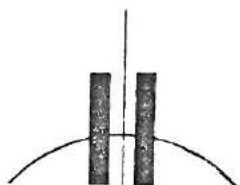
S<sub>2</sub>



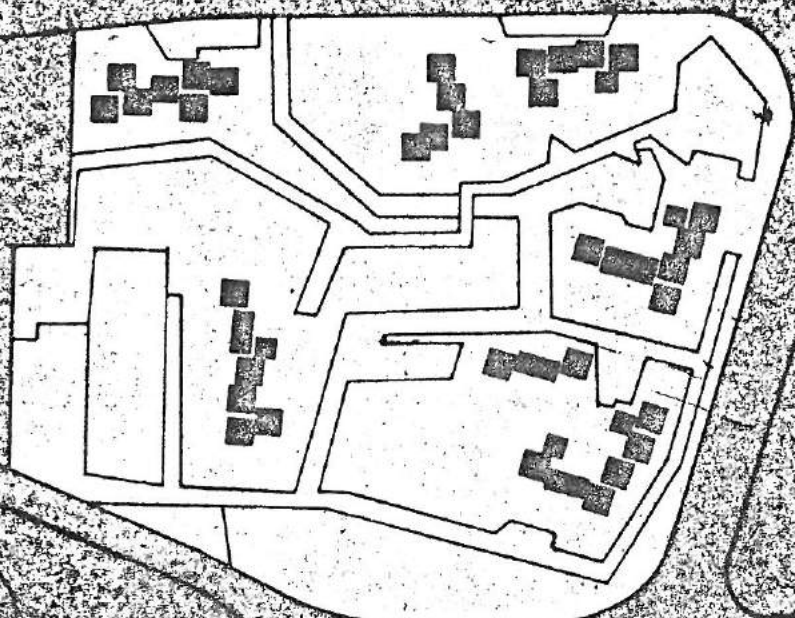


**Stralcio p.r.g.**

**1:5'000**



**COMUNE DI PISA**



## denominazione

# PUNTA NORD-EST

Bulleri Gino  
Gianmario Amadori  
Proff. Fugato

**progettati**

Ing. MICHELE CATURDOL

Ing. Peter Leon Maffei

**DEMETRIO BURACI**

PLANIMETRIA DI P.R.G.

# PLANIMETRIE CATASTALI

# PLANIMETRIE AEROFOTOGRAMM.

**proprietari**

Brown - P. 6  
Mud - P. 1  
Brown - P. 1  
Breed - P. 1  
Breed - P. 1  
Breed - P. 1  
Breed - P. 1

scale 1: 2000  
5000

pisn, 27-5-77







17

10 8 6

Preg.mo Signor SINDACO

del Comune di PISA

COMUNE DI PISA  
Ripartizione Servizi Tecnici

5 LUG. 1979

Prot. N. 3210 1°  
L'Ingegnere CapoOGGETTO : Piano Regolatore Generale

La sottoscritta SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.s. 4<sup>a</sup> Zona, con sede regionale in Firenze - via Masaccio n° 221, presa visione del progetto di variante al Piano Regolatore Generale di codesto Comune adottata il 4.5.1979 con delibera consiliare n° 353, nell'interesse del pubblico servizio telefonico che gestisce in base a concessione ministeriale approvata con D.P.R.n. 1594 del 26.10.1964 ed in riferimento alle disposizioni del Provveditorato Regionale OO.PP per la Toscana emanate con la sua circolare n. 4209 del 13.2.1968 in base alla quale gli impianti telefonici vengono considerati di interesse pubblico rientrando fra quelli per i quali in sede di redazione del P.R.G. e di Piano Particolareggiato debbono essere riservati appositi spazi,

OSSERVA

che nella riduzione cartografica in scala 1:2000 delle previsioni di piano regolatore generale per la zona di S.Cataldo, il vincolo relativo alla centrale telefonica della scrivente concessionaria non

risulta correttamente individuato per quanto concerne i confini di proprietà.

PROPONE

che agli effetti di una corretta individuazione dell'area di cui sopra, negli elaborati della presente variante il vincolo per "attrezzature d'interesse telefonico" venga riportato secondo quanto precisato nell'unita documentazione planimetrica.

La scrivente confida che quanto sopra è stato osservato e proposto sia oggetto di attento e favorevole esame.

Con osservanza.

All.: n. 1 disegno

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.  
4-20014 DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

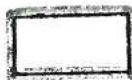
- 3 LUG. 1973

Codice Fiscale n° 00580600013

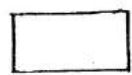
7015

PROT. \_\_\_\_\_ DA CITARE NELLA RISPOSTA

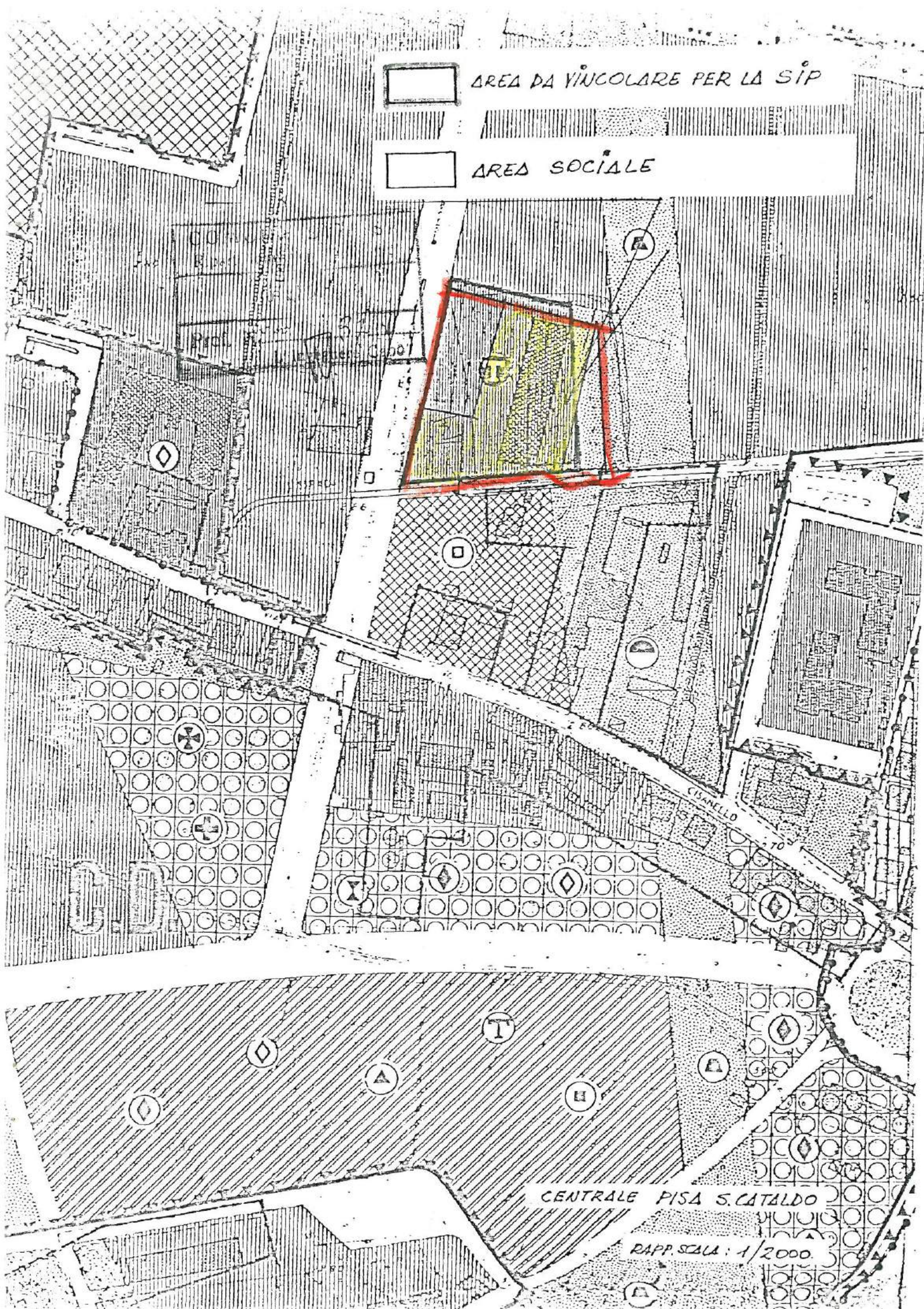




AREA DA VINCOLARE PER LA SIP



AREA SOCIALE



CENTRALE PISA S. CATALDO

RAPP. SCALA: 1/2000



|                              |   |
|------------------------------|---|
| COMUNE DI PISA               |   |
| Ripartizione Servizi Tecnici |   |
| 5 LUG. 1979                  |   |
| Prot. N. 3708                | 1 |
| DEL COMUNE DI PISA           |   |



18

AL SIG. SINDACO

DEL COMUNE

PISA

Il sottoscritto FULCO PIETRO domiciliato in Pisa  
località S. Ermete, Via Bronzetti n° 8, presa visione  
della variante generale apportata al Piano Regolatore  
generale di cotesto Comune approvata dal Consiglio  
Comunale con Provvedimento n° 353 del 4-5-1979 resa  
pubblica a norma di legge con decorrenza 14 Maggio c.  
a., precisa quanto appresso;

- 1) è proprietario di una casa per abitazione sita all'indirizzo suddetto (vedi grafico allegato) composta di soli 4 piccoli vani (due a P.T. e due a P.I° della superficie coperta di mq. 45,00,
- 2) nel P.R.G. adottato da cotesta Amministrazione nell'agosto 1965 la zona interessata era destinata a "rispetto alla Ferrovia" e successivamente in base ad osservazioni accolte, presentate da privati, passò a "residenziale 4/R in parte,
- 3) nella variante generale del 1973 la fascia di rispetto alla ferrovia passò a ml. 10,00 lasciando le intere preselle delle varie case esistenti a zona edificabile 4.R dando loro la possibilità di eventuali ampliamenti,
- 4) con la variante attuale è stata ripristinata la fascia residenziale a soli ml. 16,00 di profondità delle preselle togliendo interamente la possibilità

Chiusa

TBDAN



di pur minimi interventi delle case attuali.

Per quanto sopra precisato il sottoscritto è del parere che, allo scopo di dare possibilità ai proprietari delle case già ricordate, venisse ripristinata la zona residenziale 4/R e fino al limite delle preselle in oggetto, ritenendo con questo di non alterare minimamente gli indirizzi urbanistici fondamentali ispiratori del Piano Regolatore di cotesto Comune.

Certo di un benevolo accoglimento della presente distintamente ossequia.

*Fulco Pratesi*

Pisa li 3 Luglio 1979



di pur minimi inter-  
Per quanto sopra-  
parere che, allo s-  
prietari delle case  
la zona residenzial-  
selle in oggetto, r-  
rare minimamente gl-  
tali ispiratori del  
mune.

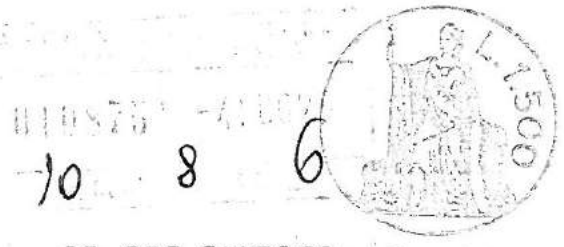
Certo di un bene  
distintamente osseg-

Pisa li 3 Luglio 19





|                  |         |
|------------------|---------|
| COMUNE DI PISA   |         |
| Ripartizione     | Settore |
| LIRE 500         |         |
| 5 LUG. 1979      |         |
| Prot. N.         | 3707    |
| L'Ingegnere Capo |         |



AL SIG.SINDACO

del Comune di - P I S A -

Il sottoscritto DONATI GIUSEPPE,proprie-  
tario di terreno in Via di Viaccia,sul quale insiste  
la fornace ed i consistenti capannoni di deposito  
dei materiali prodotti,rivolge osseevazione alla  
previsioni di P.R.G.di cui alla cartografia 1:2000  
pubblicata dalla Amministrazione Comunale.-

La presente osservazione si basa su  
quanto appresso:

- la fornace,realizzata nell'immediato dopoguerra  
ha dovuto cessare la sua attività,in quanto le strut-  
ture della stessa,antiquate non consentivano un mi-  
nimo di competitività con altre di recente costruzione,  
per cui le nuove fornaci della Ditta Donati sono sta-  
te realizzate da tempo in altra zona,e con le strut-  
ture che le nuove tecniche imponevano.-

L'Amministrazione Comunale,sempre sensi-  
bile alle esigenze delle attività produttive,ha tro-  
vato a suo tempo soluzioni alternative per le altre due  
fornaci esistenti nell'aggregato urbano,quella di  
Barbaricina e quella di Caverni.-

Il sottoscritto si permette pertanto,  
di formulare apposita richiesta alla S.V.per la ricer-  
ca di una soluzione alternativa che possa consentir-

gli una razionale utilizzazione dell'area, dichiaran-  
dosi fin d'ora disposto a studiare il problema con  
i tecnici di cotesta Amministrazione Comunale.-

Fiducioso che la presente osservazioni trovi  
la giusta valutazione da parte della S.V.

Distinti saluti.-

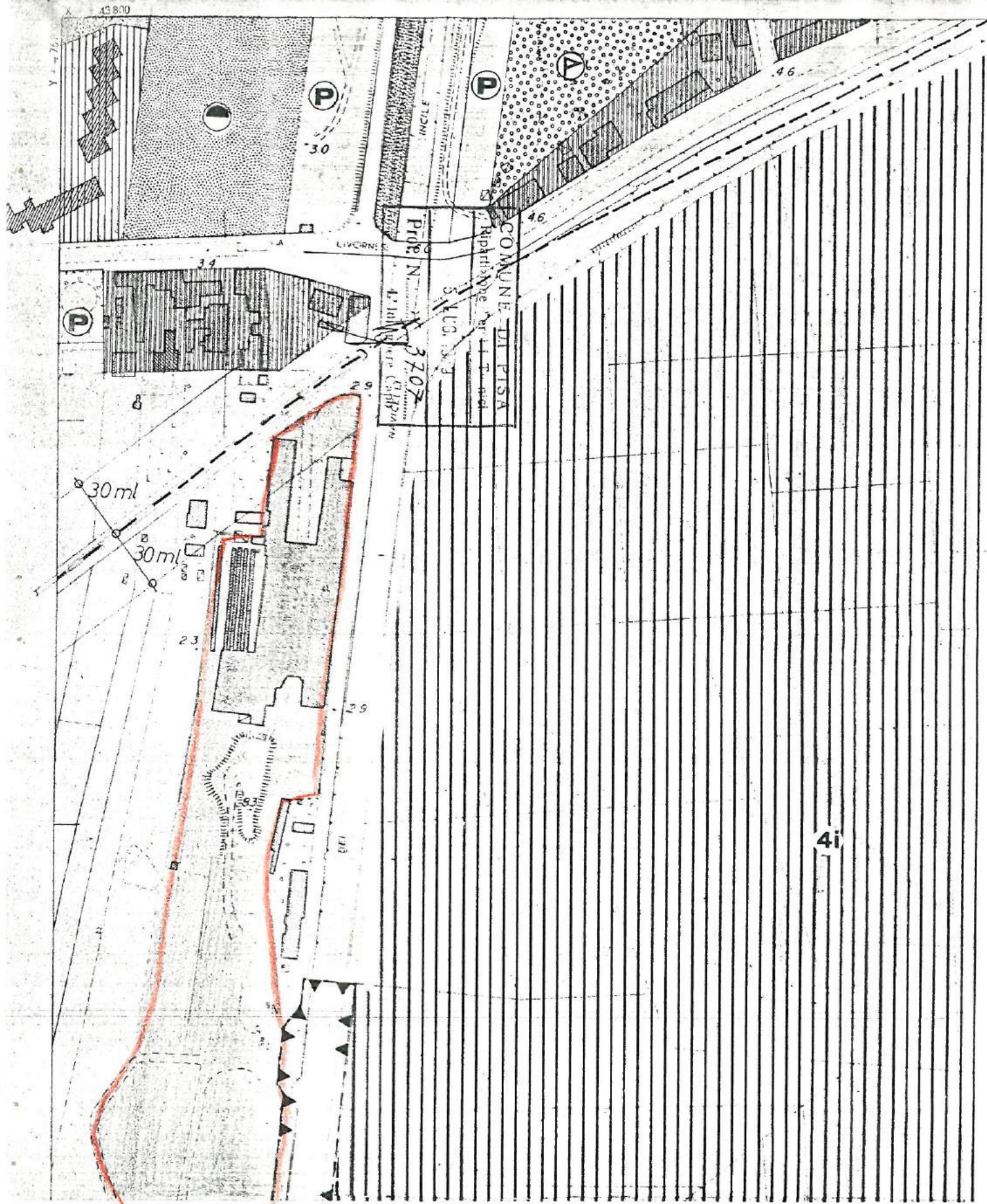
Pisa, lì 2 Luglio 1979.-

*Donato Cipriotti*





# COMUNE DI PISA



10 8 6



CO  
Ripa  
5 LUG 1979  
Prot. N. 3209  
L'Ingegnere Capo

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di Pisa.

RICORRE:

La sottoscritta Gaspari Rina, residente in Pisa,  
Via Cuppari, 5 in opposizione e contro le "Proposte  
per varianti" al P.R.G. punto C., delibera consilia-  
re n° 353 del 4 Maggio 1979 (Centro Direzionale).

Ed espone:

La sottoscritta, proprietaria dell'immobile sito  
in Pisa, Via Cuppari, 5, rappresentato in Catasto  
Terreni al Foglio 31 Mappale (62 sub 6  
144 e al N.C.E.U.  
a Partita Catastale n°7543 fabbricati Cat. A/4.  
Suddetta proprietà è costituita da un immobile di 4  
vani ed è tuttora utilizzato come abitazione dalla  
sottoscritta e dalla di lei famiglia, da n°2 riposti-  
gli esterni e da un piccolo cortile con ingresso a  
comune sulla Via Cuppari, nonchè da un piccolo appez-  
zamento di terreno sul retro dell'abitazione stessa.

L'attuale aggiornamento del P.R.G., di cui alla  
delibera consiliare n° 353 del 4/5/79, relativa alle  
proposte per varianti, per quanto attiene al "Centro  
Direzionale" decaduta la previsione "Asse Attrezzato"  
stabilisce nuove destinazioni e vincoli.

Nel caso in oggetto l'intera proprietà di  
Gaspari Rina viene a ricadere in zona destinata a



"Verde Pubblico" e quindi la sottoscritta si oppone formalmente a detta delibera per le seguenti motivazioni:

- 1) Insormontabili difficoltà di ogni tipo se in futuro si minacciasse un eventuale esproprio, essendo la sottoscritta e il marito pensionati e quindi con limitatissime possibilità economiche.
- 2) Irreparabile danno economico per la perdita di qualsiasi valore commerciale della proprietà essendo la suddetta destinata a "zona verde pubblico".
- 3) Evidente sperequazione nei confronti di altri immobili esistenti in Via Cuppari, la cui destinazione a "verde pubblico" è stata limitata a piccole porzioni, salvaguardando la parte destinata a "fabbricativo" già esistente (tra gli altri vedere Richard Ginori).

Per quanto sopra esposto, la sottoscritta fa formale opposizione contro le proposte per varianti al P.R.G. di cui sopra, e quindi chiede che la proprietà della sottoscritta, come indicato e precisato nella narrativa di cui sopra all'esposizione venga esclusa come zona destinata a "verde pubblico" e ciò ad ogni effetto.

Certa dell'accoglimento immediato della presente

istanza, ossequia rispettosamente.

(Gaspari Rina)

Pisa li 2 Luglio 1979

Gaspari Rina





Ill.mo Sig. SINDACO DEL COMUNE

di

P I S A

Osservazioni alle varianti del P.R.G. adottate  
con D.C. n.353 del 4/5/1979.

I sottoscritti PIERONI Odino e DEL PECCHIA  
Elena domiciliati in Pisa-Via Giovanni Pisano  
n.32;

#### V I S T E :

le varianti e le specificazioni planimetriche  
apportate al P.R.G. con l'adozione della carto-  
grafia in scala 1:2000 adottate con D.C. n.353  
del 4/5/1979;

-le leggi 1150/42; 765/67 e 1187/68-

#### Premesso:

-che i sottoscritti sono proprietari del fabbri-  
cato di recente costruzione posto in Via G. Pisano  
al civico n.32 nonchè del fabbricato retrostante  
(peraltro censito al N.C.E.U. e non al catasto  
terreni) e dell'area circostante per circa mq.1.500,  
il tutto con ingresso dallo stesso civico 32 di  
Via Giovanni Pisano;

-che furono già avanzate osservazioni in sede di  
adozione dello strumento urbanistico del 9/7/1973;

-che in conseguenza fu variato il piano, sopprimendo l'asse di relazione Nord-Sud e sostituito con asse di relazione Est-Ovest insistente sull'area di pertinenza del civico n.36 al confine Nord delle proprietà dei sottoscritti; . . .  
-che nella attuale redazione del P.R.G. sulla cartografia in scala 1/2000 tale asse è stato allargato fino a sconfinare nella proprietà dei sottoscritti, peraltro interamente compromessa, con previsione di abbattimento anche del fabbricato esistente -

CONSIDERATO:

-che, relativamente alla zona in argomento, (comprendente quasi tutto l'isolato Via G.Pisano, Via F.Filzi, Via di Gello, Via Vecchia Lucchese) il piano incide sperequatamente sulle proprietà interessate al nuovo assetto, gratificandone molte e sottraendo quasi tutta l'area di pertinenza delle ville di cui ai civici 26-28-30 e 32 di Via G.Pisano;

-che, nelle fattispecie, considerando anche la stretta connessione con l'area destinata a servizi, in angolo a via di Gello-Via Vecchia Lucchese, sembrerebbe opportuno un più attento e particolareggiato studio che tenda anche a conciliare



l'attuale assetto urbanistico e socio-economico  
di tutta la zona con i nuovi servizi pubblici, e  
teso a preservare un polmone ossigenante la cui  
esistenza va ascritta anche ai proprietari  
oggi duramente penalizzati -

OSSERVANO;

-che, comunque, anche volendo mantenere le gene-  
riche previsioni urbanistiche, sembra superfluo  
e dannosa, specie per l'assetto futuro, la relazione  
carrabile fra Via Giovanni Pisano ed il parcheggio  
individuato a Nord-Est dell'area considerata, già  
servito dalla Via di Gello e dalla Via Fabio  
Filzi;

-che, ove non si reputi sopprimibile, tale rela-  
zione, possa esser ridotta l'ampiezza per ga-  
rantirne una funzione strettamente pedonale;

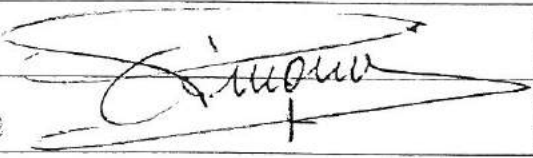
-che tale soluzione sembra armonizzare con la  
delimitazione dell'area interessata dalla licen-  
za edilizia n.689 del 29/12/1973;

-che, senza danno per il verde a giuochi, di di-  
mensioni sproporzionate alla zona servita, po-  
trebbe essere spostato ad Est il limite del verde  
<sup>riservando almeno all'area di proprietà dei "notteceffi"</sup>  
stesso tanto da evitare l'abbattimento dell'edi-  
ficio esistente, pur mantenendo sull'area libera-  
tizzata il vincolo "non edificandi".

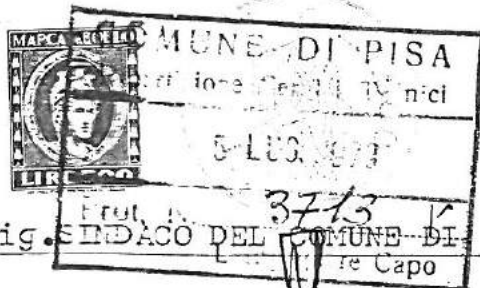
Confidando nell'accoglimento delle osservazioni, colgo l'occasione per dichiarare la loro disponibilità a trattare la cessione della rimanente area di loro proprietà.

Con osservanza.

Pisa, lì 2 Luglio 1979

  
Elio Del Vecchio





Ill.mo Sig. SINDACO DEL COMUNE DI PISA

P I S A

VARIANTI AL P.R.G. ADOTTATE CON DELIBERAZIONE

N.353 del 4.5.1979 - OSSERVAZIONI -

La sottoscritta FIASCHI SIMONETTA, domiciliata in  
Pisa - Via Giovanni Pisano n.30,

V I S T E

le varianti e le specificazioni planimetriche in  
scala 1:2000 apportate al P.R.G.;

- Le leggi 1150/42: 765/1967 e 1187/1968;

PREMESSO:

- che la sottoscritta è proprietaria del villino  
posto in Via Giovanni Pisano n.30 nonché dell'area  
retrostante per una profondità di ml.100;

- che ebbe già ad osservare sullo strumento urbanistico  
adottato con deliberazione 9.7.1973 contro la previ-  
sione di una relazione stradale sul retro del fabbri-  
cato;

- che la previsione di tale strada fu soppressa senza  
però un giusto arretramento del limite a giuochi  
bambini.

CONSIDERATO

che con le attuali specificazioni planimetriche  
tale limite è stato ulteriormente avanzato verso la

-2-

villa

E' DELL'AVVISO

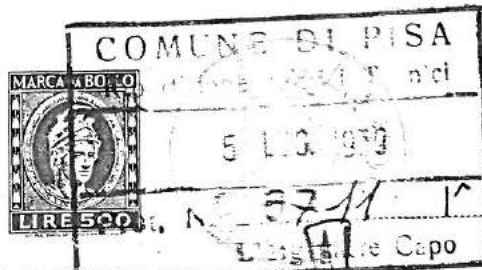
che senza danno per il verde a giuoco per bambini,  
e mantenendo il vincolo non edificandi sull'area  
liberalizzata, possa, anche per equità, essere arre-  
strato rispetto alla villa il limite a verde pubblico.

Con osservanza.

Pisa, li 1-1-1873

Nello Sgambato





Ill.mo Sig. SINDACO DEL COMUNE DI

P I S A

VARIANTI AL P.R.G. adottate con Deliberazione  
n.353 del 4.5.1979 - OSSERVAZIONI .

La sottoscritta ~~MALAGOLI~~ LIDIA domiciliata  
in Pisa - Via Giovanni Pisano n.28

V I S T E

le varianti e le specificazioni planimetriche in  
scala 1:2000, apportate al P.R.G.;

- Le Leggi 1150/42; 765/1967 e 1187/1968;

PREMESSO:

- che la sottoscritta è proprietaria del villino  
posto in Via Giovanni Pisano n.28 nonché dell'area  
retrostante per una profondità di m.100;

- che ebbe già ad osservare sullo strumento urbani-  
stico adottato con delineraione 9.7.1973 contro la  
previsione di una relazione stradale sul retro del  
fabbricato;

- che la previsione di tale strada fu soppressa senza  
però un giusto arretramento del limite a giardini  
bambini.

CONSIDERATO

- che con le attuali specificazioni planimetriche  
tale limite è stato ulteriormente avanzato verso la

-2- villa

E' DELL'AVVISO

che senza danno per il verde a giuoco per bambini,  
e mantenendo il vincolo non edificandi sull'area  
liberalizzata, possa, anche per equità, essere  
arretrato, rispetto alla villa, il limite a verde  
pubblico (giuochi bambini).

Con osservanza.

Pisa, li 2.7.1979 -

*Lucia Malagoli*



24

|                  |      |
|------------------|------|
| COMUNE DI PISA   |      |
| Ripartizione     | Atto |
| LIRE 500         |      |
| 6 LUG 1979       |      |
| Prot. N. 3735    | 1    |
| L'Ingegnere Capo |      |

|                                     |         |
|-------------------------------------|---------|
| ARCHIVIO GENERALE<br>COMUNE DI PISA |         |
| 010921                              | -51UG79 |
| COPI                                | CLAS    |
| 10                                  | 8       |
| 6                                   |         |

Pisa 23/6/79

Sig. Sindaco

del Comune di Pisa

e.p.c. al Presidente

del Consiglio di

Quartiere

S.Marco - S. Giusto

RACCOMANDATE  
R.R.

Oggetto: Divisione Urbanistica P.R.G. Art. 10 della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 N°1150. Delibera Consiliare N°353 del 4 Maggio 1979. Proposte di varianti al P.R.G. Varianti in S. Giusto, Avviso 11/5/79.

Con riferimento alla Delibera Consiliare N°353 del 4/5/79, con la quale si adotta la rappresentazione del P.R.G., su carte aerofotogrammetriche aggiornate per l'aggregato urbano ed alcune varianti al P.R.G., i firmatari sottoscritti residenti in S. Giusto, nel quadro e nello spirito della petizione rivolta al Sindaco in data 13/2/79 - Parco a verde pubblico attrezzato in S. Giusto - fanno osservare che nella delibera sopracitata manca completamente alcun riferimento alla irrinunciabile ed urgente esigenza della creazione di un parco a verde pubblico attrezzato in S. Giusto (vedi dettagli nella petizione del 13/2/1979). Pertanto, dato che una variante in tal senso non è stata programmata, i sottoscritti firmatari specificamente richiedono:

/ Inok. unil. n° 131

MTRC

- che venga prescelta, nel quadro della variante da adottare, l'area semi-abbandonata prospiciente Via Quarantola(ex-Taddei) di circa 13.000 m.q., e precisamente per i sottoesposti motivi:

- 1) - Estrema facilità degli accessi al parco da edificare.
- 2) - La presenza sul terreno e nelle immediate adiacenze di alberi di alto fusto (i pochi rimasti in tutto S. Marco - S. Giusto).
- 3) - Riduzione e semplificazione di infrastrutture generali.
- 4) - La presenza nell'area indicata di piccoli manufatti in buone condizioni che, se opportunamente trasformati, potrebbero essere benissimo usati in aggiunta al Parco a verde pubblico attrezzato, per l'edificazione di un piccolo ma funzionale centro sociale.

Le sopracitate condizioni e caratteristiche rappresenterebbero, tra l'altro, un notevole risparmio di tempo e denaro per l'Amministrazione.

Qualora la realizzazione di tale opera nell'area indicata non fosse possibile in tempi brevi, potrebbero essere utilizzati, come alternativa, 12.000 m.q. di terreno immediatamente a Sud( già destinati interamente ad impianti sportivi), confinante con l'area ex-Taddei. In questo modo tale zona sarebbe utilizzabile da tutti gli abitanti del quartiere (giovani vecchi e bambini) e non esclusivamente da quelli che desiderano dedicarsi all'attività sportiva.

Ci sentiamo spinti a fare questa richiesta anche dal fatto

che purtroppo, nel corso degli anni, c'è la tendenza ad edificare ogni spazio disponibile (compresi quelli precedentemente destinati all'agricoltura). Vorremmo perciò salvaguardare, una volta per sempre, per tutti i cittadini, una vasta area a verde nel quartiere da attrezzare a Parco Pubblico. Ripetiamo nuovamente che la realizzazione di tale parco deve avvenire, per inderogabili esigenze di salute pubblica, in tempi molto brevi e per una superficie non inferiore a 12.000 m.q.

Enzo Conadi Via S. Agostino 50

Molinari Lida Via S. Agostino 50

Via S. Agostino 50 Paolo Lorenzini

Via S. Agostino Del Serra L. Wang

Via S. Agostino 50 Thomas Wolff

Detommaso Via SS. Eufisio e Petito

Cecumma Vittorino

Via S. Eufisio 8

Adami Donatella Via S. Eufisio

E Petito N° 8

Ladobbi Giulio Via San Sefisio 16

Campigli Loris Via S. Eufisio 3

Lorchini Horiziana V. Di Goletta 9

Casanova Erika V. S. Agostino 1/33

Ruberti Luisa V. Quasautola 21

Marchini Edda V. Di Goletta 9

Faloni Lucia Via Di Goletta 12

J. ... ..



Stephani Lunsing

Dai Alberto Maria V Di Galotta

Cerrai Lia Via di Galotta 8. e

Di Gillo Dietrangelo Via S. Domenico

Stefani R. Via S. Paolo

Settemilli Giul Via San Domenico

Valli Renato Via S. Domenico

Menozzi Bruno V. S. Domenico 1/2

Leonardi Carlo Emanuele V. S. Domenico 12

Lampugnani Ugo V. S. Domenico 9

Alghuere Vito di Galotta

Mossini Maurizio Via di Galotta N. 15

Picchi Giacomo Via di Galotta 17

Lazzarini Donatella Via del Martello 25

Luella Dileo Via del Martello 23

Civiano Pietro Via del Martello 19

Bertelli Faustino Via del Martello 17

Venturi Galdo Via S. Agostino 50

Specchio Antonio Via S. Beato Agnello 11 - Pisa

Greco Lilla Via S. Beato Agnello 11 - Pisa

Deutsche Fico Via S. Beato Agnello 9

Mancini Aurelio Via S. Beato Agnello 9

Ferrari Lina Via S. Beato Agnello 9

Lillo Oreste Via S. Beato Agnello 9

Vico Fontana Via S. Beato Agnello 7



25

|                                     |         |       |
|-------------------------------------|---------|-------|
| ARCHIVIO GENERALE<br>COMUNE DI PISA |         |       |
| 010922                              | -5LUG79 |       |
| CAT.                                | CLAS.   | FASC. |

Pisa, 2 Luglio 1979

Sig.

SINDACO

RACCOMANDATA

COMUNE DI PISA

56100 PISA

Variante al P.R.G.

Abbiamo preso visione della variante al P.R.G. per la zona di Porta a Mare, fogli 30 - 39 che interessa direttamente il ns. stabilimento.

Al riguardo ci siamo permessi di allegarVi un suggerimento di variante in quanto, così come previsto, il ns. stabilimento sarebbe mutilato di una area notevole adibita allo stoccaggio materiali, nonché dall'ingresso, dalla portineria, mensa e spogliatoio operai.

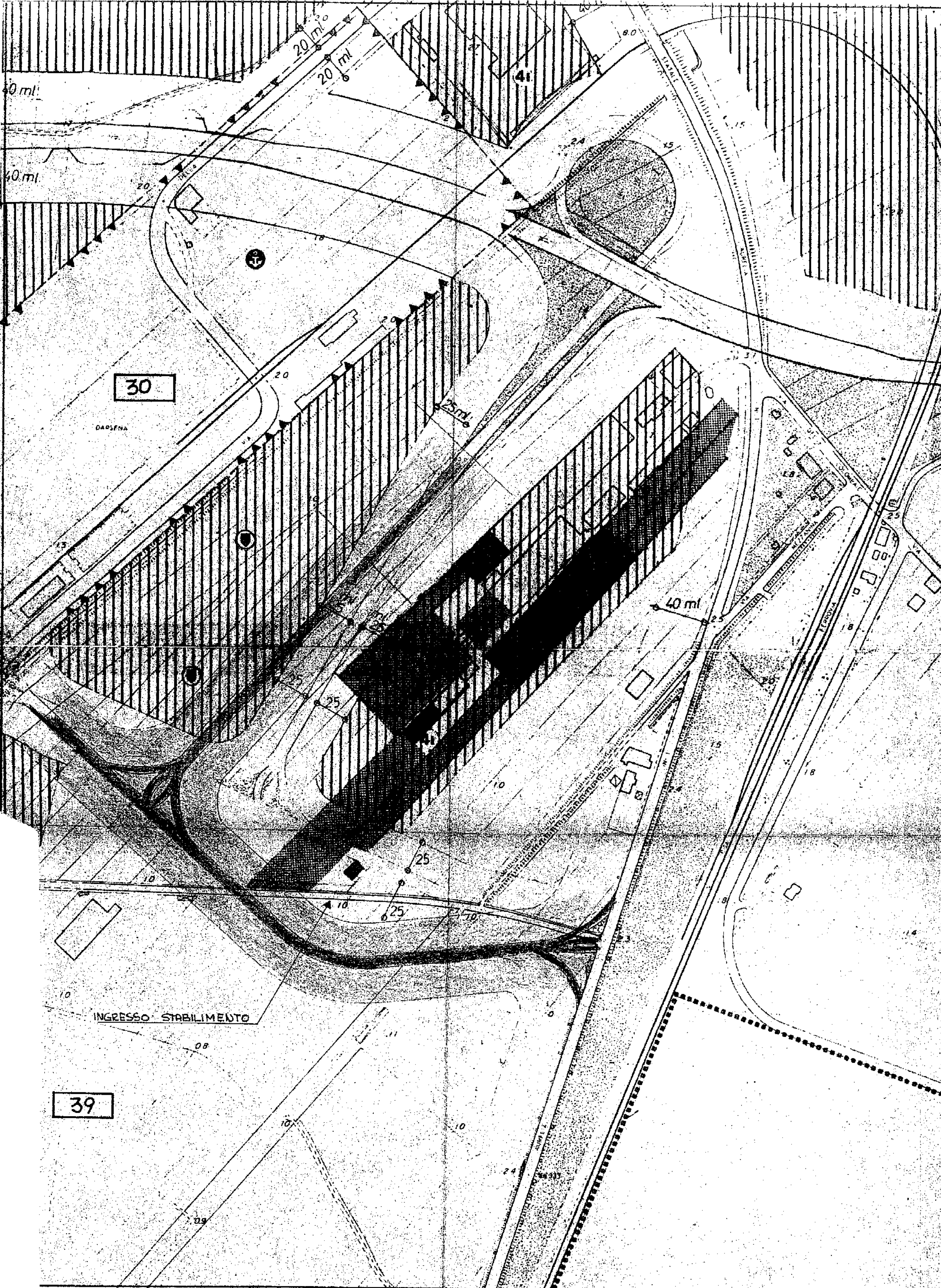
Non essendovi impedimenti a spostare l'asse stradale di alcuni metri pensiamo che la cosa sia fattibile; inoltre l'area così liberata, che rimarrebbe chiusa dalla nuova strada e dalla nostra proprietà, potrebbe esserci ceduta per l'ampliamento della nostra azienda che attualmente non ha possibilità di espansione a causa dell'esosità dei prezzi chiesti dal proprietario confinante a sud, che è lo stesso di quella a nord. Fiduciosi dell'accoglimento della ns. proposta, inviamo i nostri deferenti ossequi.

Ing. Adriano Galazzo

Allegati n°2 disegni in 3 copie

/ prot. urb. 133





galazzo prefabbricati

50100-PISA-SEDE E STABILIMENTO:  
VIA AURELIA SUD, 2-TEL. 501941-2-3

COMUNE DI PISA  
PIANO REGOLATORE GENERALE

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G. FOGLI 30 e 39

PROGETTO ALTERNATIVO ALLO SVINCOLO NUOVA STRADA DI P.R.

### LEGENDA

-  — CAPANNONI ESISTENTI NON RIPORTATI DALLA PLANIMETRIA DI P.R.
-  — AREE DI STOCCAGGIO ESSENZIALI ALLA SOPRAVVIVENZA DELLA GALAZZO PREFABBRICATI
-  — PROGETTO DI TRACCIATO IN PROPOSTA DI VARIANTE

|                          |      |
|--------------------------|------|
| COMUNE DI PISA           |      |
| Ripartizione Urbanistica |      |
| 6 LUG. 1970              |      |
| Prot. N.                 | 3730 |
| L. Ufficiale Capo        |      |





galazzo prefabbricati

56100-PISA-SEDE E STABILIMENTO:  
VIA AURELIA SUD, 2-TEL 501941-2-3

COMUNE DI PISA  
PIANO REGOLATORE GENERALE

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

STATO ATTUALE

LEGENDA

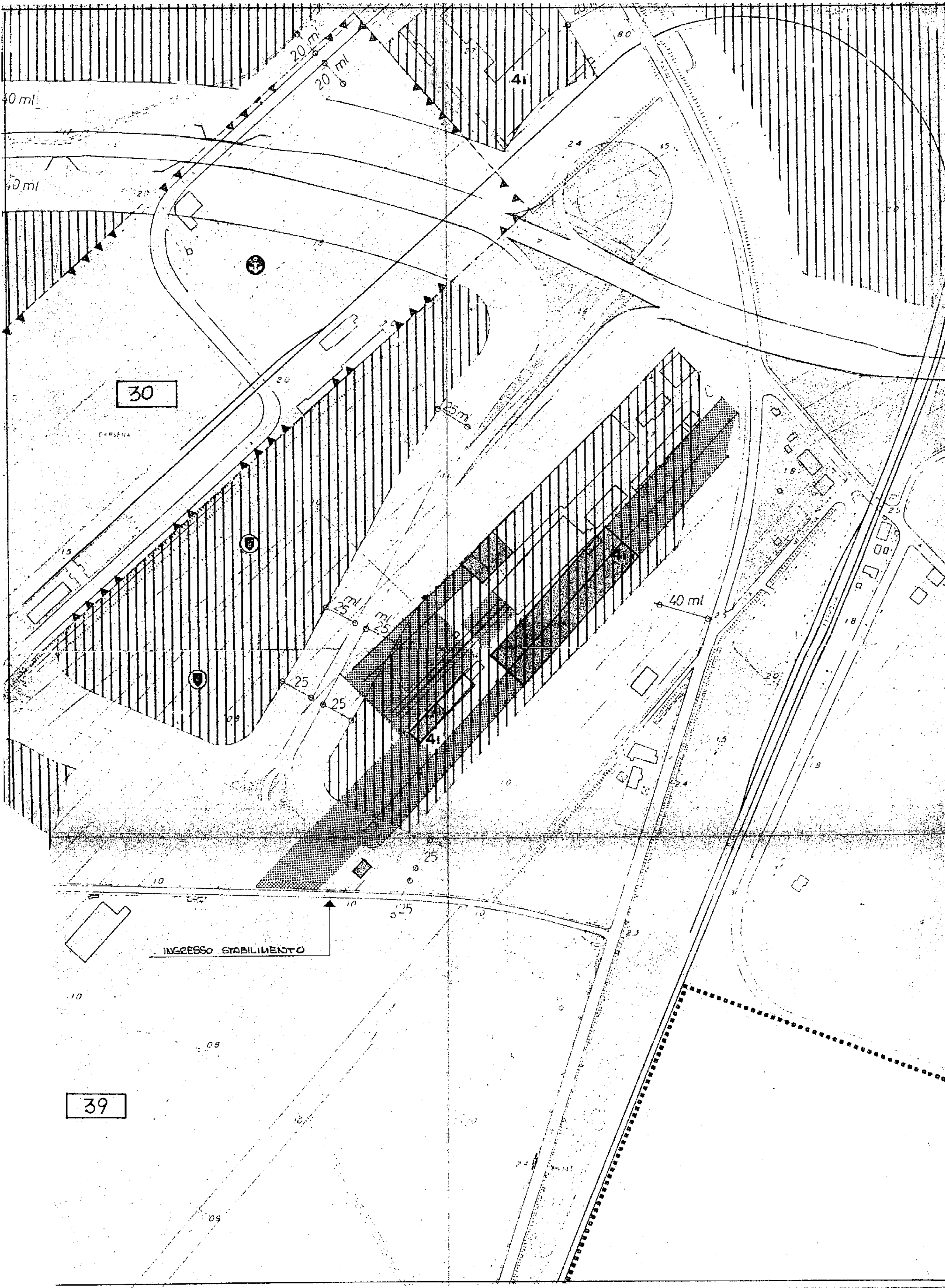


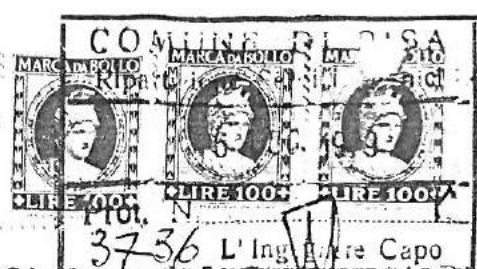
— CAPANNONI ESISTENTI NON RIPORTATI DALLA PLANIMETRIA DI P.R.



— AREE DI STOCCAGGIO ESSENZIALI ALLA  
SOPRAVVIVENZA DELLA GALAZZO PREFABBRICATI

|                          |      |
|--------------------------|------|
| COMUNE DI PISA           |      |
| Ripartizione Urbanistica |      |
| S. L. B. 10/10           |      |
| Prot. N.                 | 3730 |
| L. 10/10/10              |      |





Al signor Sindaco del Comune di Pisa.-----

Osservazione alla Cartografia di PRG I:2000-----

|                                     |           |
|-------------------------------------|-----------|
| ARCHIVIO GENERALE<br>COMUNE DI PISA |           |
| 019934                              | -51UG79   |
| 10                                  | 8         |
| CAT                                 | CLAS FOSC |

I sottoscritti:

Marini Nilo e Duè Mariarosa, proprietari di un fabbricato di civile abitazione in Pisa, Barbaricina, via Due Arni 7, riportato al H.C.F. del Comune di Pisa nel foglio 26 mappale 379;

Giampaoli Neda, proprietaria di un fabbricato di civile abitazione costruito sulla presella contigua e contraddistinto dal numero civico n°9 di via Due Arni;

Andolfi Lory, proprietaria di un fabbricato di civile abitazione costruito sulla presella seguente e contraddistinto dal numero civico n°9A di via Due Arni;

Dell'Ira Ilio, proprietario di una fabbricato di civile abitazione costruito sulla presella seguente e contraddistinto dal numero civico n°II di via Due Arni;

Biegi Marino, proprietario di un fabbricato di civile abitazione costruito sulla presella seguente e contraddistinto dal numero civico n°I7 di via Due Arni;

Macelloni Mauro e Orazzini Reno, proprietari di un fabbricato di civile abitazione costruito sulla presella seguente e contraddistinto dal numero civico n° I7 A di via Due Arni;

Sanguineti Eugenio, proprietario di una fabbricato di civile abitazione costruito sulla presella seguente

e contraddistinto dal numero civico n°19 di via Due Arni;  
 rivolgono la seguente osservazione richiedendo la mo-  
 difica di tipologia delle rispettive preselle, e quin-  
 di parte del lato sinistro di via Due Arni dallo smal-  
 titore del CEP a via Boccherini, da zona di completa-  
mento a zona residenziale 2/R.-----

La presente osservazione è motivata dal fatto che tut-  
 ta la zona di Barbaricina, ed in particolare la via  
 Due Arni sia nel primo tratto a sinistra che per tut-  
 ta la lunghezza della parte destra( con direzione CEP)  
 è classificata 2/R, con evidente discriminazione nei  
 confronti dei proprietari della abitazioni in fregio  
 alla strada stessa( metà sinistra).

La classificazione totale in 2/R di via Due Arni  
 consentirebbe peraltro anche la regolarizzazione edili-  
 zia ed urbanistica di una zona di particolare interes-  
 se paesistico in quanto soggetta a vincolo specifico  
 da parte della Sovrintendenza ai monumenti.

In fede

Marini Nilo e Duè Mariarosa

Giampeoli Neda

Andolfi Lory

Dell'Ira Illo

Biegi Marino

Macelloni Mauro e Orazzini Remo

*Marini Nilo e Duè Mariarosa*

*Giampeoli Neda*

*Andolfi Lory*

*Dell'Ira Illo*

*Biegi Marino*

*Macelloni Mauro*

*Orazzini Remo*



./.

- 3 -

Sanguineti Eugenio

Eugenio Sanguineti

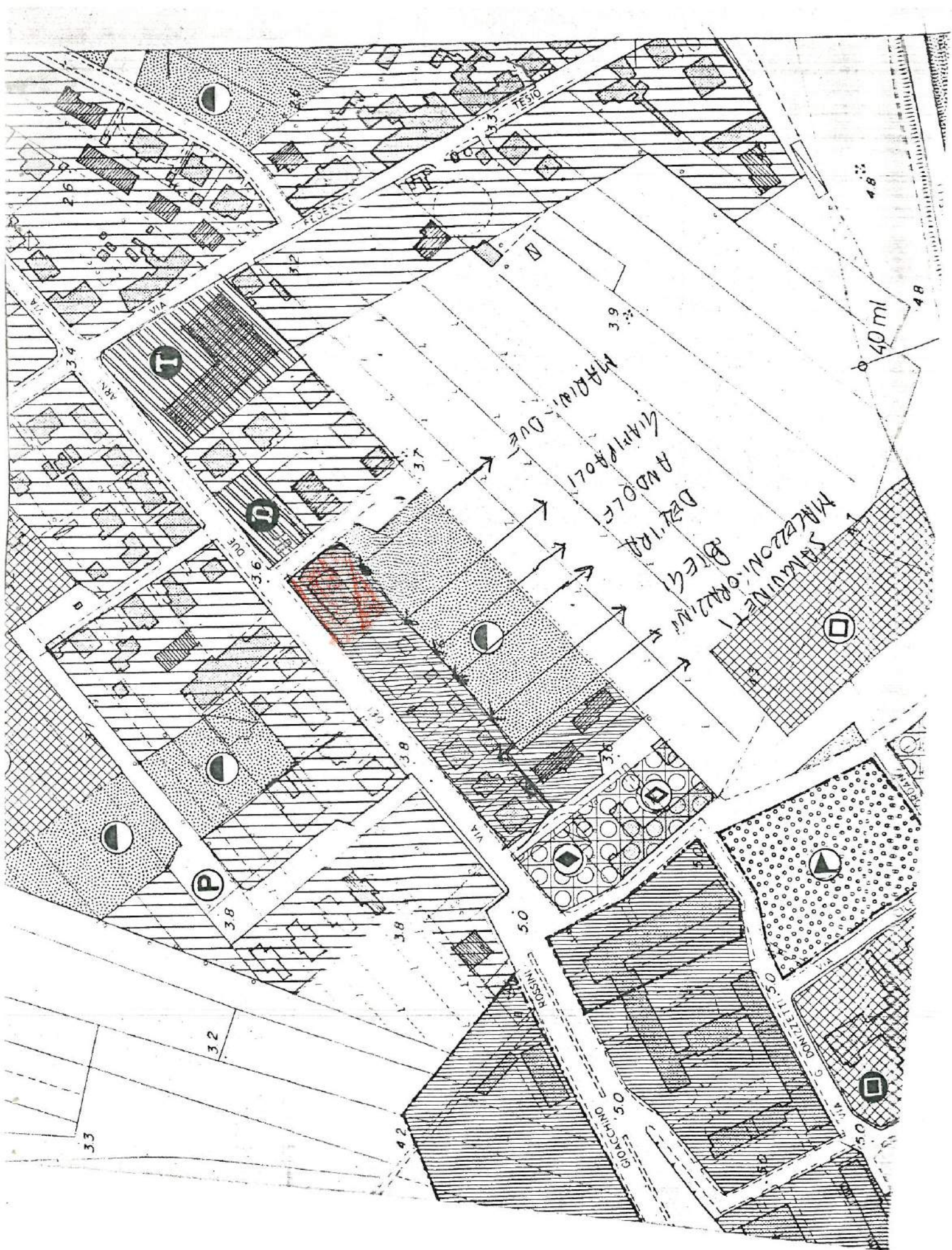
Pisa 3 luglio 1979

Allegati:

1 fotocopia della cartografia

2 copie della domanda in carta uso bollo





MAIA-DUE  
ANDOLE  
DELLA  
SALVONETTI  
BIEG  
MILANO-ORLANDI

48

40 m

48

P

T

D

33

32

42

50

50

50

50

50

50

50

50

50

50

50



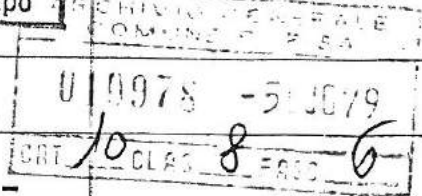


27

Ill.mo SIG.SINDACO

del Comunedì

- P I S A -



Il sottoscritto BACCI LIDO, residente a Lucca, Via del Castellaccio n.13, -è comproprietario con BERTOLLI GIUSEPPE, CHIFENTI GINO e ALFREDO, di una presella di terreno della superficie di circa mq.600 in Pisa, Via A.Vespucci, su cui insiste un capannone ove per vari anni è stata svolta attività di autocarrozzeria e ricambi auto.-

Detta presella della cartografia di P.R.G. risulta in zona per chiesa ed istituzioni parrocchiali, presumibilmente in considerazione del fatto che nella presella ad Ovest della stessa era stata realizzata una chiesa prefabbricata sostitutiva di quella di S.Marco alle Cappelle, per molto tempo dichiarata inagibile perchè pericolante.-

Da informazioni assunte presso la Curia Arcivescovile risulta che a seguito della riapertura al Culto, dopo la sua ristrutturazione, della Chiesa di S.Marco alle Cappelle, non c'è nessuna intenzione di utilizzazione dell'area in parola per chiesa od istituzioni parrocchiali.-

Il sottoscritto inoltra pertanto la presente osservazione affinché sull'area stessa venga

TEDON

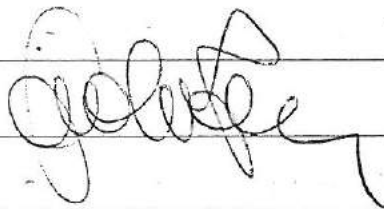


eliminata la detta previsione di P.R.G., con ricono-  
scimento della attività artigianale-commerciale pree-  
sistente; oppure, in alternativa, con previsione residen-  
ziale con indice a discrezione.-

Fiducioso nella comprensione ~~dei~~ che la  
S.V. ha sempre dimostrato verso attività produttive,  
anche in funzione del mantenimento ed eventuale in-  
cremento del personale dipendente.-

Distinti saluti.-

Pisa, lì 5 Luglio 1979.-

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'G. Lotti', written over several horizontal lines of the document.









|                  |           |
|------------------|-----------|
| COMUNE DI PISA   | SA<br>nci |
| 28               |           |
| 7 LUG. 1979      |           |
| 3256             | 1°        |
| L'Ingegnere Capo |           |

Ill./mo Sig. SINDACO del Comune di Pisa

OSSERVAZIONE AL P.R.G.

Il sottoscritto Casanova Salvatore, proprietario di fabbricato e terreni siti in Pisa, Via Due Arni, con la presente rivolge osservazione alla nuova planimetria cartografica di P.R.G. in scala 1:2000 ritenendo che in sede di trasposizione del Piano Regolatore della Città di Pisa, siano state apportate modeste modifiche, che peraltro incidono negativamente nei confronti della proprietà del sottoscritto.

In particolare la presente osservazione verte su quanto segue:

La nuova strada di penetrazione prevista dal P.R.G. immediatamente dopo l'ultima palazzina lato Nord di Via 2 Arni è stata posizionata in maniera difforme dalle previsioni originarie, subendo una lieve traslazione verso Ovest, che ha portato il bordo stradale a distanza di pochi metri dal limite di proprietà del sottoscritto e degli altri frontisti..

Infatti la strada stessa è stata progettata perpendicolare alla Via Due Arni, mentre dalla cartografia 1:5.000 risulta obliquata verso Est. Quanto sopra è avvalorato anche dal fatto che il punto di intersezione del bordo sinistro della strada con la

END



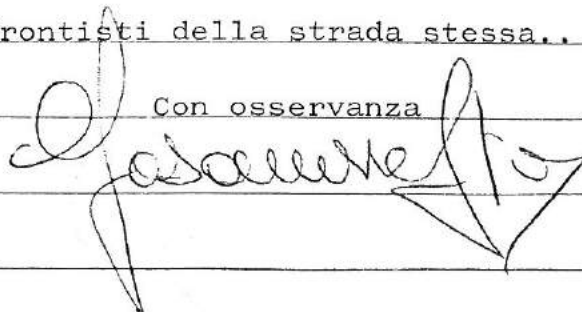
linea di demarcazione della zona agricola è posiziona-  
zionato più ad Ovest, sia rispetto alla Via T. Rook  
che alla linea del verde pubblico, che, prevista  
nel P.R.G.. in metri 40 è risultata nella cartogra-  
fia I:2.000 metri 46.

Il sottoscritto si permette pertanto richiedere  
il posizionamento della strada al limite del confine  
di proprietà, così come evidentemente era intenzio-  
ne dell'estensore della originale cartografia di P.  
R.G., ritenendo che la modifica proposta, oltre che  
a riportare fedelmente le previsioni di Piano, con-  
sentirebbe la regolare edificabilità delle preselle  
attestanti sulla stessa, senza condizionamento alcuno  
da parte di chi, con la soluzione proposta è rimasto  
proprietario di una modesta striscia di terreno..

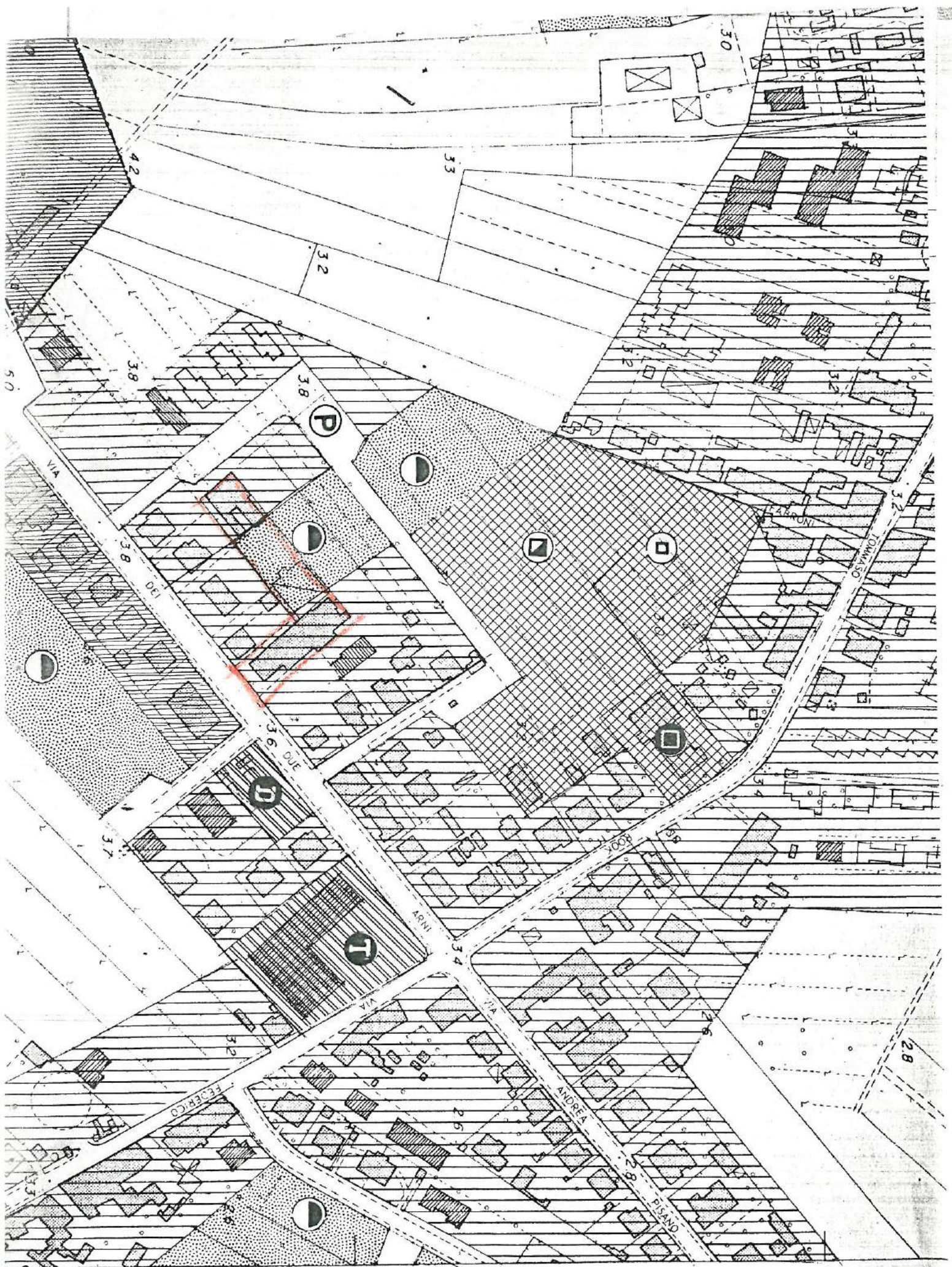
Quanto sopra ferma restando la profondità della  
zona residenziale in m. 30.

Fiducioso dell'accoglimento della presente os-  
servazione che verrebbe ad eliminare un sia pure  
modesto errore di trasposizione, e nel contempo re-  
golarizzerebbe una situazione abnorme con danneg-  
giamento dei frontisti della strada stessa..

Con osservanza









MUNICIPIO DI PISA  
 7 LUG. 1979  
 Prot. N. 3755  
 L'Ingegnere Capo



29 7

ARCHIVIO GENERALE  
 COMUNE DI PISA  
 019985 - 019079  
 DATA CLASSE FASC.

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI - P I S A -

10 8 6

I sottoscritti:

AMORE Luciano

SCORZA Aleandro

BORTOLINI Franco

CHIAVERINI Giovanna

SBRANA Marisa

SBRANA Oralda

SBRANA Anna Maria

TADDEI Giorgio e Carla (proprietari dei terreni della zona interessata)

presa visione dell'"Aggiornamento in scala 1:2000

del P.R.G. su fogli denofotogrammatici", adottato da codesta Amministrazione il 4.5.1979 con delibera consiliare n. 353

OSSERVANO

che il P.R.G. della zona di Via Castagnolo era precedentemente rappresentato in scala 1/10.000 e che nel nuovo disegno in scala 1/2000 la strada che collega Via Castagnolo con la parallela di P.R.G. viene ad interessare il resede della abitazione degli eredi SBRANA: Sig.ra Oralda, Marisa e Anna Maria tinteggiata in verde sullo stralcio planimetrico.

Pertanto i sottoscritti per motivi diversi chiedono

Aut. arch. n. 137

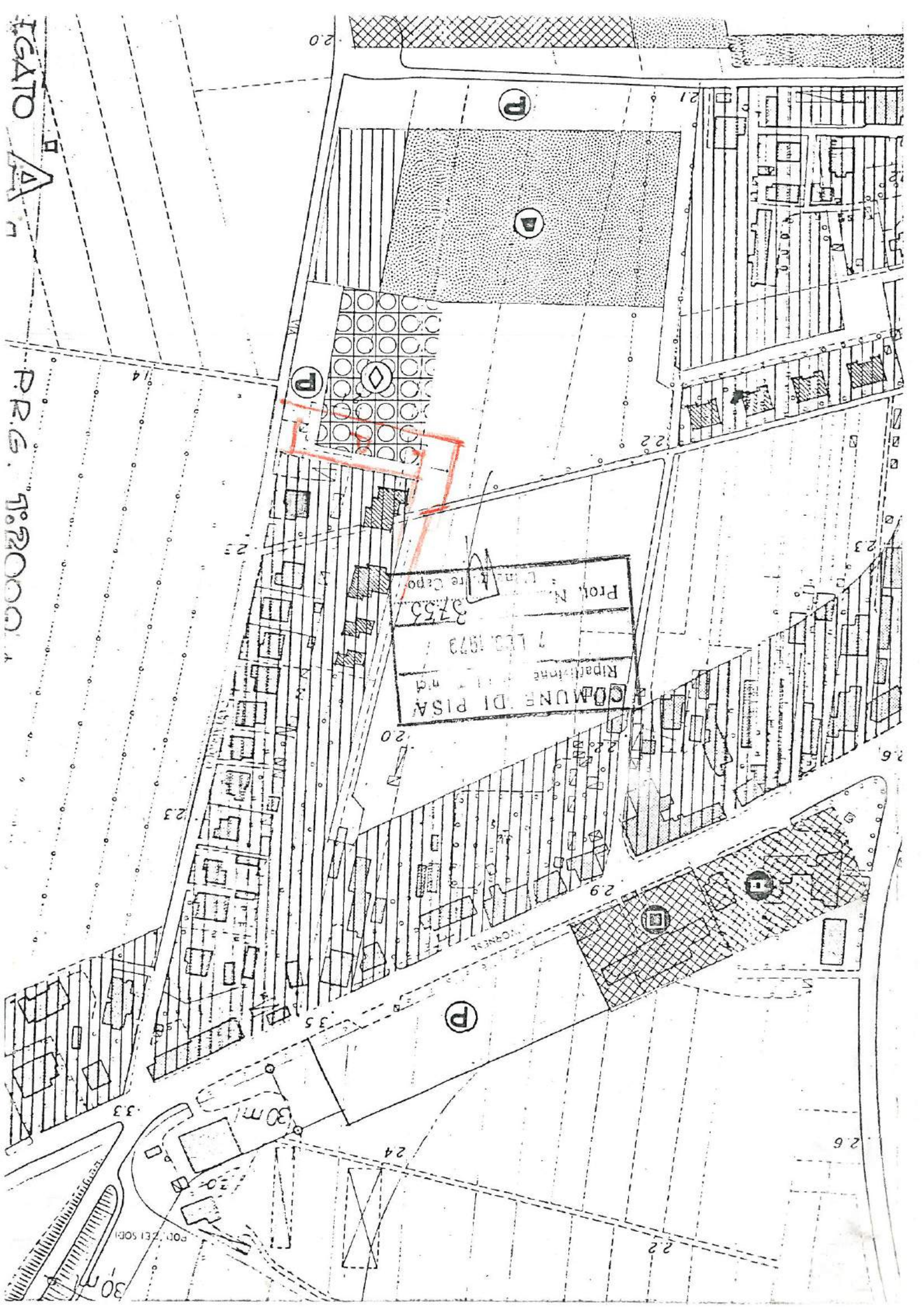
77674 N



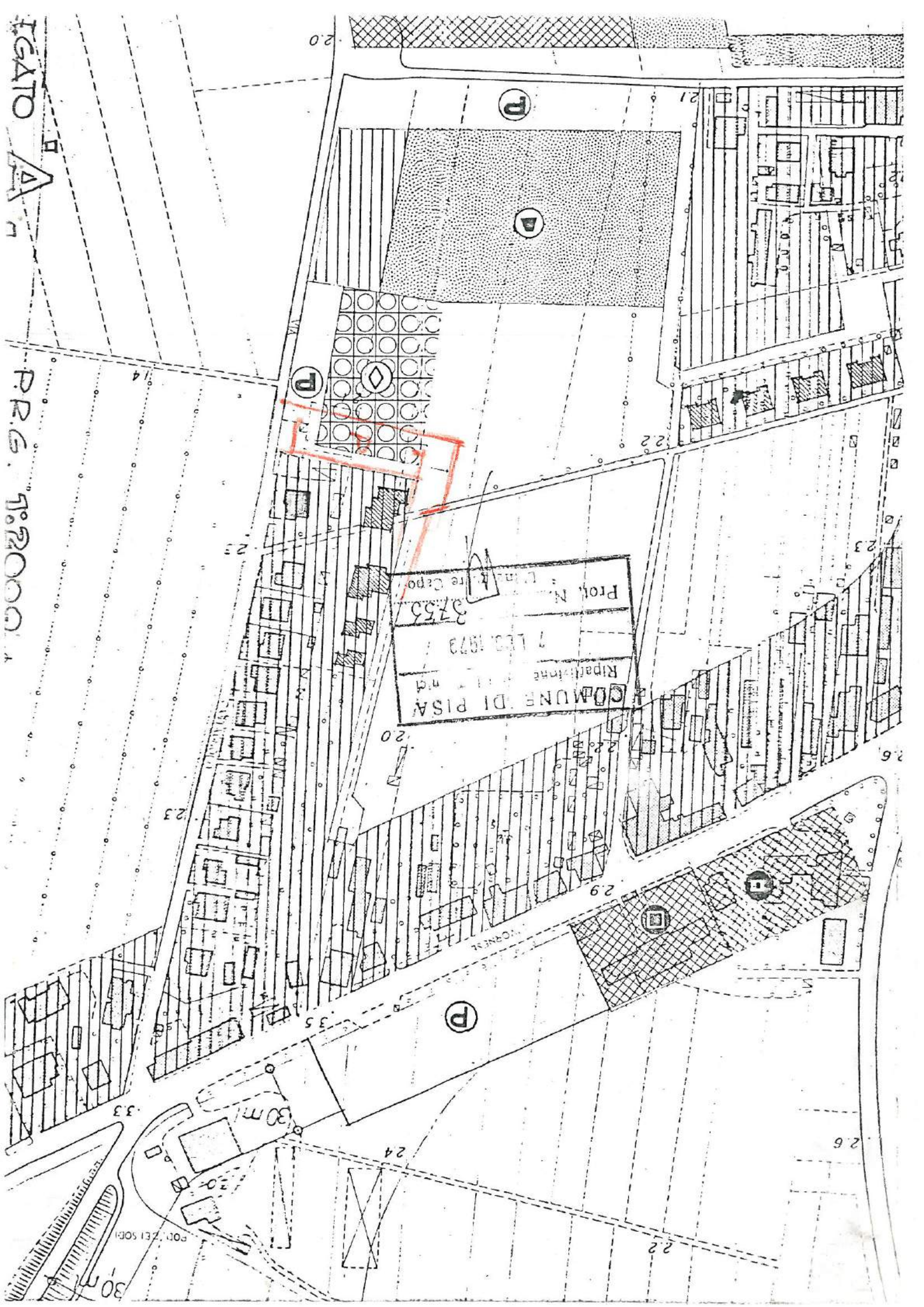
che la previsione di P.R.G. sia modificata nella forma proposta nell'allegato "B" alla presente osservazione.

La proposta fa salve le previsioni di P.R.G. restando immutabili le superfici destinate ai servizi e parcheggi; difatto si trasla verso sud un tratto di strada per circa 15 metri alterando solo marginalmente le forme della zonizzazione di P.R.G.

Certi di risolvere, con l'accettazione da parte di codesta Amministrazione della presente osservazione, i problemi ancora insoluti, porgono distinti saluti e ossequi.



COMUNE DI PISA  
Ripartizione  
7 LEO 1973  
3755  
Pro. N.







COMUNE DI PISA

Ripartizione per il Comune

7 LUG. 1979

Prot. N.

3754

1°

ILL. no SIG. SINDACO del comune di PISA



30

ARCHIVIO GENERALE  
COMUNE DI PISA

011011

-610079

10

8

6

RICORRE:

IL sottoscritto CAZZUOLA BRUNERO, residente in PISA, Via cuppari 3 in opposizione e contro le "Proposte per varianti" al P.R.G. punto C., delibera consiliare n° 353 del 4 maggio 1979 (Centro Direzionale).

ed espone:

Il sottoscritto, proprietario dell'immobile in PISA, Via Cuppari 3, rappresentato in Catasto Terreni al Foglio 3I Mappale, Particella <sup>(62/I</sup> <sub>I42</sub> e al N.C. E.U. a PARTITA n° 7539 fabbricati Cat. A/4.

Suddetta proprietà è costituita da un immobile di 5 vani ed è tuttora utilizzato come abitazione dal sottoscritto e dalla di lui famiglia, da n° 2 ripostigli esterni in lamiera e da un cortile con ingresso sulla Via Cuppari.

L'attuale aggiornamento del P.R.G., di cui alla delibera consiliare n° 353 del 4/5/79, relativa alle proposte per varianti, per quanto attiene al "Centro Direzionale" decaduta la previsione "Asse attrezzato" stabilisce nuove destinazioni e vincoli.

Nel caso in oggetto l'intera proprietà di Cazzuola Brunero viene a ricadere in zona destinata a "verde pubblico" e quindi Il sottoscritto si oppone formalmente a detta delibera per le seguenti

/ not. ub n° 136

FDTA M

motivazioni:

1) Insormontabili difficoltà di ogni tipo se in futuro si minacciasse un eventuale esproprio, essendo il sottoscritto e i suoi familiari persone, che vivono da redditi da lavoro dipendente e quindi con limitatissime possibilità economiche.

2) Irreparabile danno economico per la perdita di qualsiasi valore commerciale della proprietà essendo la suddetta, destinata a "zona verde" "pubblico".

3) Evidente sperequazione nei confronti di altri immobili esistenti in Via Cuppari, la cui destinazione a "verde pubblico" è stata limitata a piccole porzioni, "salvaguardando la parte destinata a fabbricativo" già esistente (tra gli altri vedere Richard Ginori).

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto fa formale opposizione contro le proposte per varianti

al P.R.G. di cui sopra, e quindi chiede che la proprietà del sottoscritto, come indicato e precisato nella narrativa di cui sopra all'esposizione n°1 venga esclusa come zona destinata a "verde" "pubblico" e ciò ad ogni effetto.

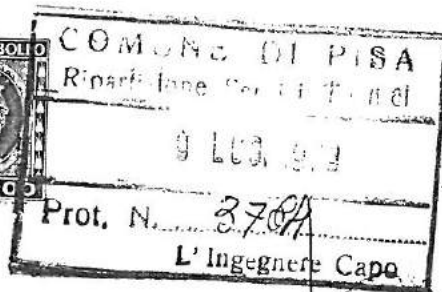


Certa dell'accoglimento immediato della presente istanza, ossequia rispettosamente.

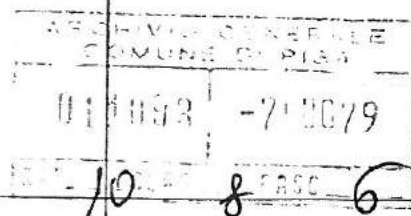
CAZZUOLA BRUNERO

*Cazzuola Brunero*

PISA, li 4 luglio 1979



31 7



ILL.mo SIG. SINDOCO del Comune di PISA

RICORRE:

IL sottoscritto CAZZUOLA ALFREDO, residente in PISA, Via Cuppari 5 in opposizione e contro le "Proposte per varianti" al P.R.G. punto C., delibera consiliare n° 353 del 4 maggio 1979 (Centro Direzionale).

ed espone:

Il sottoscritto, proprietario dell'immobile in PISA, Via Cuppari 5, rappresentato in Catasto Terreni al Foglio 3I Mappale, Particella {62/2  
143} e al N.C.E.U. a Partita n° 754I fabbricati Cat A/4.

Suddetta proprietà è costituita da un immobile di 5 vani ed è tuttora utilizzato come abitazione dal sottoscritto e dalla di lui famiglia, da n° 1 ripostiglio esterno in muratura e da un cortile con ingresso sulla Via Cuppari.

L'attuale aggiornamento del P.R.G. di cui alla delibera consiliare n° 353 del 4/5/79, relativa alle proposte per varianti, per quanto attiene al "Centro Direzionale" decaduta la previsione "Asse attrezzato" stabilisce nuove destinazioni e vincoli.

Nel caso in oggetto l'intera proprietà di Cazzuola Alfredo viene a ricadere in zona destinata a "verde pubblico" e quindi il sottoscritto si



oppone formalmente a detta delibera per le seguenti motivazioni:

- I) Insormontabili difficoltà di ogni tipo se in futuro si minacciasse un eventuale esproprio, essendo il sottoscritto e i suoi famliari pensionati con limitatissime possibilità economiche.
- 2) Irreparabile danno economico per la perdita di qualsiasi valore commerciale della proprietà essendo la suddetta, destinata a "zona verde pubblico".
- 3) Evidente sperequazione nei confronti di altri immobili esistenti in Via Cuppari, la cui destinazione a "verde pubblico" è stata limitata a piccole porzioni, "Salvaguardando la parte destinata a fabbricativo" già esistente (tra gli altri vedere Richard Ginori).

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto fa formale opposizione contro le proposte per varianti al P. R. G. di cui sopra, e quindi chiede che la proprietà del sottoscritto, come indicato e precisato nella narrativa di cui sopra all'esposizione n°I venga esclusa come zona destinata a "verde pubblico" e ciò ad ogni effetto.

Certa dell' accoglimento immediato della presente  
istanza, ossequia rispettosamente.

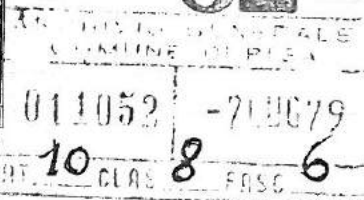
CAZZUOLA ALFREDO

*Cazzuola Alfredo*

PISA? li 4luglio 1979



32



AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI PISA =

La sottoscritta Servieri Lina domiciliata  
in Pisa località S. Giusto, Via S. Agostino n° 251  
presa visione della variante al Piano Regolatore  
Generale di Cotesto Comune adottata dal Consiglio  
Comunale con provvedimento n° 353 del 4 Maggio 1979  
e resa pubblica con decorrenza 11.5.1979;

## P R E M E S S O

che è proprietaria di un appezzamento di terreno  
sito in località S. Giusto, sul prolungamento della  
via De Pinedo, con destinazione a zona "Parcheggio  
e verde pubblico";

-che il suddetto terreno è l'unico da lei posseduto,  
allo scopo di potervi costruire almeno una casa  
per conto proprio;

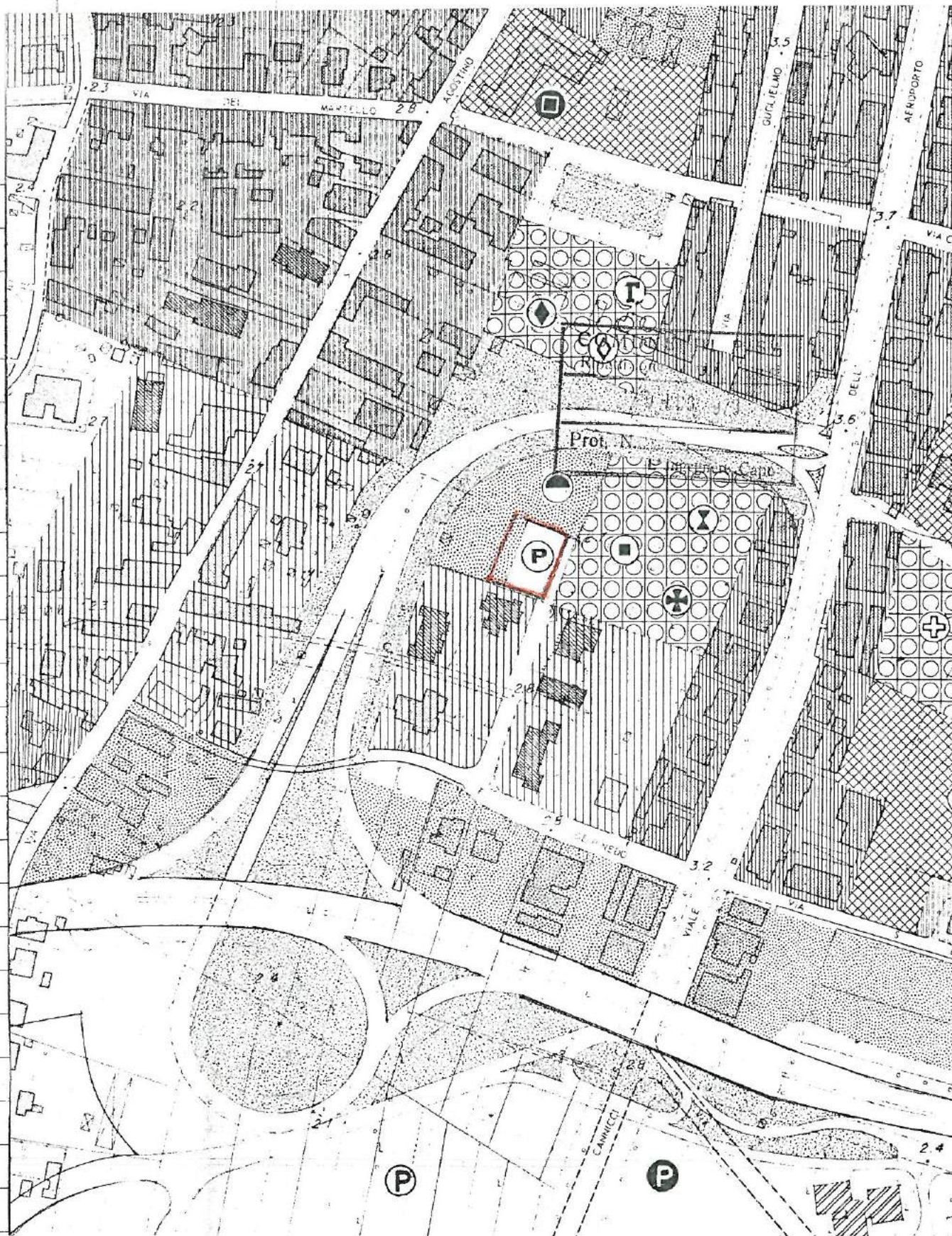
Chiede alla S. V. Ill./ma che almeno una parte  
del terreno stesso, venga destinata a scopo edifi-  
cabile con l'indice della zona adiacente (vedi plani-  
metria allegata).

Fiduciosa che quanto sopra venga preso in consi-  
derazione, saluta ed ossequia.

Servieri Lina

Pisa li 4 Maggio 1979







COMUNE DI PISA  
Ripartizione Servizi Tecnici  
9 LUG. 1979  
Prot. N. 3779  
L'Ing. *giuseppe* Capo



33  
1053 27 LUG 79  
10 8 6

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI PISA =

Il sottoscritto Sevieri Sabatino domiciliato  
in Pisa località S. Giusto, via S. Agostino n° 259/A  
presa visione della variante al Piano Regolatore  
Generale di cotesto Comune adottata con Deliberazione  
Consiliare n° 353 del 4 Maggio 1979 resa pubblica  
con decorrenza 11/5/1979, premesso;

- che è proprietario di un appezzamento di terreno  
sito in località S. Giusto, sul prolungamento della  
via De Pinedo, con destinazione a "Zona per Servizi  
ed attrezzature di interesse pubblico",
- che il suddetto terreno è l'unico da lui posseduto  
ed avendo necessità di costruirvi una casa per i  
propri familiari,

Chiede alla S.V. Ill./ma che almeno una parte del  
terreno in oggetto, venga classificata edificabile  
con lo stesso indice della zona adiacente (vedi pla-  
nimetria allegata).

Fiducioso che quanto sopra venga preso in considera-  
zione, sin da ora si impegna a cedere la rimanente  
parte al Comune a titolo gratuito.-

Con perfetta osservanza

*Sevieri Sabatino*

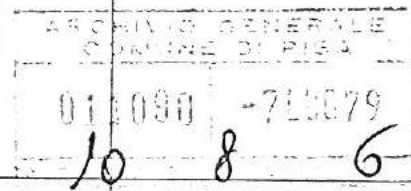
Pisa li 5 Luglio 1979

EDIZIONE









Ill.mo signor SINDACO del Comune di

P I S A

ogg: osservazioni alle varianti al P.R.G.

Il sottoscritto RENATO FRASSINE

SI, nato a Pisa il 29.7.1915 ed ivi residente in v. Danimarca nr. 18, proprietario di un fabbricato di piani due con circostante resede, in Pisa, adibito a propria abitazione - N.C.T. Foglio 32 m. 429/p. - presa visione dell'aggiornamento e delle proposte varianti al P.R.G. adottate con Delibera Consiliare nr. 353 del 4.5.1979, ed avendo constatato che il terreno circostante la propria abitazione, parte ad uso orto e parte di uso del sottoscritto che vi esercita la propria attività di decoratore, verrebbe interessato nella sua parte sud dall'attraversamento di una strada destinata a congiungere via Svezia con la limitrofa zona agricola, destinata a verde pubblico attrezzato e giochi per bambini, propone soluzioni alternative diverse in quanto quella prevista sarebbe di notevole ed esclusivo pregiudizio della proprietà del sottoscritto, soluzioni che non disattendono il fine proposto dalle varianti suddette e che consentono ugualmente il congiungimento e la viabilità fra l'esistente zona residenziale e quella da attrezzare a verde pubblico :

- 1°) Dalla racchetta esistente ad Ovest del fabbricato del ricorrente, si potrebbe accedere alla zona da destinare "a verde" direttamente dalla adiacente via S. Cataldo, sfruttando un tracciato stradale già esistente, senza aggravii economici ed eliminando logicamente il tratto di strada ad angolo retto corrente sui lati Sud ed Est della proprietà Frassinesi. -
- 2°) Dalla racchetta esistente, con un piccolo tratto di strada corrente verso Est, ci si potrebbe nuovamente congiungere alla via S. Cataldo, sfruttando magari ampliandola l'esistente via privata (via Danimarca), che corre ad Ovest della proprietà Frassinesi. -
- 3°) Se il tracciato previsto dal piano è poi irrinunciabile (ma non si capisce perchè si debba fare un tratto di strada nuovo, quando già altri tracciati esistono e sono perfettamente utilizzabili), si sposti di circa mt. 5,00 verso Sud l'asse stradale, un modo che il tratto viabile venga ad interessare per metà anche la fronteggiante (a sud) proprietà Fabiani, se non altro per un criterio di equità che solleverebbe il ricorrente dall'ingiusto onere di dover subire tutto lui il depauperamento del proprio resede per la realizzazione di un tratto viario del quale non potrebbe non beneficiare il confinante dirimpettaio, senza



aver risentito minimamente della inevitabile riduzione di spazio. -

Si allegano estratti illustrativi. -

Fiducioso che la presente osservazione possa essere presa in considerazione, il sottoscritto ringrazia con perfetta osservanza.

Pisa li

7 LUG 1979

Francesco Renato

STATO DI PIANO VARIANTI

COMUNE DI PISA  
Ripartizione Territoriale

9.10.1979

Prot. N. 3700  
L'Ingegnere Capo

*il proprietario*



SECONDA SOLUZIONE

|                          |      |
|--------------------------|------|
| COMUNE DI PISA           |      |
| Ripartizione Urbanistica |      |
| 9 LUG. 1979              |      |
| Prot. N.                 | 3780 |
| L'Ingegnere Capo         |      |

*Gi*

*graffini*

TERZA SOLUZIONE

|                              |      |
|------------------------------|------|
| COMUNE DI PISA               |      |
| Ripartizione Servizi Tecnici |      |
| 9 LUG. 1979                  |      |
| Prot. N.                     | 3780 |
| L'ing. guere Capo            |      |

*graffuer*





357

1124 - 71UG79

CLAS FASC

Al Signor Sindaco del Comune di Pisa

Il sottoscritto Silvano Baglini, nato a Pisa il 2-7-49  
residente a Ripione via Fiorentina 572, in  
qualità di proprietario di un terreno sito nella  
località di cui sopra, in relazione alle  
nuove determinazioni di P.R.G. interenanti la  
zona espone quanto segue:

1) Il terreno di mia proprietà era interenato  
da vincolo stradale in quanto vi era prevista  
la costruzione del collegamento di circonvallazione  
Est della città di Pisa.

2) Nella nuova determinazione adottata dalla giunta  
risulta che questo strada non viene più  
realizzata e che nel terreno di mia proprietà  
viene imposto un vincolo di verde privato.

In corrispondenza di quanto esposto ai punti  
1 e 2 e al fatto che la zona oggetto di variante  
è inserita in un contesto urbano completamente  
saturo di costruzioni realizzate in epoca recente  
il sottoscritto chiede alle S.V. che venga valutata  
l'opportunità di trasformare la determinazione di  
zona a verde privato a zona di completamente.  
Questo in considerazione del fatto che in detto

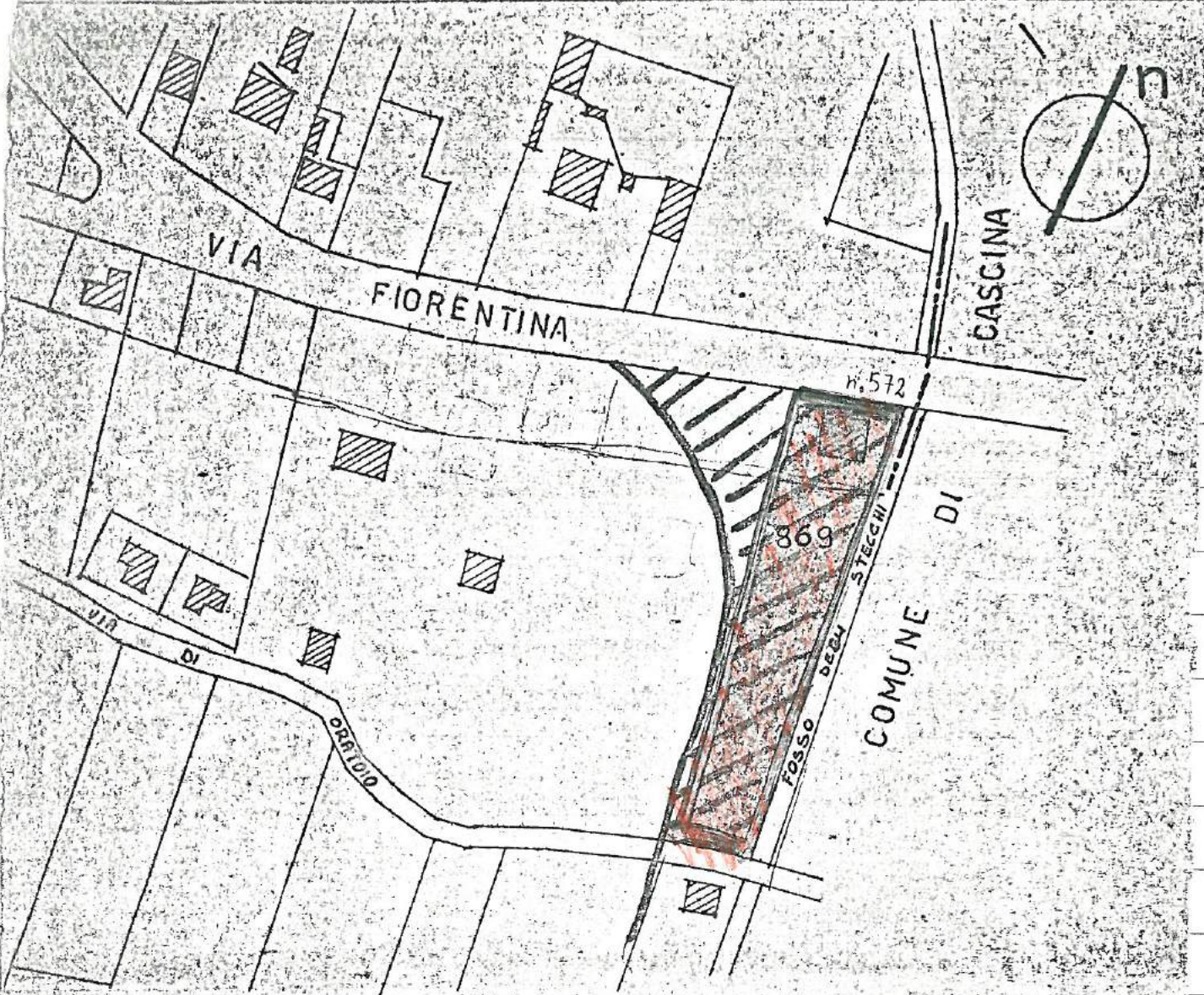
tenuto esiste fin dal 1938 una piccola costruzione  
di civile abitazione che da tempo risulta  
inadeguata per la consistenza del nucleo familiare.  
La determinazione di zona di completamente potabile  
permettere invece quel piccolo ampliamento e  
quelle trasformazioni rese necessarie dalla vetustà  
dell'immobile e dalle mutate esigenze familiari.

Distinti saluti:

Ho. P. 1

- a) Allega una fotocopia di estratto catastale  
dove è evidenziato in rosso il tenuto in  
oggetto (part. 863) -





# ESTRATTO CATASTALE

FOGLIO n. 49

SCALA 1:2000





36

ARCHIVIO GENERALE  
COMUNE DI PISA

Al Signor Sindaco di PISA

e p. c. al 011051 -710079

Comitato Tecnico della Regione Toscana - FIRENZE

Oggetto: Osservazione alla delibera consiliare n.  
353 del 4.5.1979.

I sottoscritti dr. ing. Giovanni Battista GARZELLA  
e prof.ssa Francesca GARZELLA domiciliati in Pisa  
via Crispi 89:

|                              |      |
|------------------------------|------|
| COMUNE DI PISA               |      |
| Ripartizione Servizi Tecnici |      |
| 9 LUG 1979                   |      |
| Prot. N.                     | 3785 |
| L'ingegnere Capo             |      |

- vista la delibera consiliare n.353 del 4.5.1979, pubblicata sul F.A.L. n.25 dell'11.5 c.a.; con la quale si adotta la rappresentazione del P.R.G. su carte aerofotogrammetriche aggiornate su scala 1:2000 per l'aggregato urbano, nonché alcune varianti;
- rilevato che nessuna delle varianti adottate riguarda nella frazione di Ospedaletto le zone destinate a GIOCO DEI RAGAZZI, ESPANSIONE SCUOLA e EDIFICABILE DI COMPLETAMENTO;
- osservano che le zone stesse risultano invece graficamente variate nella perimetrazione, nella posizione e nella superficie rispetto alla loro rappresentazione nel P.R.G. in scala 1:10.000 tuttora in vigore secondo la variante del 1973;
- l'elaborato grafico risulta pertanto manifestamente in contrasto con il testo della delibera, per quanto concerne le citate zone della frazione di Ospedaletto.

PRG



La zona GIOCO DEI RAGAZZI, traslata così in ubicazione e ampliata in estensione, viene ad occupare in parte un terreno distinto in catasto da porzione dei mappali 54 e 55 del foglio 82, di proprietà degli scriventi.

Detta zona si incunea per qualche migliaio di metri quadrati nella loro piccola azienda agraria, occupandone il punto più nevralgico e cioè il cortile a corredo del centro aziendale costituito da tre abitazioni corredate da stalle, concimaie, ricovero macchine, accessori rustici, centrale di pompaggio con pozzo artesiano profondo 110 metri, che alimenta un impianto fisso di irrigazione. Il centro aziendale dà lavoro continuativo a tre famiglie coloniche ed al proprio figlio GARZELLA GIANFRANCO, coltivatore diretto, che provvedono alla coltivazione dei terreni adiacenti al centro aziendale e ad esso collegati direttamente con viabilità interna aziendale; i terreni, indicati nella planimetria catastale allegata, hanno una estensione di oltre 22 ettari, mentre i residui terreni dell'azienda sono vari appezzamenti separati, sparsi e privi di fabbricati rurali; il tutto ha una superficie complessiva di ettari 37 ed è descritto in catasto alle partite n. 5473 e 15425. La realizzazione nel cortile aziendale della

zona GIOCO DEI RAGAZZI, renderebbe assolutamente impossibile il mantenimento delle stalle ed il funzionamento dell'azienda, togliendo ai fabbricati la possibilità di avere disponibile lo spazio necessario per lo svolgimento dei lavori aziendali, la gestione delle macchine agricole in dotazione, l'accumulo delle scorte morte, dei foraggi e del letame. L'esproprio del terreno segnerebbe la fine dell'azienda agricola, e di ciò dovrà tenersi conto nella determinazione del valore ai sensi della legge 10 del 28.1.77; conseguiranno gravi danni, oltre che alla famiglie che vi trovano lavoro, anche all'economia della zona, perché l'ampio compendio sottratto all'attività agricola non troverebbe al momento altra destinazione produttiva.

Premesso quanto sopra, gli scriventi

chiedono

- che vengano modificate la perimetrazione, la posizione e la superficie della zona GIOCO DEI RAGAZZI, accogliendo quanto già richiesto dagli scriventi nell'osservazione in data 20.9.76 presentata in occasione della variante al P.R.G. nella frazione di Ospedaletto adottata con delibera n.1734 del 26.7.1976; nella rappresentazione 1/2000 allegata alla delibera di cui all'oggetto è stato infatti erronea-



mente riportato il grafico dalla mappa 1:5000 alle-  
gata alla delibera del 1976 anziché dalla mappa 1:  
10000 allegata alla delibera del 1973, che per la zo-  
na GIOCO DEI RAGAZZI rappresenta l'unica soluzione  
legalmente valida.  
Si allegano alla presente, per maggiore chiarezza,  
una mappa catastale dei fabbricati rurali e terreni  
agrari adiacenti, nonché copia delle precedenti os-  
servazioni rispettivamente in data 20.9.1976 e 8.11.  
1973.

Fiduciosi in un favorevole accoglimento di tanto giu-  
sto motivo, si ringrazia

*Luigi Bettista Capella* *Francesca Garzella*

Pisa, 5 luglio 1979

Ing. Luvaradi - Regione Toscana  
Tel. 055 / 579441

Al Signor Sindaco di PISA

e p. c. al Comitato Tecnico della Regione Toscana

FIRENZE

Oggetto: Osservazione alla variante al P.R.G. comunale nella frazione di Ospedaletto approvata con deliberazione n. 1734 del 26.7.1976.

I sottoscritti ing. Giovan Battista GARZELLA e prof. a Francesca GARZELLA domiciliati in Pisa, via Crispi 89:

- vista la deliberazione in oggetto indicata, concernente una variante relativa ad un terreno da adibire a "Parcheggio" in Ospedaletto,

- constatano in primo luogo che, mentre il titolo unico ed il testo della deliberazione riguardano solo ed

esclusivamente la ZONA PARCHEGGIO, il grafico contenente la variante investe e varia anche la perimetrazione, la posizione e la superficie delle zone GIOCO

DEI RAGAZZI, ESPANSIONE SCUOLA e EDIFICIO ULE DI COM-

PLETAMENTO nell'intera frazione in modo che, divenen-

do definitiva la deliberazione, diviene legalmente o-

perante il grafico con tutte le previsioni di piano

in esso contenute, anche se non contenute nel titolo

e nel testo che il Consiglio Comunale ha chiaramente

inteso approvare con la citata deliberazione.

La zona GIOCO DEI RAGAZZI, traslata così in ubicazio-

ne e ampliata in estensione, viene ad-occupare con una



sua parte un terreno rappresentato in catasto da porzione dei mappali 54 e 55 del foglio 82, di proprietà dei sottoscritti.

Detta zona si incunea per qualche migliaio di metri quadrati nella piccola azienda di proprietà degli scriventi, occupandone il punto più nevralgico e cioè il cortile a corredo del centro aziendale costituito da tre case coloniche con stalle, concinaie ed accessori rustici e la centralina di pompaggio con pozzo artesiano profondo oltre 100 metri che alimenta un impianto fisso di irrigazione dell'azienda. Il centro aziendale dà lavoro continuativo a tre famiglie coloniche che provvedono all'allevamento di bestiame bovino per una consistenza media di 30 capi e provvedono alla conduzione dei terreni adiacenti al centro e ad esso collegati direttamente con viabilità interna aziendale; detti terreni, indicati nella planimetria catastale allegata, hanno un'estensione di oltre 22 ettari, mentre i residui terreni dell'azienda sono vari appezzamenti frazionati, sparsi e distanti tra loro e privi di fabbricati rurali e vengono coltivati con culture estensive a conduzione diretta. La realizzazione nel cortile aziendale della zona GIOCO DEI RAGAZZI renderebbe assolutamente impossibile il mantenimento delle stalle ed il

funzionamento dell'azienda, staccando i fabbricati dai terreni da essi serviti e togliendo ai fabbricati stessi la possibilità di avere disponibile lo spazio necessario per lo svolgimento dei lavori aziendali, per l'accumulo delle scorte morte e dei foraggi. Sarebbe così segnata la fine di una delle ormai poche aziende agricole ancora validamente funzionanti nella zona, con gravi danni, oltre che alle famiglie che vi trovano lavoro, anche all'economia della zona stessa, perchè l'ampio compendio sottratto all'attività agricola non troverebbe al momento altra destinazione produttiva con analoga validità. Si arriverebbe quindi a questo assurdo, che per realizzare un servizio per il quale occorrono poche migliaia di metri quadrati di superficie, si costringe ad abbandonare l'attività agricola svolta su un compendio di oltre 22 ettari con la conseguente perdita di lavoro di ben tre famiglie. Osservano inoltre gli scriventi che il terreno intorno ai fabbricati rurali è edificativo di completamento e che con la precedente variante offriva la possibilità di ricavare una presella edificabile sulla strada statale. Malgrado ciò, gli scriventi non hanno utilizzato o venduto detto terreno con il solo intento di conservare integra la funzionalità dell'azienda agricola.



Premesso tutto quanto sopra esposto, i sottoscritti chiedono quanto segue:

- 1) - di voler accogliere la presente osservazione annullando la deliberazione in quanto l'unico allegato tecnico cui la deliberazione si riferisce è in netto contrasto con il testo della deliberazione stessa;
- 2) - di voler modificare l'ubicazione della zona GIOCO DEI RAGAZZI, accogliendo quanto già richiesto dagli scriventi nell'osservazione presentata nel novembre del 1973 in occasione della pubblicazione della variante generale al P.R.G. Comunale, osservazione da ritenersi qui per intero riportata e trascritta. Tale osservazione non fu accettata, forse perchè non fu sufficientemente compreso e valutato il danno economico derivante dall'esproprio di una zona di piccola estensione, ubicata nel punto nevralgico di una attività esercitata su un relativamente ampio compendio, con la conseguente paralisi dell'attività dell'intera azienda agricola.

Fiduciosi in un favorevole accoglimento di tanto giusto motivo, si ringrazia

*Francesco Gardella*  
Pisa, 20 settembre 1976 *Francesco Gardella*

ti  
Al signor Sindaco del comune di

Pisa.

an-  
to  
to  
O-  
gli  
La sottoscritta Prof. Garzella Francesca, in  
proprio e per conto del fratello Giovan-Battista, domi-  
ciliati in Pisa, Via Crispi 89, proprietari del terreno  
e fabbricati ubicati in Pisa, Ospedaletto, Via Emilia,  
catastralmente rappresentati nel Foglio 82 dai mappali  
gli 54 e 55, presa visione della Variante al P.R.G. recen-  
temente pubblicata da codesto comune, escepiscono quanto  
segue:

e  
Il terreno dei ricorrenti è qualificato in piccolissi-  
ma parte "residenziale di completamento" in parte de-  
stinato a Zona gioco per bambini, e la rimanente parte  
a servizi generali (Macerie e centro-latte),  
Tutto ciò premesso i ricorrenti fanno presente la inop-  
portunità di tali destinazioni che per essi significa-  
no la totale distruzione della loro azienda agricola  
il cui centro aziendale è lì ubicato, con danno gravis-  
simo per loro e loro dipendenti.--

Peraltro non si ravvisa la necessità per un paese co-  
me Ospedaletto, composto di pochissime case, di un com-  
plesso di opere quali la zona gioco per bambini e par-  
cheggio, nonché grosso ampliamento della scuola, e tutto  
ciò quando non è previsto alcun incremento edilizio,  
e la scuola elementare ha funzionato fino all'anno

scorso a classi congiunte per insufficienza di alunni

(attualmente la media degli alunni non supera i 12 per classe), la zona scelta poi per tali installazioni più infelice non poteva trovarsi in quanto a tale zona gioco per bambini e annesso parcheggio ~~xxx~~ verrebbe a sorgere sul lato sud della statale 206 in un punto quanto mai accidentato data la presenza di un incrocio, un bivio (di P.R.G.), ed una curva.-

Il paese di Ospedaletto non è qualificato "traversa di abitato all'ANAS" e sulla statale si svolge un intenso traffico di linea assai veloce e non certo da strada residenziale, ed il complesso delle opere progettate aggraverebbe certamente la pericolosità della circolazione che in quel punto è critica da tempo, come ci dice il n° di incidenti che ivi si verifica, di cui uno non più tardi di oggi.

Ospedaletto è un paesino di poche case ed il terreno è quasi tutto vincolato a servizi generali, quindi non è difficile per codesto comune trovare una ubicazione più idonea agli impianti suddetti.

Per la rimanente proprietà dei ricorrenti destinata a servizi generali (Macelli è centro-latte) mentre si fa rilevare l'esuberanza della zona vincolata rispetto alle effettive esigenze di due impianti del genere, si fa presente l'opportunità invece di prevedere i due impi



ti immediatamente ad ovest della via Caligi, cioè a contatto con il progettato Mercato Ortofrutticolo Medio Tirreno, ~~il cui~~ delle cui infrastrutture detti impianti vorrebbero a servirsi, togliendo il vincolo ai rimanenti terreni.

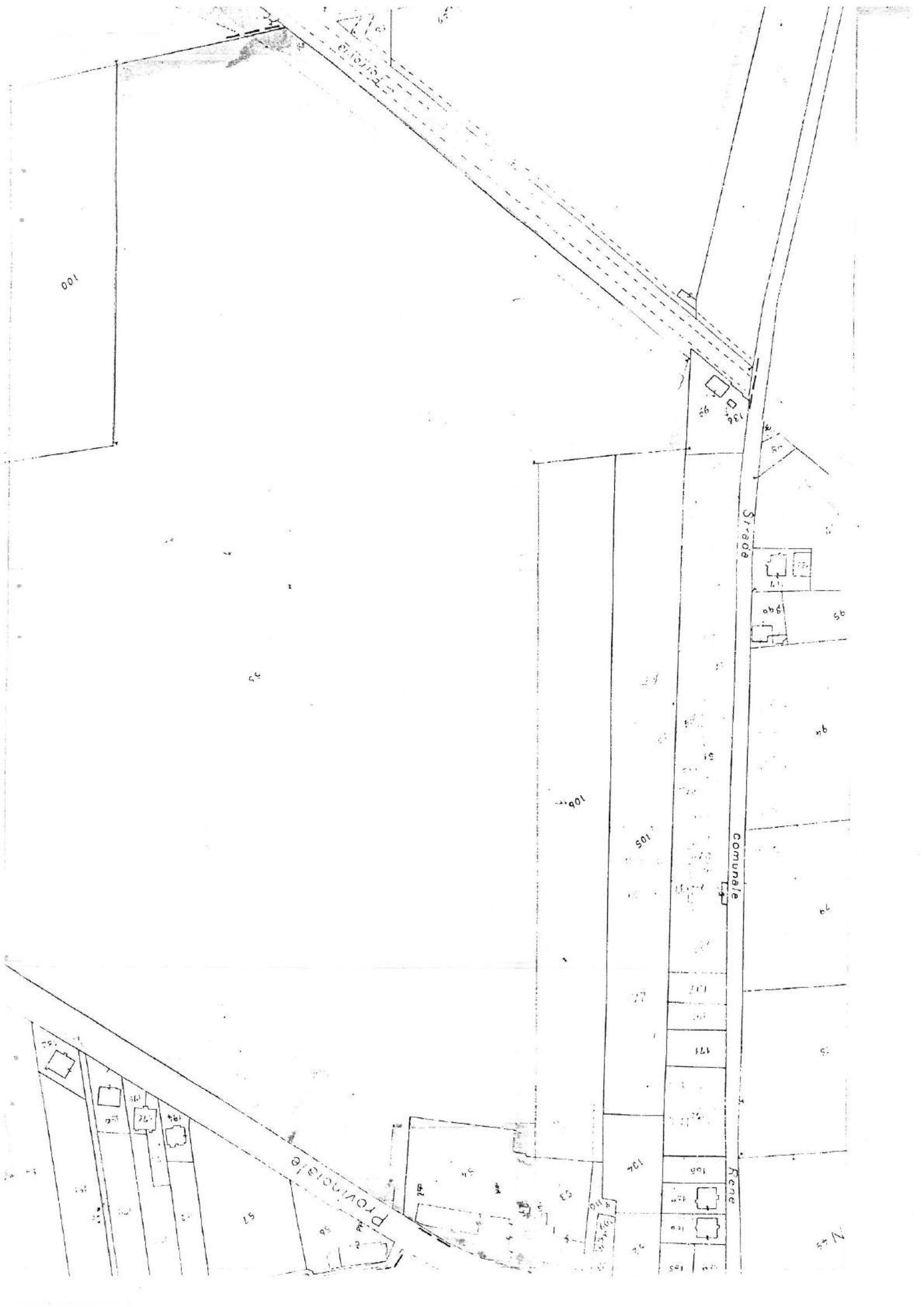
Pertanto i ricorrenti formulano le seguenti osservazioni e richieste:

Eliminazione del complesso "Zona gioco per bambini" e "parcheggio" da dove progettato ed inserimento eventuale in altra zona più opportuna.

Limitazione del vincolo "Servizi generali" al solo terreno ragionevolmente occorrente per gli impianti "Macelli e Centro latte", a ridosso della via Caligi.

Con riserva di presentare una memoria aggiuntiva ed eventuale documentazione a quanto sopra, distintamente saluta.

Pisa 8/11/1973.-



Vescovato

|                              |                   |
|------------------------------|-------------------|
| COMUNE DI PISA               |                   |
| Ripartizione Servizi Tecnici |                   |
| 9 LUG 1973                   |                   |
| Prot. N.                     | L'Ingegnere Carlo |

10

100

Consiglio Comunale ha chiaramente

inteso approvare con la citata deliberazione.





FA PRESENTARE QUALUNQUE SERIE:

- a) La ex proprietà Smith, da via Tesio al CMP tolti gli edifici esistenti prima dell'approvazione del Piano Regolatore, è stata destinata quasi per intero a verde pubblico, e espropriata per impianti comunali (vedi impianto di sollevamento acque di scolo)
- b) Esiste la possibilità di spostare il verde previsto in zone confinanti non edificate, i cui proprietari sarebbero stati abbondantemente favoriti dalle precedenti destinazioni.

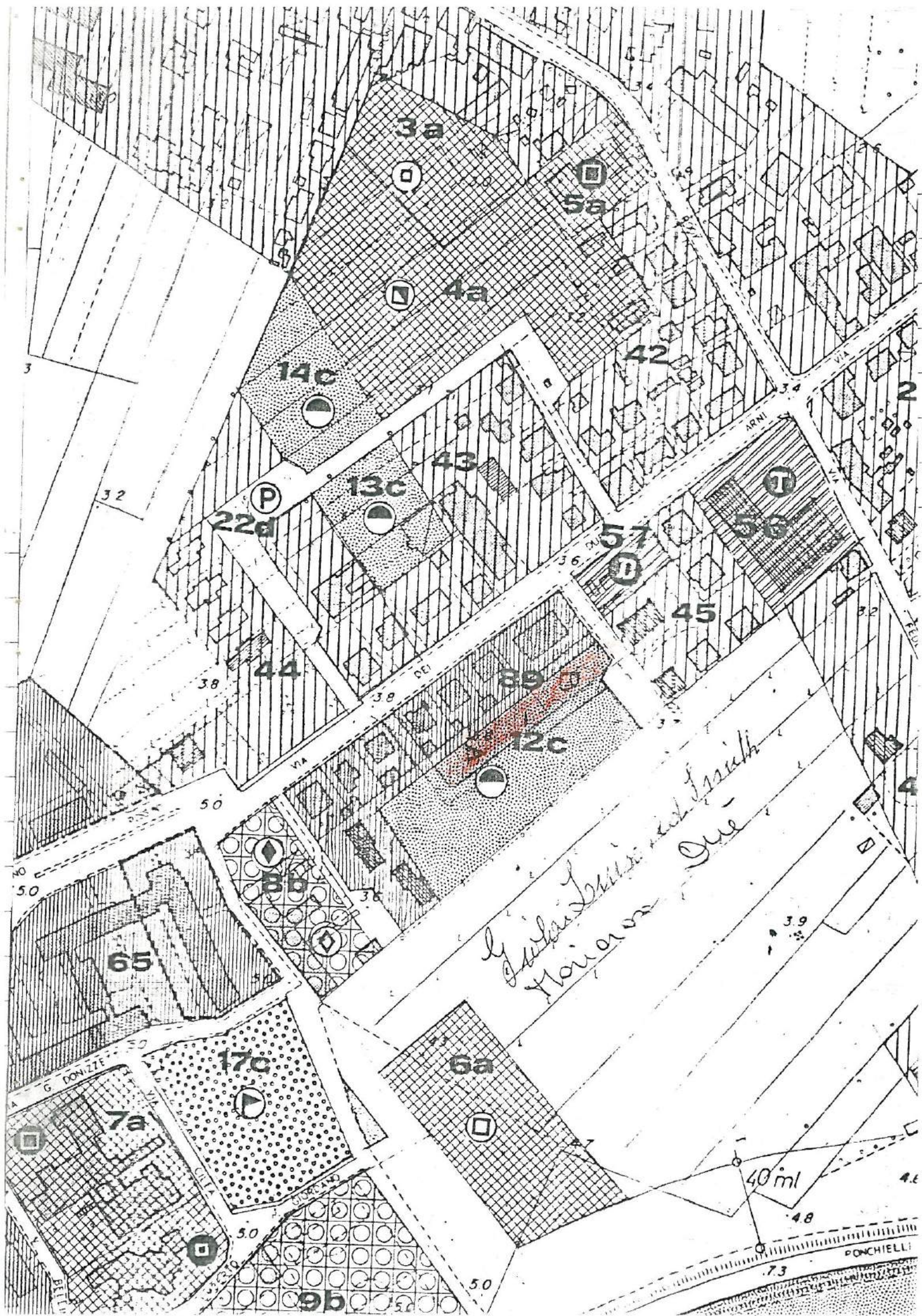
c) Avendo superato il settantesimo anno di età, trovandomi solo e non beneficiando di alcuna pensione, quel pezzo di terra è l'unica risorsa che mi resta per concludere serenamente i miei giorni.

Tengo a precisare che non esigo, chiedo soltanto, fiducia nella Vostra comprensione. Distinti saluti

Già 7/7/79

Luigi Val Smith  
Marissa Dini

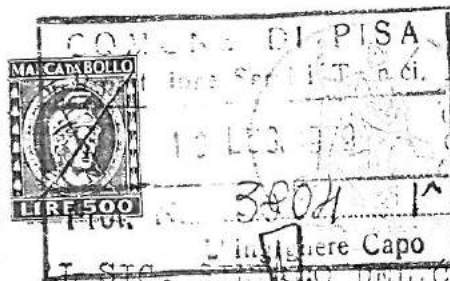






011193 -9' EC79

10 8 6



L. SIO. S. GIOVANNI A' DEL COMUNE di

P I S A

OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE DI P.R.G. RELATIVA ALL'AMPLIAMENTO DELL'AEREOSTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA LA STAZIONE DI PISA CENTRALE E L'AEREOSTAZIONE.

Il sottoscritto SGRO' Nunzio nato a Bronte (CT) il 6.11.1919 e residente in Pisa via S. Agostino, 313, per sé e in nome e per conto della moglie FERRARI Argia nata a Modena il 15.10.1925, residente anch'essa in Pisa via S. Agostino 313, presenta le proprie osservazioni per quanto in oggetto.

I sopra esponenti sono proprietari di fabbricato di civile abitazione, con terreno annesso su cui insistono due garages, il tutto posto in Pisa via S. Agostino 313, descritto il tutto al N.C.E.U. del Comune di Pisa a carte 12785 e rappresentato nel Foglio 46 mappali 1297 sub 1 - 1298 sub. 2 - 1297 sub. 2 - 1298 sub. 1 per i fabbricati, e per il terreno descritto a carte 13028 rappresentato nello stesso foglio 46 mappale 722.

La suddetta proprietà viene direttamente interessata dal cavalcavia ferroviario che conduce al viale dell'Aereoporto ed alla Stazione Aereoportuale (vedasi velatura rossa sulla planimetria allegata

ta n. 1).

Il tracciato del suddetto cavalcavia oltre che ad occupare per oltre il 50% di tutta la proprietà con la prevista demolizione dei due garages, rasenta il fabbricato mettendo in seria preoccupazione l'osservanti sulla possibilità futura dell'uso del medesimo, il quale rappresenta il sacrificio di anni ed anni di lavoro.

Non è intenzione di fare osservazioni ad opera di pubblico interesse, ma si chiede un diverso andamento planimetrico, che consenta peraltro di mantenere la quota di dislivello tra la sede ferroviaria e la sede stradale nel punto di massima altezza, diminuendo peraltro la percentuale di pendenza.

Per quanto sopra si suggerisce, e si allega un diverso andamento stradale, il quale nel rispetto di quanto detto consenta se non la completa liberalizzazione della proprietà, la liberalizzazione dall'occupare i garages e allontanare la sede viaria dal fabbricato di civile abitazione, limitandosi quindi ad occupare una zona triangolare di minima entità della proprietà.

Nella certezza di trovare accoglimento a quanto richiesto, che può risolvere l'esigenza di quan

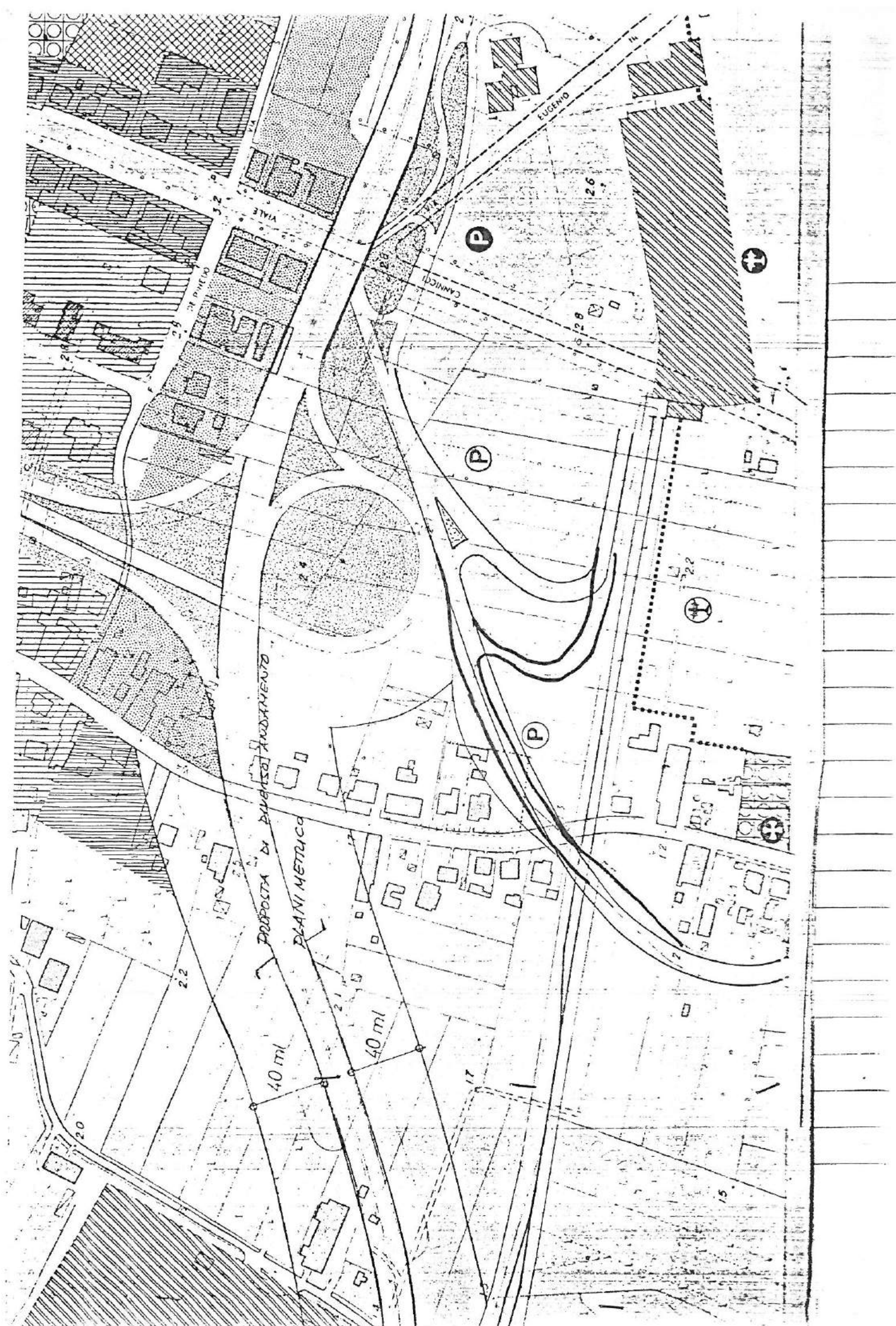
to proposto nella variante di P.R.G., arrecando

~~cio~~ il minore danno possibile agli osservanti.

Federici Anzica Menzio Lio

Pisa, li 7 luglio 1979







SA  
nd  
10 LUG. 1979  
Prot. N. 3802  
L'ing. G. G. Capo

39  
11-5-9-1979  
10 8 6

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

Il sottoscritto VAGLINI BRUNO domiciliato in Pisa località S. Ermete, Via Emilia n° 222 presa visione della Variante al Piano Regolatore Generale di cotesto Comune resa pubblica in data 11/5/1979, espone quanto appresso:

- il sottoscritto unitamente alla Figlia GIOVANNA è proprietario della casa posta all'indirizzo suddetto composta di quattro vani a solo piano terreno e la propria famiglia è composta da quattro persone, (Padre, Figlia, Genero e nepote), Il genero che esercita la professione di Medico in quella località, ha l'ambulatorio nella stessa casa di quattro vani aggravando di conseguenza il disagio familiare per l'abitabilità della casa;
- in base alla normativa attuale stabilita dallo strumento urbanistico in pubblicazione, non esiste come, sarebbe nostro desiderio, sopraelevare la casa in quanto la volumetria esistente, benchè esigua (mc. 389 circa), è già superiore a quella consentita (0,8 mc/mq) che corrisponde a mc. 308.- sul lotto che misura mq. 385. circa;
- facendo una analisi abbastanza accurata della densità edilizia esistente nell'isolato compreso fra

Toneri / prot. urb. n° 151  
del 11-7-79

PRG

la via Emilia, la ferrovia Pisa-Firenze e il cavalcavia di S. Ermete nord, come si può anche dedurre dalla planimetria scala 1/2000 e dalle foto riportate in allegato, si può notare che è di gran lunga superiore a quello fissato dal citato P.R.G. ed inoltre è già, in alcuni casi, superata la norma che stabilisce un piano abitabile più un piano servizi.-

Sulla base di quanto sopra esposto il richiedente alla S.V. Ill./ma che l'indice di fabbricabilità della zona, attualmente 0,8 mc./mq. venga portato a 1,5 - 2,00 mc./mq. allo scopo di poter permettere ai proprietari delle case a solo piano terreno, di poter sopraelevare, anche parzialmente per ragioni di distanze, al fine di ottenere una decente e decorosa abitazione senza peraltro danneggiare od alterare quelle che sono le scelte fondamentali del Piano Regolatore.-

Fiducioso che quanto sopra venga positivamente accolto da cotesta Amministrazione, sentitamente ringrazia e ossequia.

*Vaglini Bruno*

Pisa li 9 luglio 1979



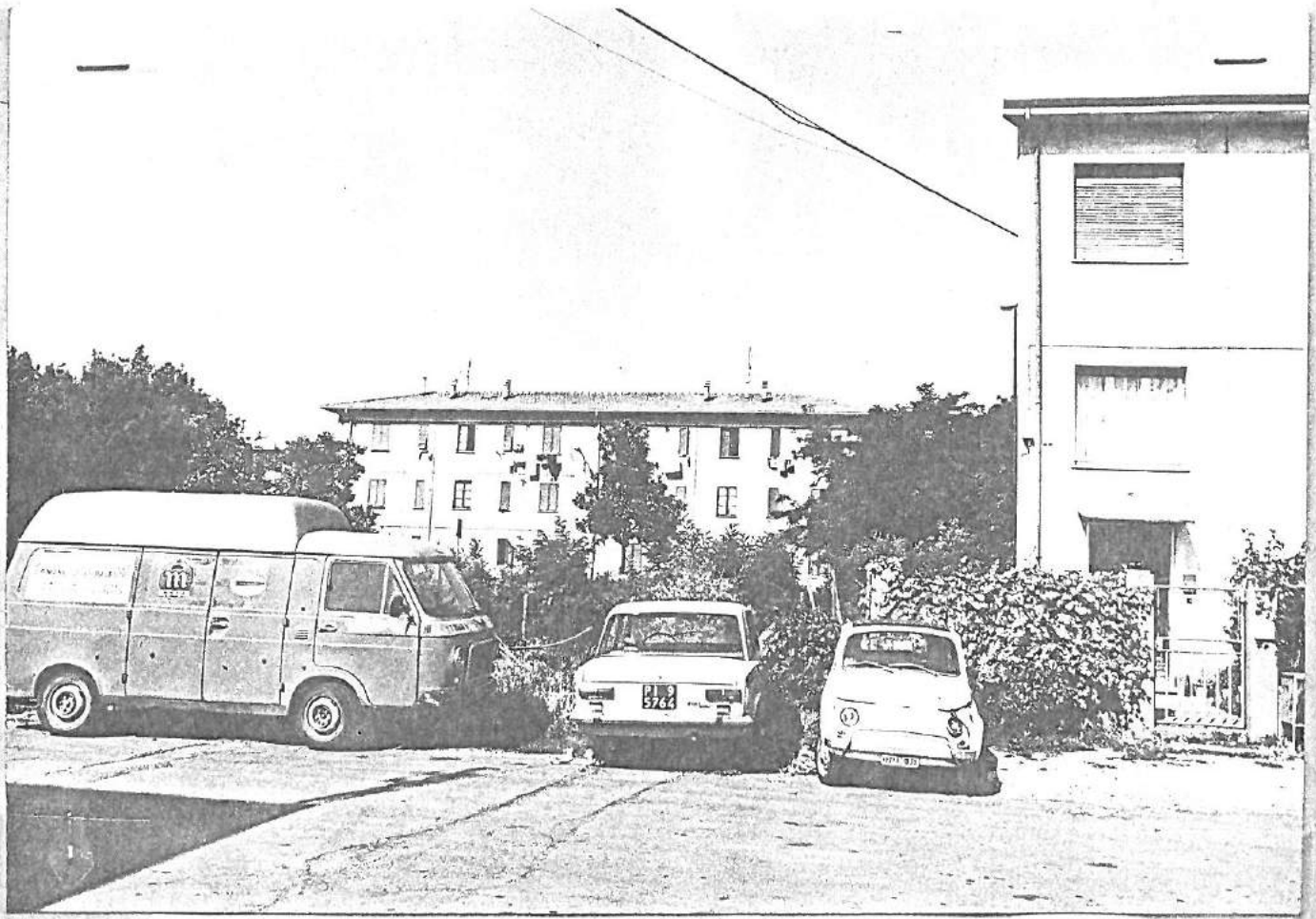


FOTO A

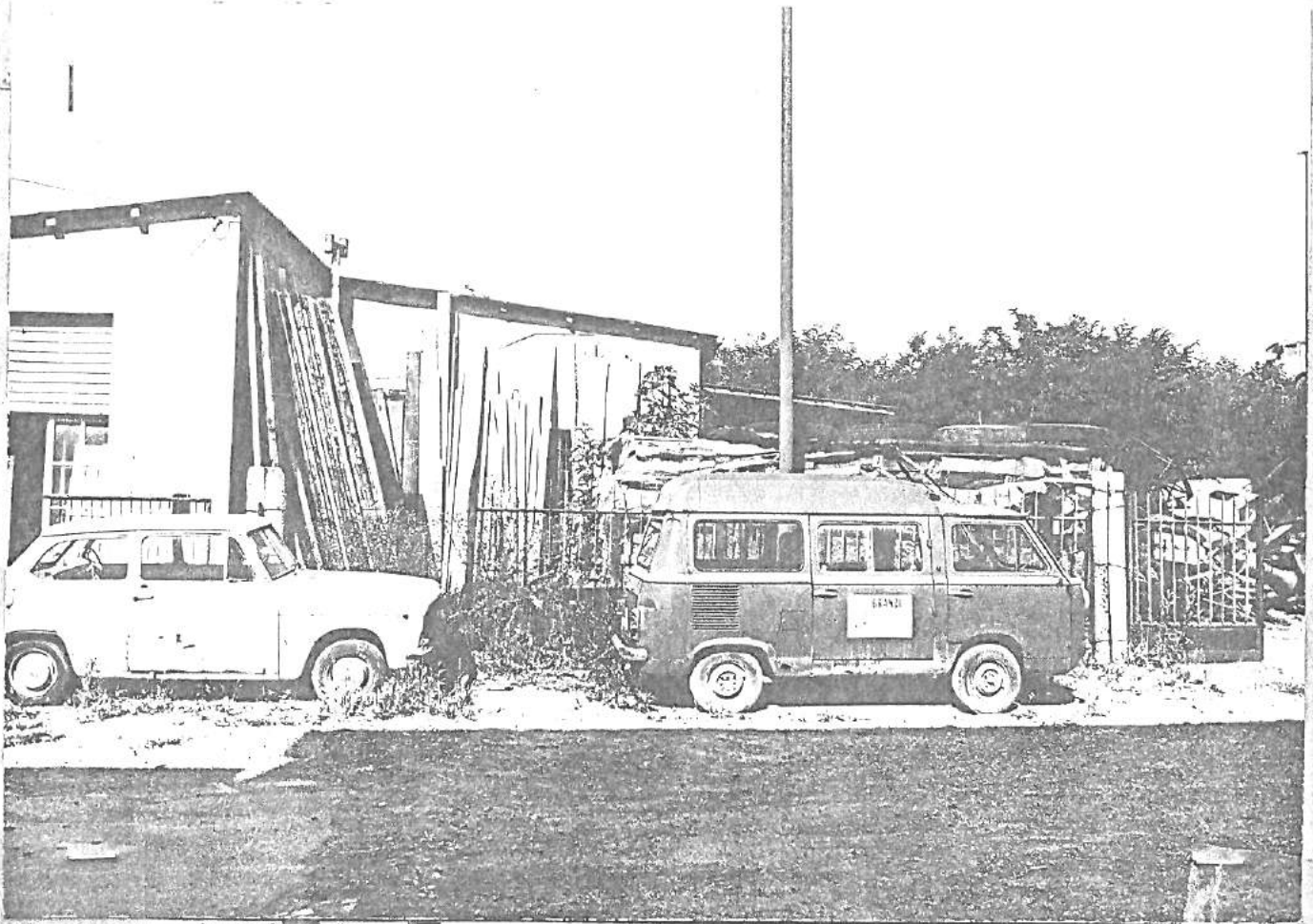


FOTO C

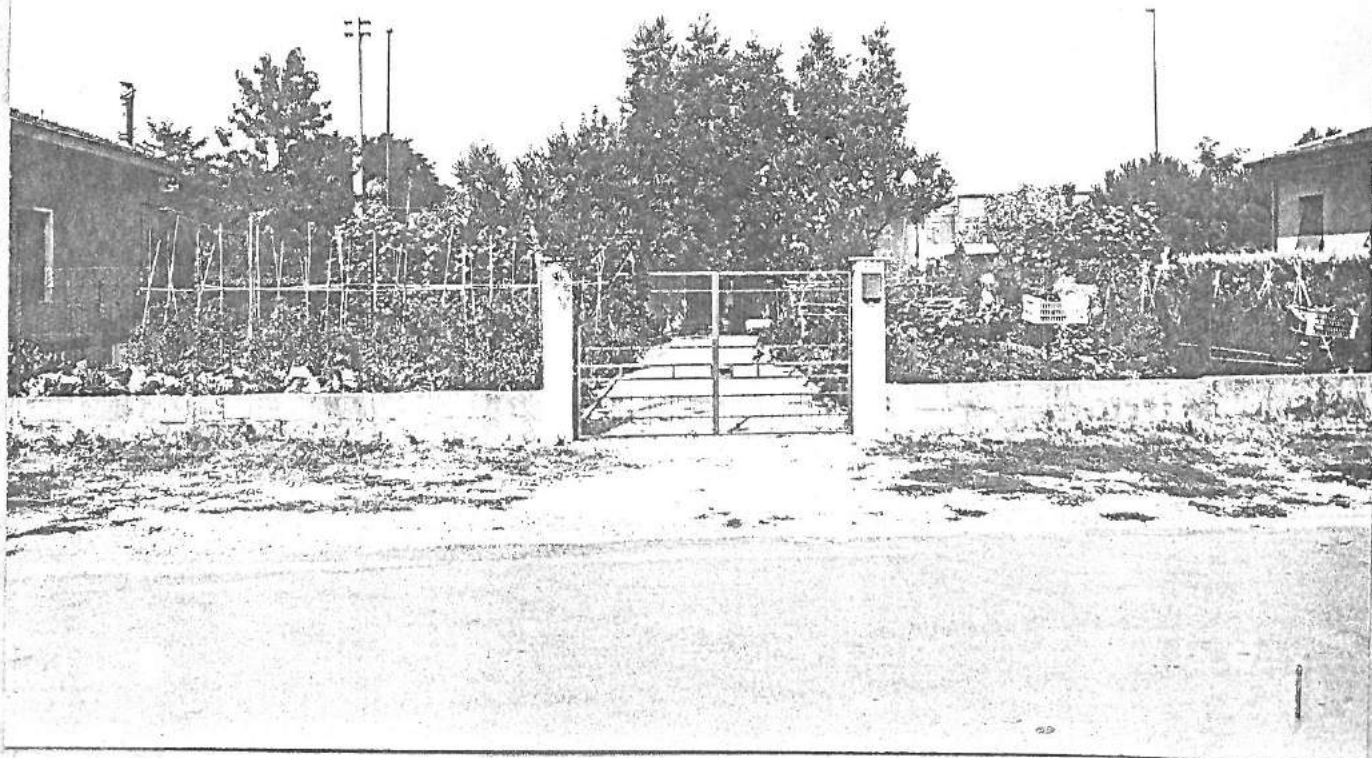


FOTO B

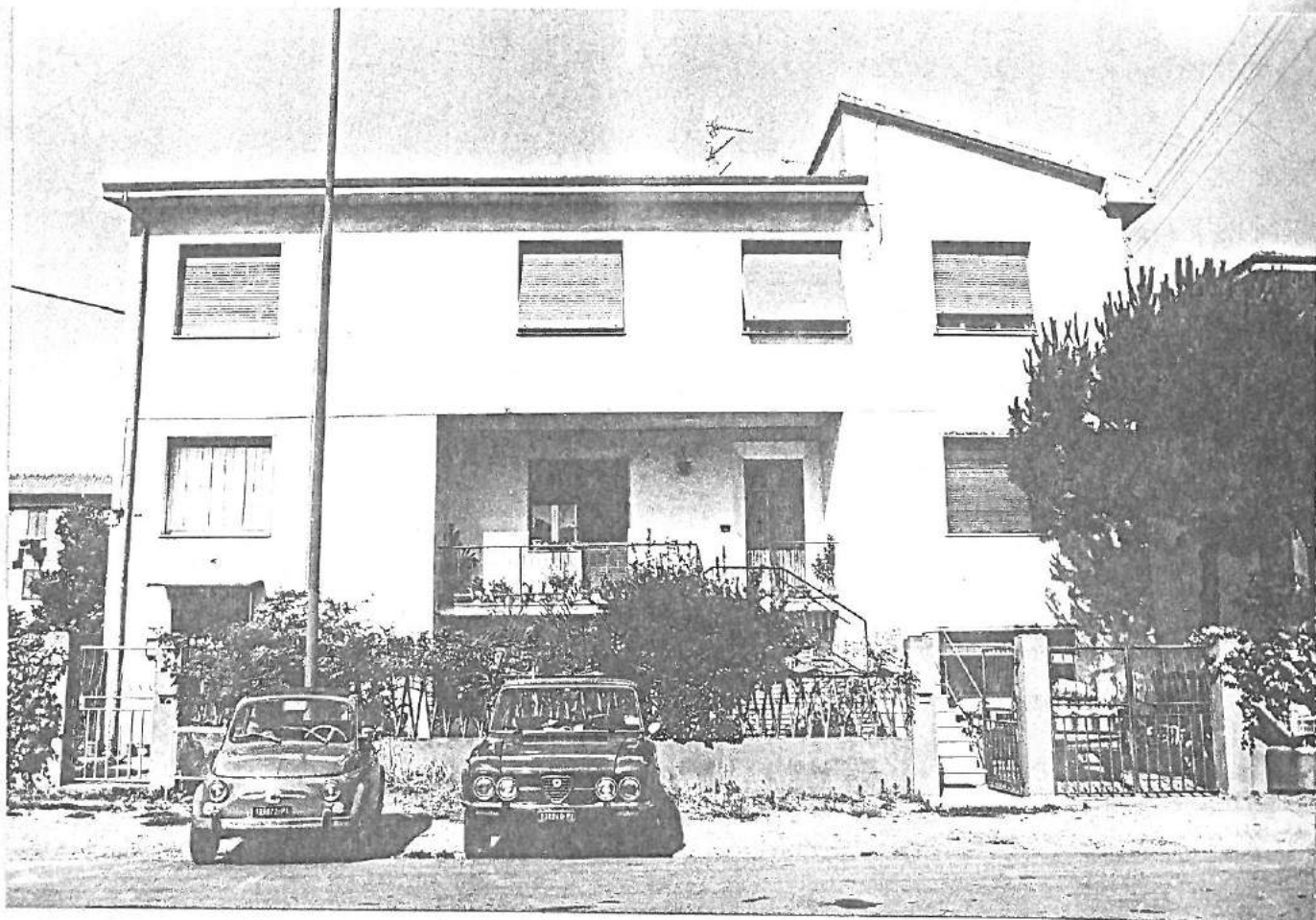


FOTO (1)

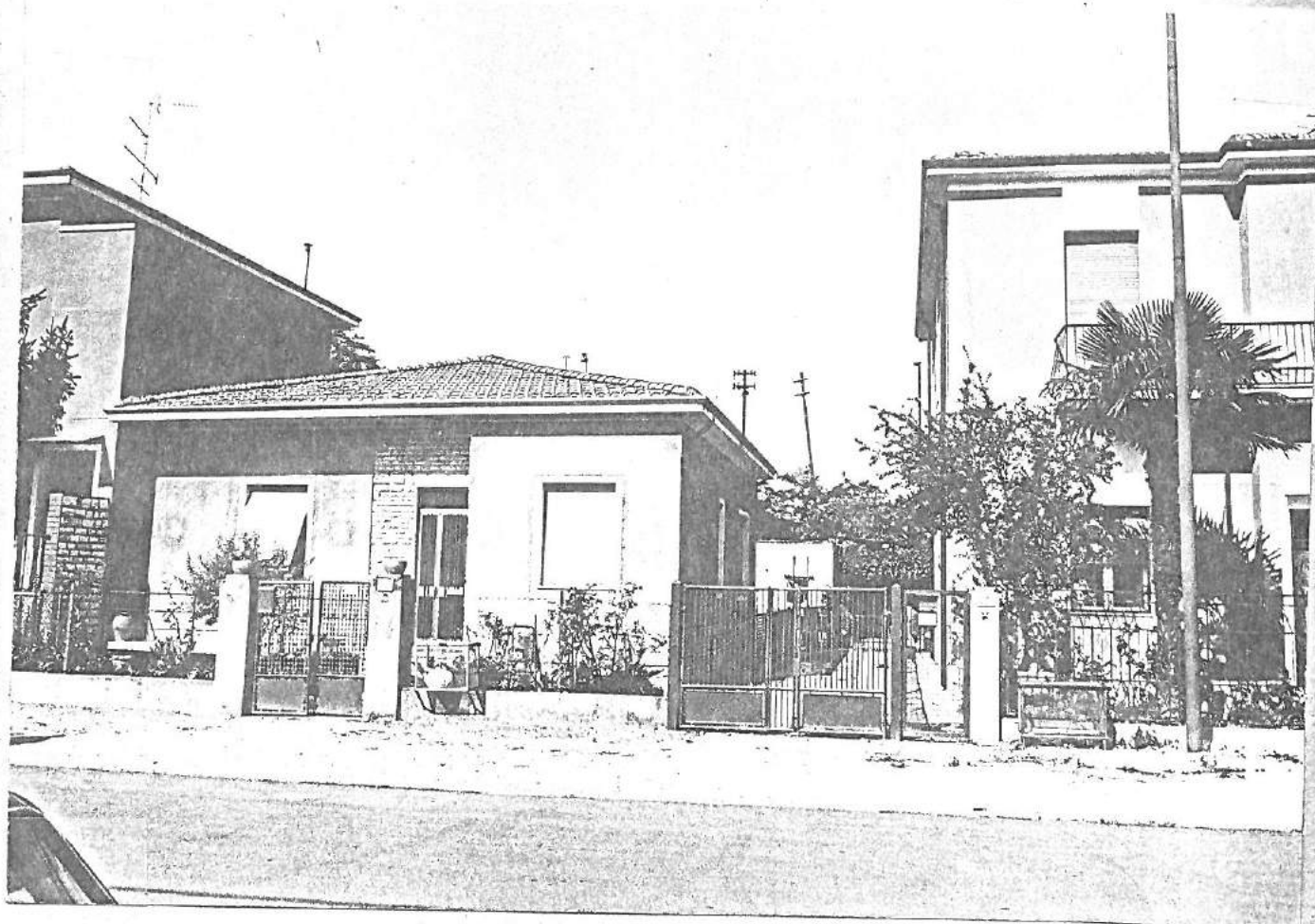






FOTO (2)



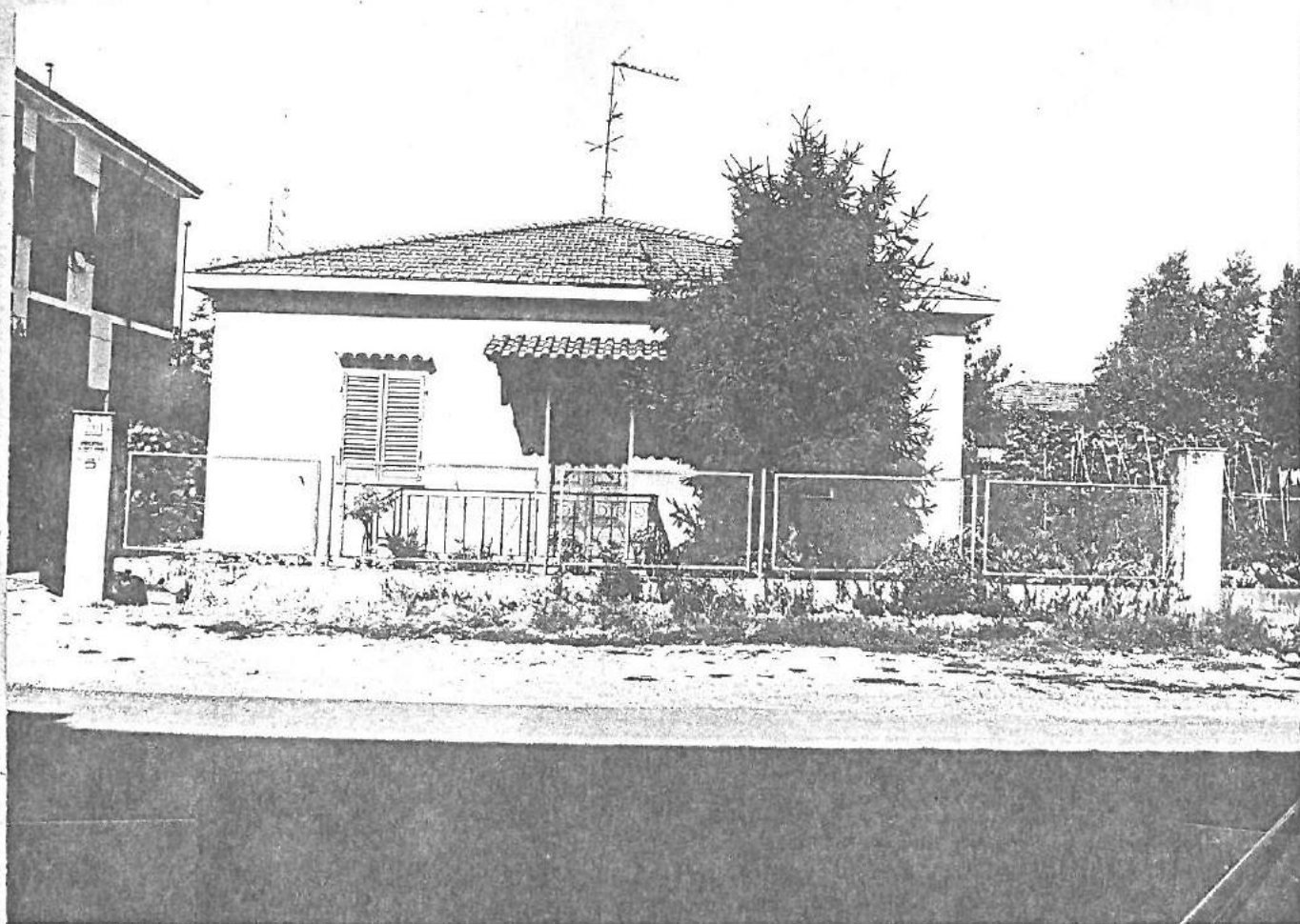


FOTO (5)

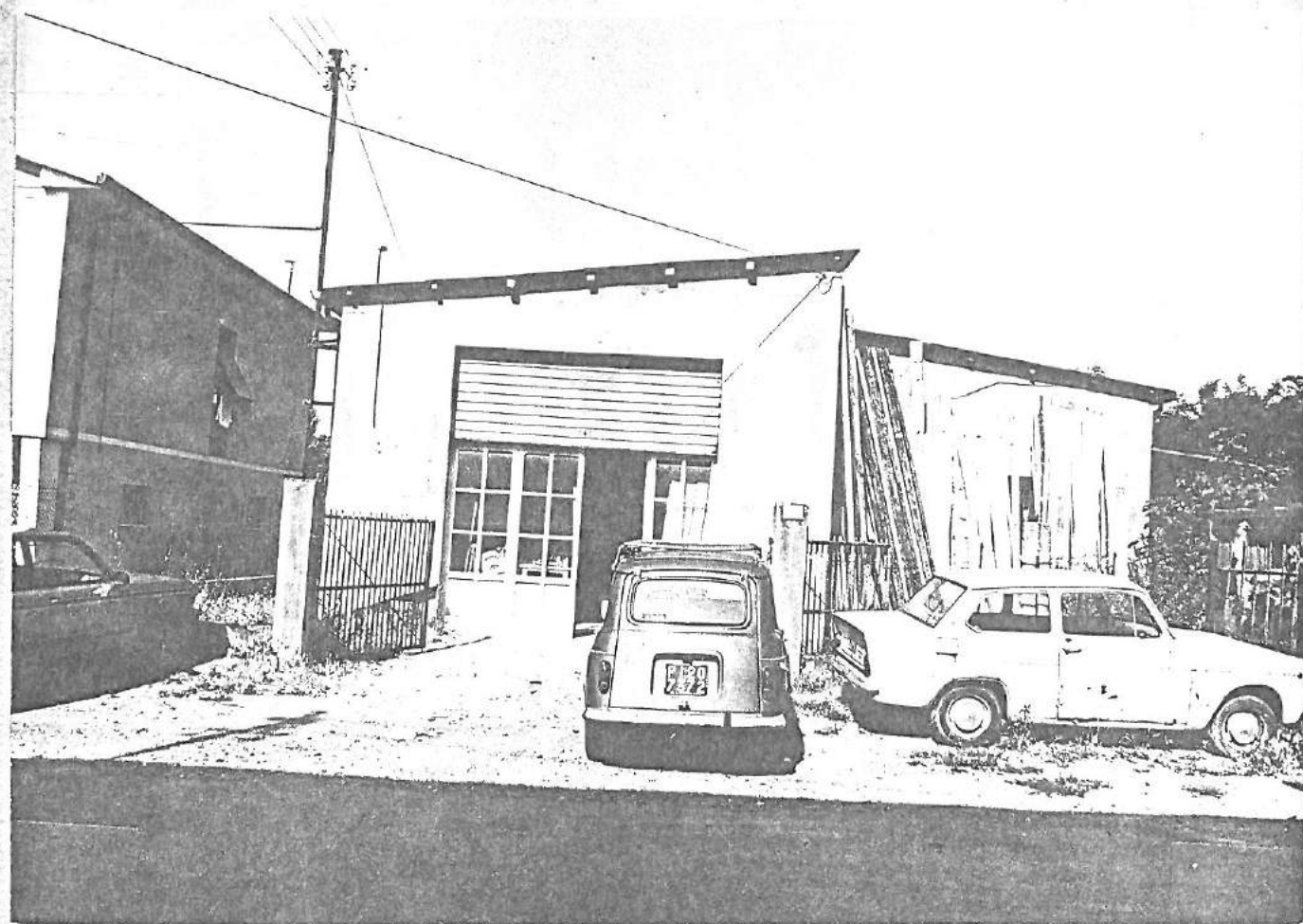


FOTO (7)



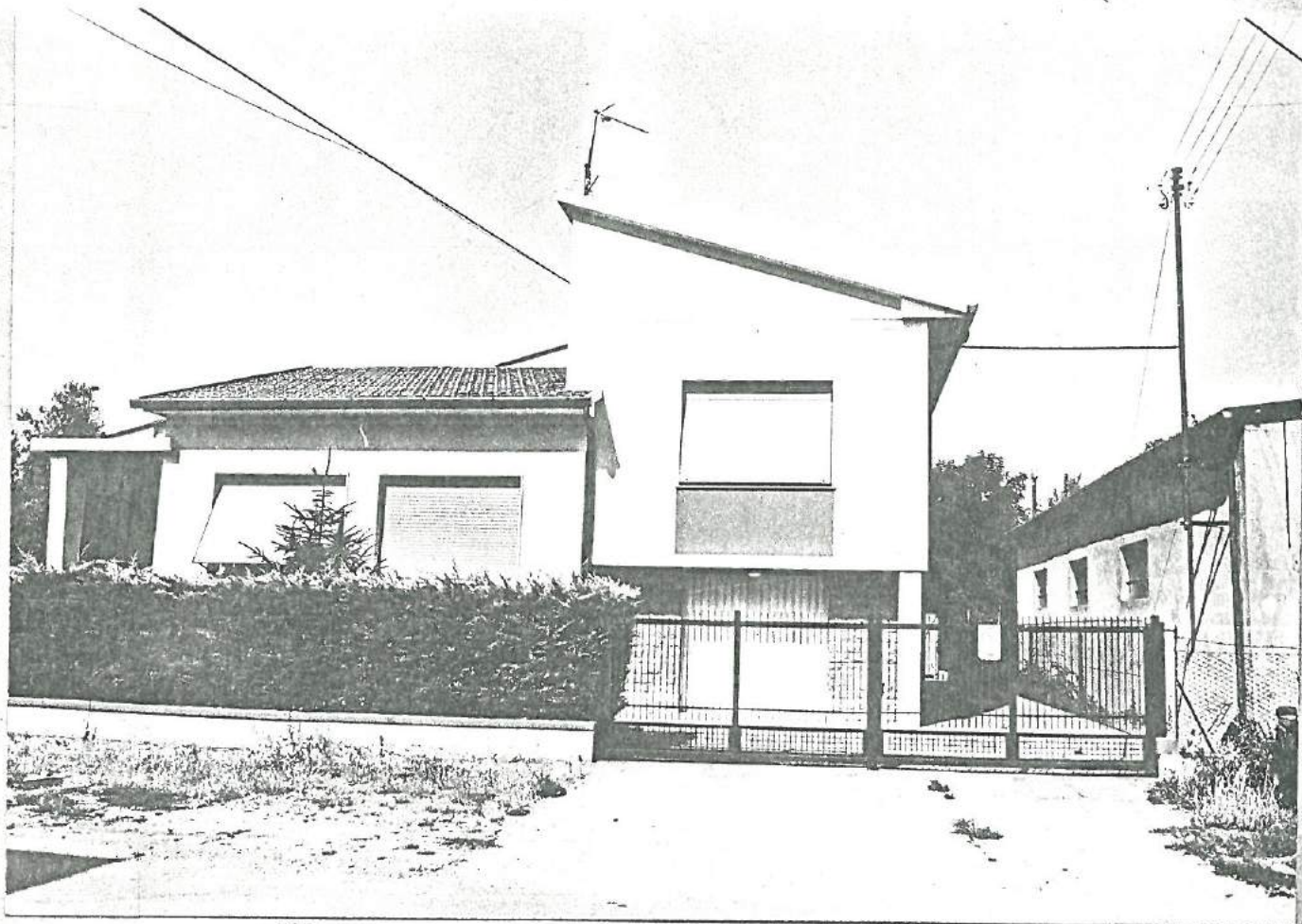
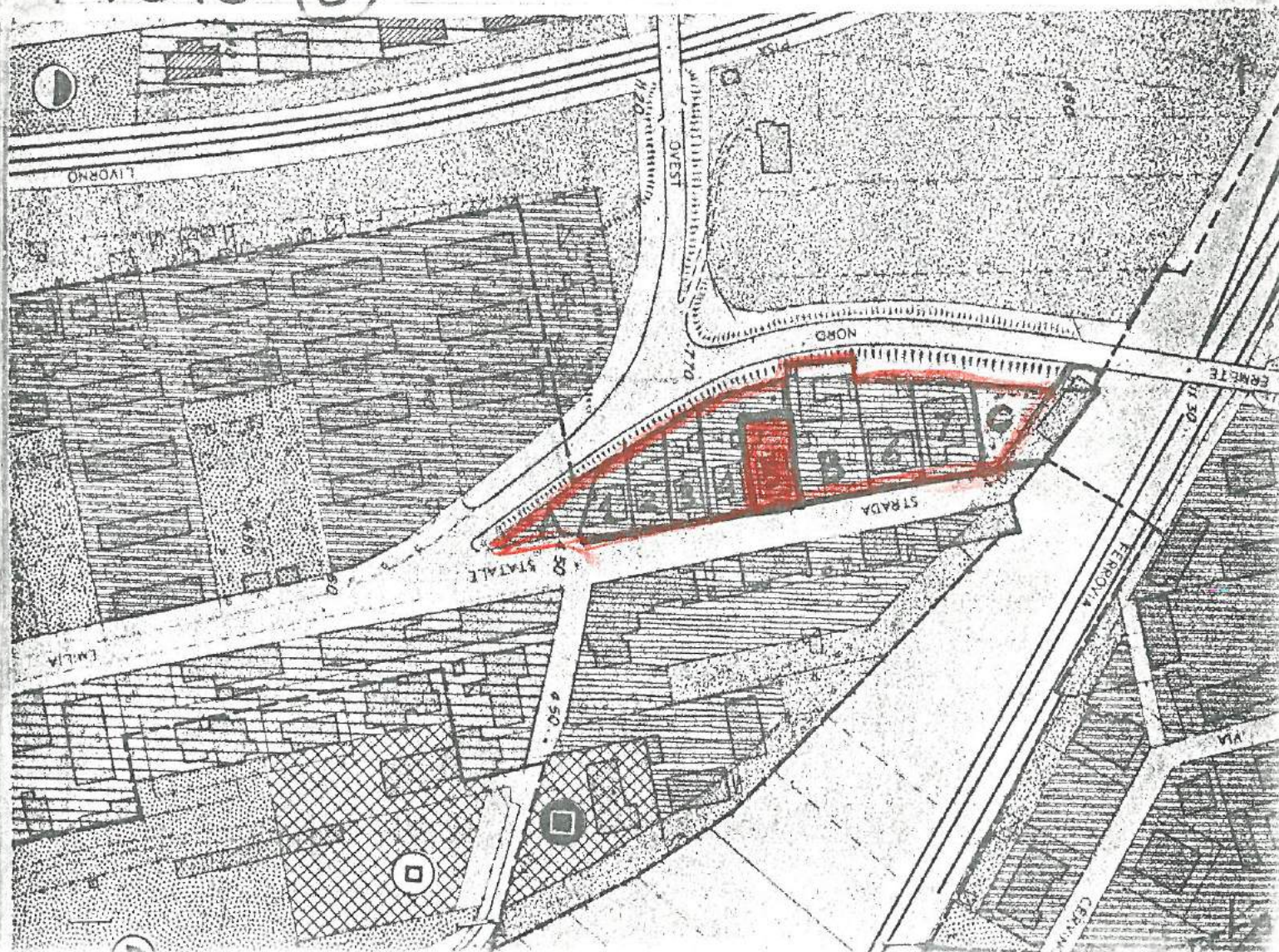
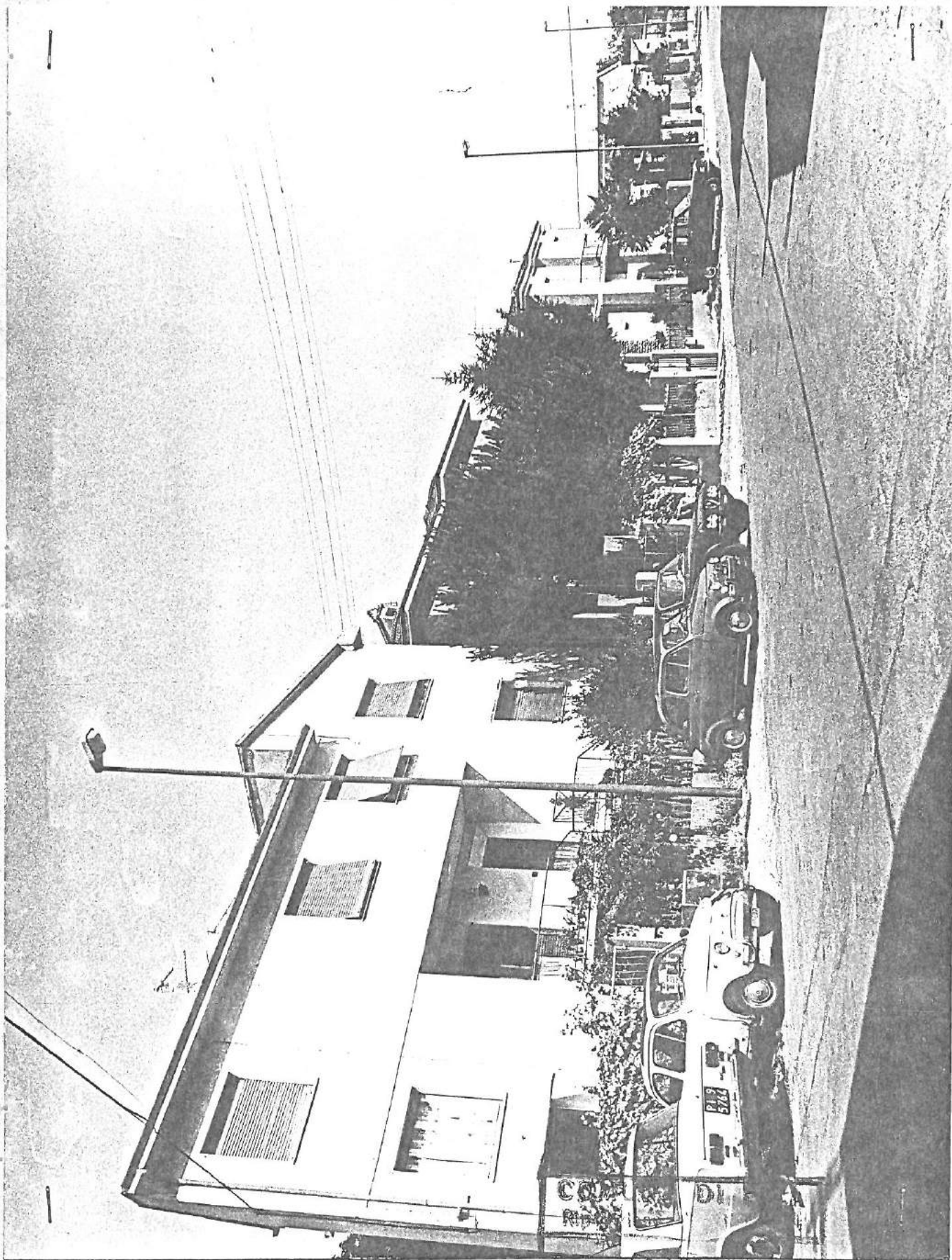


FOTO (6)







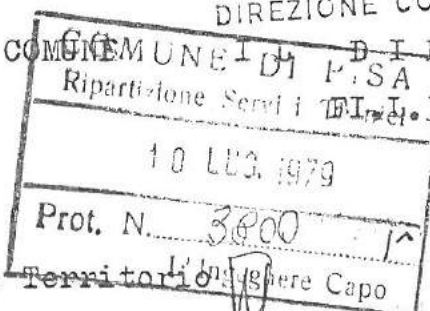
19.05.1988  
Prot. No. 3802  
L'Isola di Capo

FOTO DELL'INSIEME

-7-7.79 007002

DIREZIONE COMP.LE FIRENZE

Ill.mo Sig. SINDACO del COMUNE DI PISA DIRETTORE  
di PISA Ripartizione Servizi EL.I.31/E.II.4.PR.G.



P.C. REGIONE TOSCANA

Dipartimento Assetto del Territorio L'Inghiere Capo

Via della Piazzuola, 43

FIRENZE

OGGETTO: Adozione della rappresentazione del P.R.G. su carte  
aerofotogrammetriche aggiornate in scala 1/2000 e va-  
rianti relative.

ALLEGATI: n° 2 (al 1° indirizzo)-

In relazione alla adozione della rappresentazione del Piano Regolatore Generale in scala 1/2000 nonchè della variante inerente la nuova strada di collegamento fra la Via Maggiore di Oratoio e la Via Capannelle in fregio alla Linea ferroviaria FIRENZE-PISA - lato Sud, come risulta dalla deliberazione consiliare n° 353 del 4/5/1979 resa nota mediante il F.A.L. n° 25 della Provincia di Pisa in data 11/5/1979, avviso n° 375, da parte dell'Azienda Ferroviaria, si presentano le seguenti osservazioni ed opposizioni ai sensi e per gli effetti della Legge 17/8/1942 n° 1150 successive modifiche ed integrazioni:

- 1)- Si richiede l'attribuzione della simbologia di "Impianti Ferroviari", con esclusione di qualsiasi vincolo, a tutta la proprietà F.S., proprietà che per quanto attie

Toues / prot. urb. n° 153  
del 11.7.79

..../..

PRG



ne alla Linea FIRENZE-PISA risulta rappresentata, con contorno rosso, nell'unito fascicolo (All. 1- estratti di mappa N.C.T. rapp. 1/2000).

- 2)- Opposizione alla previsione della strada di collegamento fra la Via Maggiore di Oratoio e la Via Capannelle poichè detta strada interessa terreni del Demanio Ferroviario destinati a sede stabile della ferrovia e sue pertinenze e come tale, a termini degli articoli 822 C.C. e seguenti, non può essere sottratta alla propria destinazione (nè oggetto di procedura espropriativa). Il bene stesso, ove le esigenze dell'esercizio ferroviario lo consentissero, potrebbe essere oggetto soltanto di concessione a titolo precario a seguito di apposita domanda.
- 3)- Anche in relazione a quanto previsto all'art. 26 della proposta di Legge Regionale n° 177 del 18/3/1977 relativa alle "Norme in materia d'uso del territorio e competenza della Regione, dei Comprensori e dei Comuni.", nonchè in relazione a quanto sottoposto all'attenzione della Regione Toscana medesima da parte dell'Ufficio Lavori Comp/le di Firenze, relativamente a tale articolo, con nota pari class. n° 492 in data 16/1/78 che ad ogni buon fine si unisce in copia (All. 2), si richiede di prevedere, se ed in quanto possibile in occasione delle adozioni in oggetto, adeguate fasce di rispetto su tutte le aree limitrofe a linee ed impianti ferroviari.

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE

(Dr.Ing. Ferdinando Salvatori)





AZIENDA AUTONOMA FERROVIE DELLO STATO

16. - 1.78 000492

REGIONE TOSCANA  
DIPARTIMENTO ASSETTO DEL  
TERRITORIO

UFFICIO REGIONE COMP. LE FIRENZE

FI.L.31/E.II.4.(0)

Via della Piazzola, 43 -

50133 FIRENZE

OGGETTO:- Proposta di legge n.177  
- Norme in materia d'uso del  
territorio e competenze della  
Regione, dei Comprensori e  
dei Comuni.

Vista la proposta di legge specificata all'oggetto, da parte di questo Ufficio è stata esaminata la norma attinente alla istituzione di fasce di rispetto delle linee ferroviarie, art.26 "Aree per la viabilità stradale e ferroviaria".

A seguito di tale esame, sottopone all'attenzione di Codesta Regione la seguente variante alla norma medesima: al predetto art. 26, al termine del comma 3° dopo la parola "rotaia", aggiungere: "ne inferiori a m.10 per parte del piede del rilevato o del ciglio della scarpata ferroviaria".

La variante proposta è dettata dalla necessità di garantire opportunamente per motivi di stabilità, regimazione acque, visibilità ecc., piedi di rilevati e cigli delle scarpate ferroviarie eventualmente posti a maggior distanza di m.25 dalla più vicina rotaia, specialmente in zone collinari, accidentate che più necessitano, per i detti aspetti, di tutela.-

IL CAPO UFFICIO LAVORI COMPARTIMENTALE

17/7  
MATERIA

di iniziativa pubblica, che disciplina le costruzioni esistenti, la dotazione di aree per servizi pubblici e per tutte le attrezzature necessarie all'attività turistica

#### Art. 26

##### Aree per la viabilità stradale e ferroviaria

Il Comprensorio, in sede di P.C.A.T., provvede alla distinzione funzionale e alla conseguente indicazione dimensionale delle strade e detta norme per la regolamentazione dei relativi accessi compresi quelli delle strade statali e provinciali all'esterno dei centri abitati.

Tali accessi di norma non possono avere mutue distanze inferiori a metri 300 lungo le strade statali e a metri 200 lungo le provinciali.

Il P.C.A.T. inoltre detta norme relative alle fasce di rispetto laterali alle strade pubbliche, fatti salvi i minimi già fissati con provvedimento statale, nonché alle ferrovie per le quali le fasce di rispetto non potranno mai essere inferiori a metri 25 per parte dalla più vicina rotaia.

Le aree ricadenti nelle fasce di rispetto sono normalmente destinate alla realizzazione di nuove strade e ferrovie, corsie di servizio, ampliamento di carreggiate esistenti, parcheggi pubblici scoperti, percorsi pedonali e ciclabili, piantumazione e sistemazione a verde, conservazione dello stato della natura.

Nelle fasce di rispetto stradali il piano urbanistico comunale, in deroga al comma precedente, può prevedere la costruzione di impianti per la distribuzione del carburante.

Per i fabbricati agricoli ricadenti nelle fasce di rispetto possono essere autorizzati ampliamenti, nei limiti stabiliti dal successivo art. 34, purché non comportino l'avanzamento degli edifici stessi verso il fronte stradale o ferroviario.

#### Art. 27

##### Zone territoriali omogenee - Classificazione

Le zone territoriali omogenee di cui all'art. 12 lett. h) della presente legge sono le seguenti

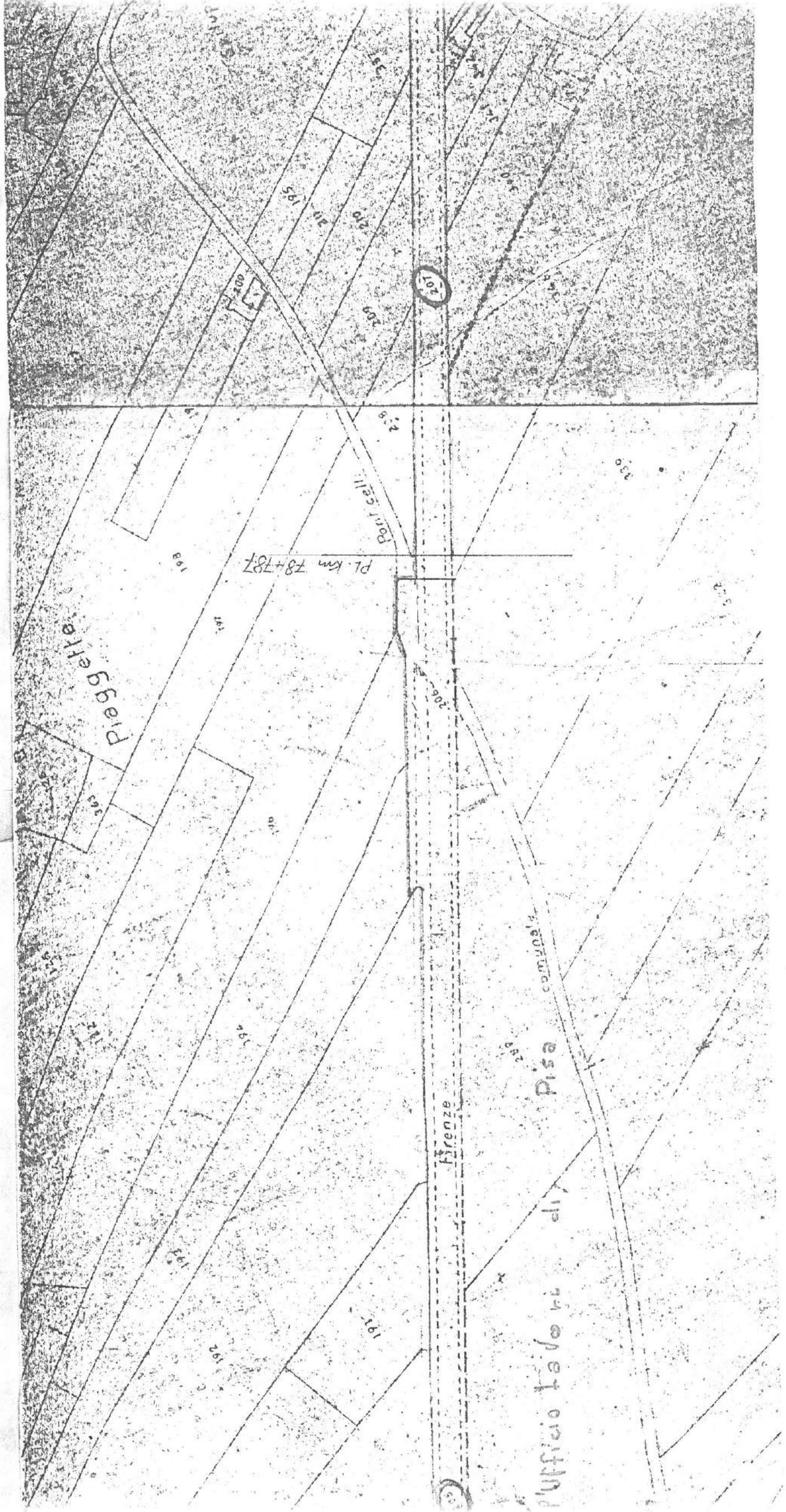
##### Zona A

Le parti del territorio interessate da insediamenti che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale, comprese le aree circostanti che possono considerarsi, per tali caratteristiche, parte integrante degli insediamenti stessi.

Sono considerati storici ai sensi del comma precedente gli insediamenti che hanno esercitato in una o più fasi storiche, anche recenti, la funzione di coordinamento politico, economico, culturale o comunque un ruolo di rilievo in rapporto ad un determinato ambito territoriale e che hanno conservato nel reticolo viario, nella omogeneità e unitarietà delle strutture che compongono il tessuto edilizio, nell'aderenza di forme e strutture alle funzioni svolte e ai modelli di vita tipici, una testimonianza significativa delle fasi in cui l'insediamento si è costituito.







Ufficio Tecnico di Pisa comunale

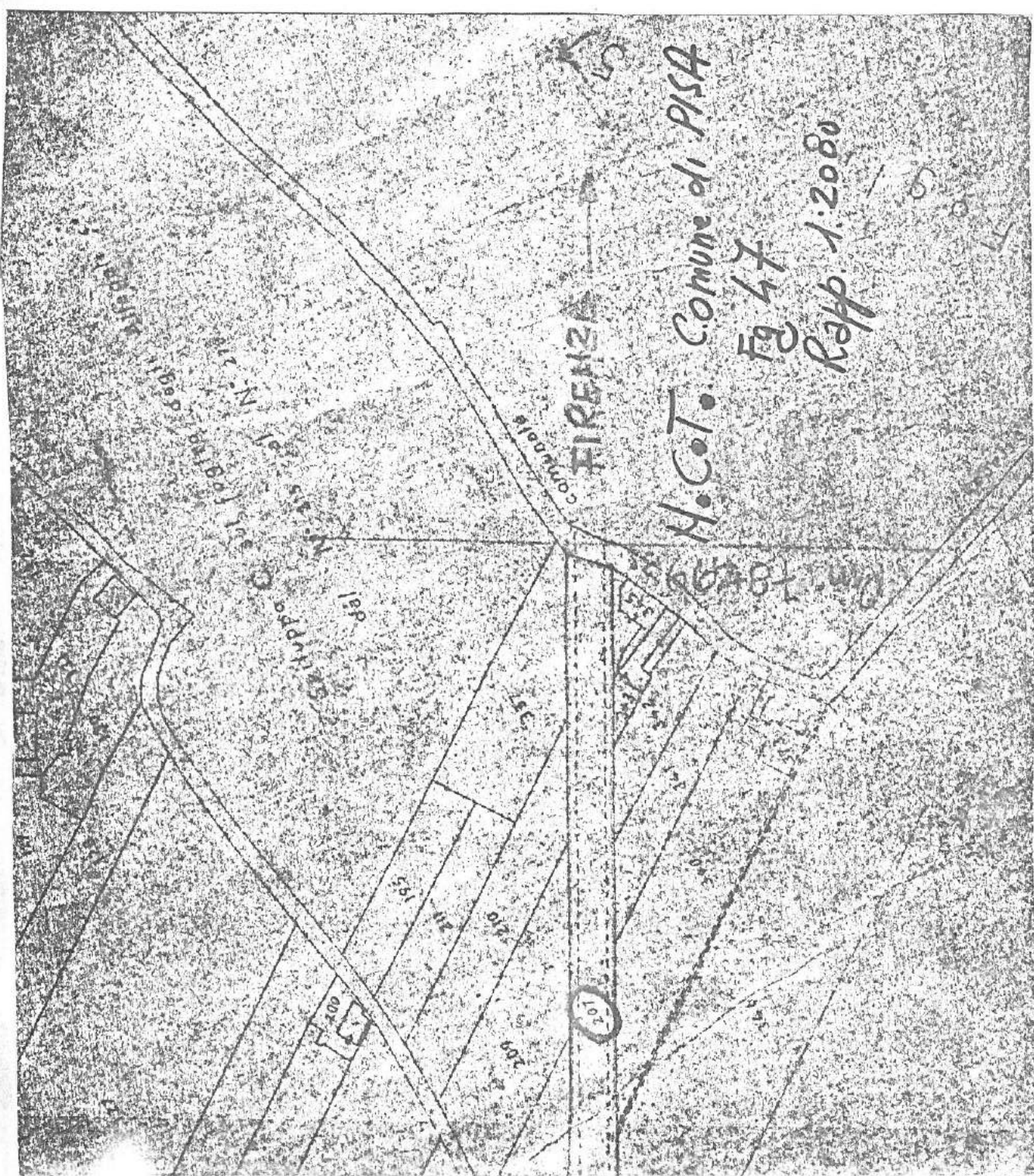
Firenze

Poggio alla Capra

Pl. km 78+787

Poggio alla Capra

107





H.G.T. Comune di PMA

Fg 57

Esso 1200



Fm 48.000

1200

A. S. E. M. O. R. E.

1200

1200





Foglio 58

B

SAINT-PIERRE

Scaladip 1000

Florentina

onale

apane

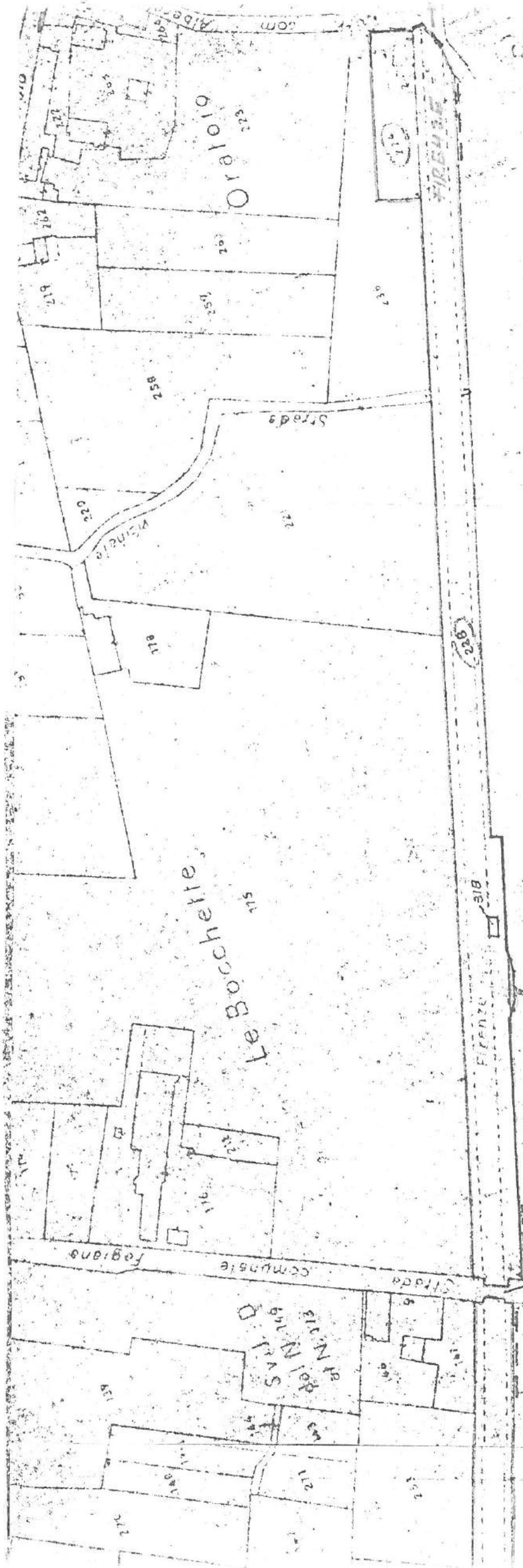
65

48

47

46

45



59

F o g l i o

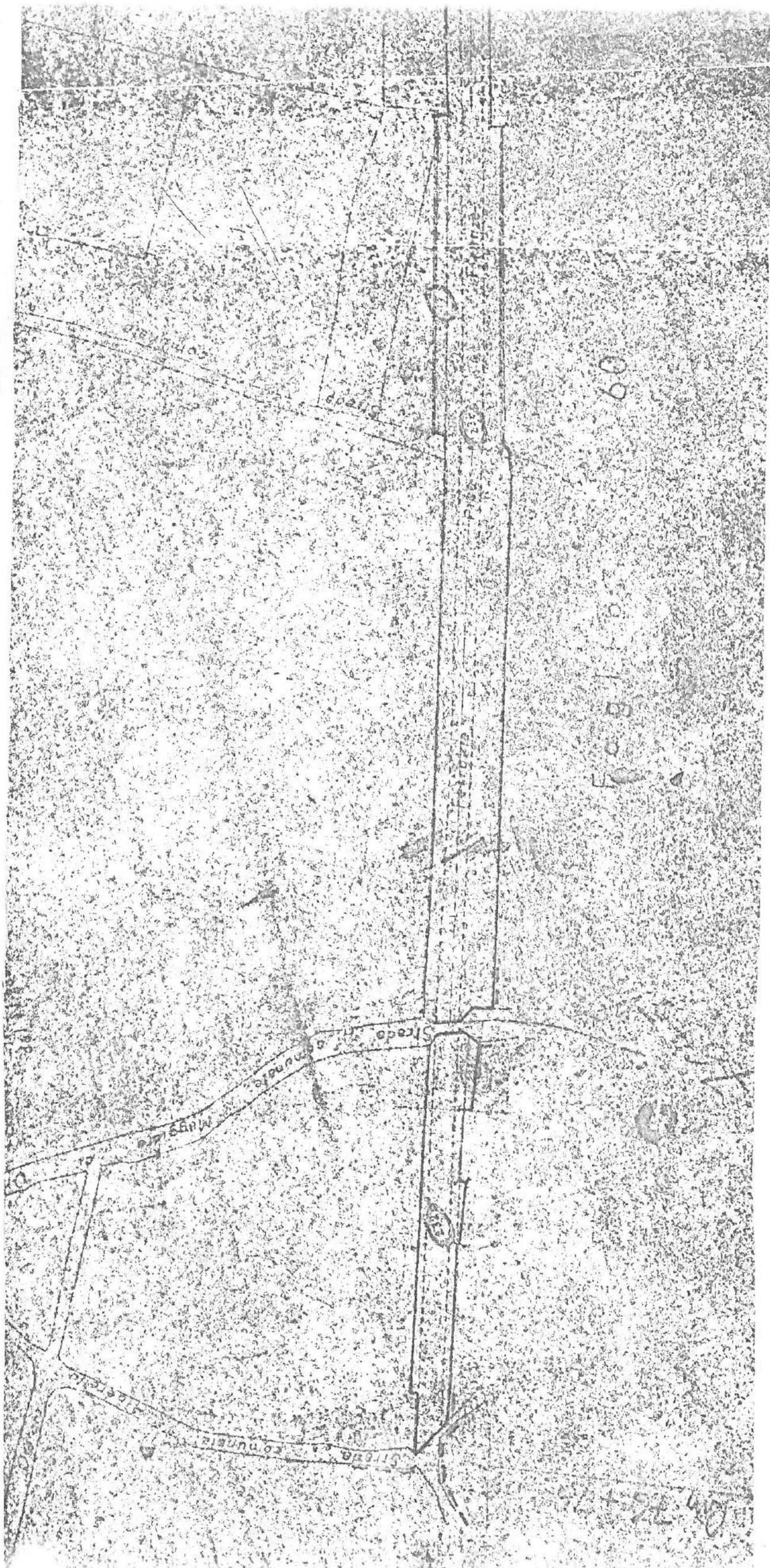
H.C.T. Comune di PISA

Fg. 48

Rapp. 1:2000

V. 1143  
V. 1144  
V. 1145  
V. 1146  
V. 1147  
V. 1148  
V. 1149  
V. 1150  
V. 1151  
V. 1152  
V. 1153  
V. 1154  
V. 1155  
V. 1156  
V. 1157  
V. 1158  
V. 1159  
V. 1160  
V. 1161  
V. 1162  
V. 1163  
V. 1164  
V. 1165  
V. 1166  
V. 1167  
V. 1168  
V. 1169  
V. 1170  
V. 1171  
V. 1172  
V. 1173  
V. 1174  
V. 1175  
V. 1176  
V. 1177  
V. 1178  
V. 1179  
V. 1180  
V. 1181  
V. 1182  
V. 1183  
V. 1184  
V. 1185  
V. 1186  
V. 1187  
V. 1188  
V. 1189  
V. 1190  
V. 1191  
V. 1192  
V. 1193  
V. 1194  
V. 1195  
V. 1196  
V. 1197  
V. 1198  
V. 1199  
V. 1200







M.C.T. Comune di PISA  
Estratto fig 49  
Rapp. 1:2000

60

1:2000



NE 11 3A

10 120 79

3007

Capo

10 1200 - 912679

10 8 6

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA

Il sottoscritto Raz. LANINI PAOLO residente in  
Pisa , via S.Efisio e Potito , presa visione del  
aggiornamento in scala 1/2000 del PRG , su fogli aero-  
fotogrammetrici , adottato con delibera di Consiglio  
N° 353 del 4 maggio c.a. , in pubblicazione sino al  
9 giugno 1979 ;

## OSSERVA

che sul foglio n° 30 , relativamente alla via Vecchia  
Livornese , in prossimità del costruendo collegamento  
fra il canale dei Navicelli e l'Arno , il PRG prevede  
una zona sportiva che non trova collegamento con la  
citata via Livornese .; pertanto si propone che sia  
il parcheggio che la zona sportiva siano accessibili  
come dall'Allegato B.;

che in località Pisanello nei nuovi grafici non si è  
rappresentata una strada e la posizione dell'ultimo  
edificio costruito è errata , pertanto si propone di  
correggere lo stato di fatto secondo l'allegato C ;

che in località Le Piagge , via Rainaldo viene ad  
essere stretta nel momento di immettersi in via S.  
Michele , con difficoltà di traffico e pericolo per  
i cittadini (si veda allegato D)

con ossequi

Lanini Paolo  
*Paolo Lanini*

Pisa 9 luglio 1979

Tomei

prot. urb. n° 147  
del 11-7-79

PRG

P.R.G. 7:2000

COMUNE  
Ripart.ione

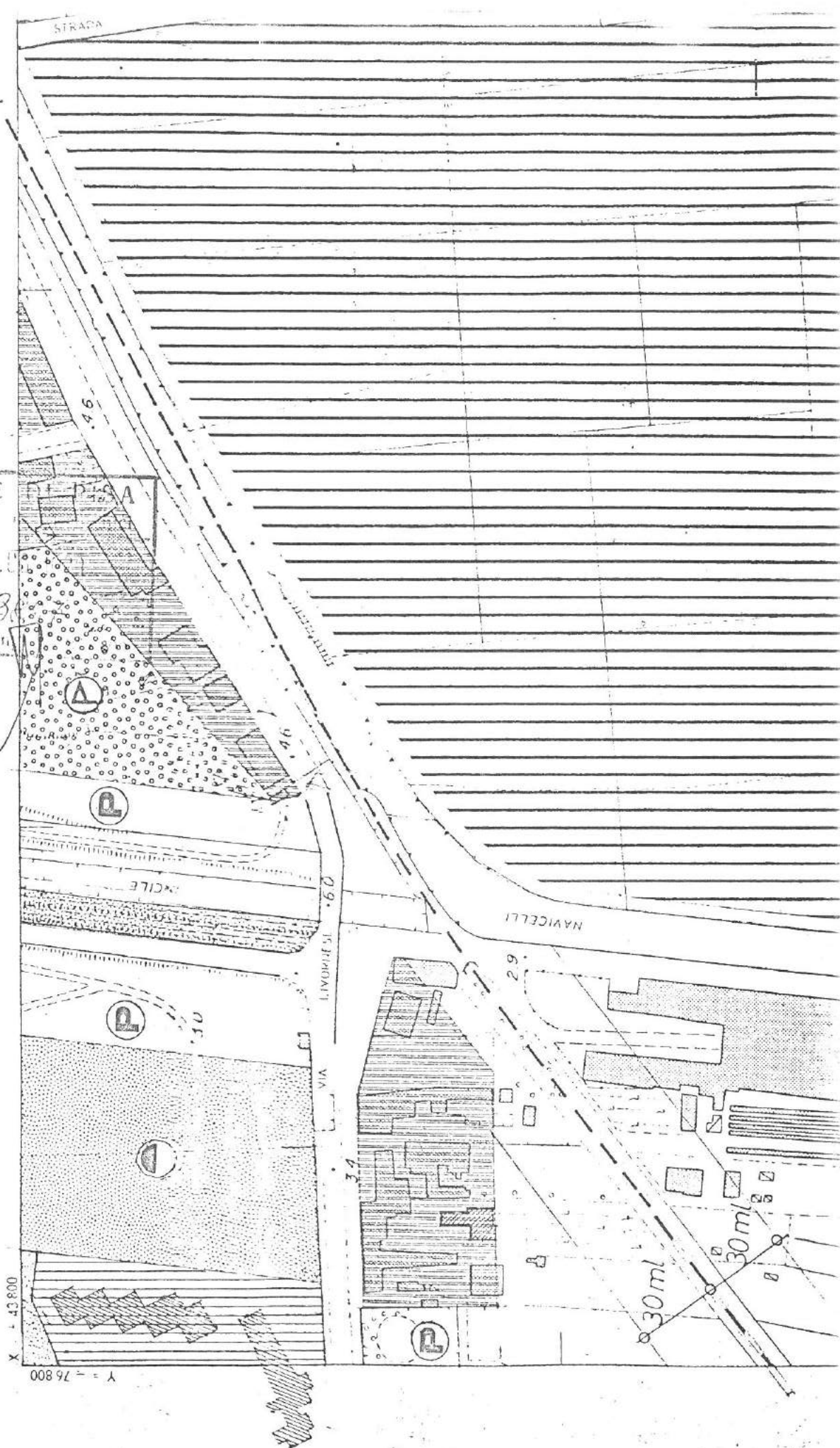
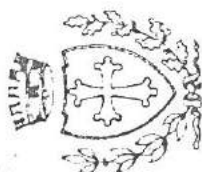
Ripartitione

1025

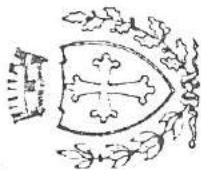
Prot. 1.

371

COMUNE DI PISA







# COMUNE DI PISA

ALLEGATO B

PROPOSTA P.R.G. 1:2000

|              |
|--------------|
| COMUN        |
| Ripartizione |
| 10           |
| Prot. N.     |



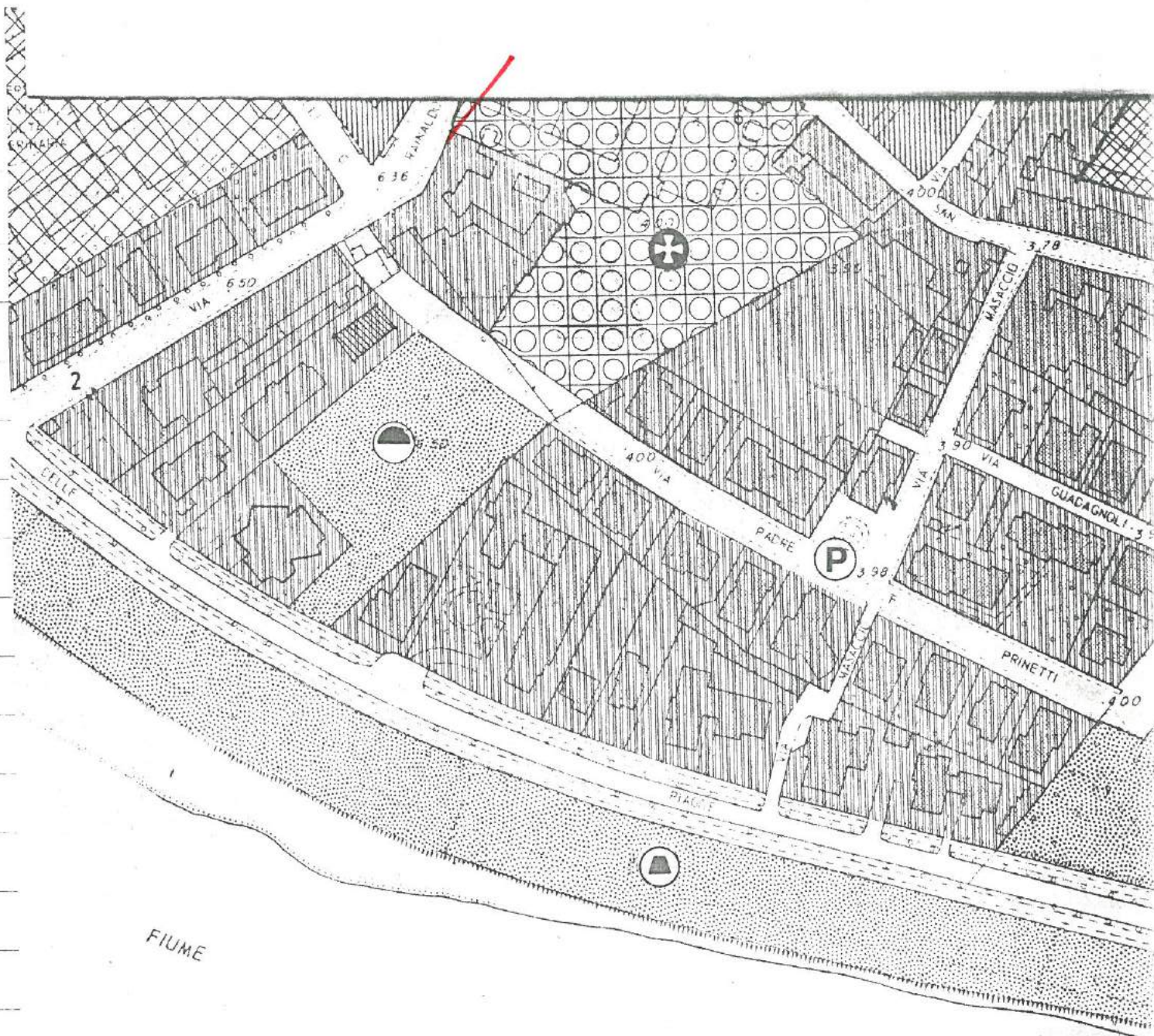


ALLEGATO  
'C.

ARNO







ALLEGATO "D"

SCALA 1/2000







AL. REG. NO. CO. IN. DATE =

10 LUG 1979

L'ingegnere Capo

Il sottoscritto PIANCHI QUINTO domiciliato in  
Pisa località S. Marco, Via Dell'Omodarme 73, in  
conseguenza della pubblicazione delle varianti ap-  
portate al Piano Regolatore Generale di cotesto Co-  
mune fa presente quanto segue:

ottenne licenza di ristrutturazione della sua casa  
posta in Via Livornese e nell'eseguire i lavori,  
dovette demolire alcune parti dei muri esistenti,  
da ciò ne seguì la revoca della licenza stessa rima-  
nendo senza casa e dovendo andare ad abitare in affit-  
to;

essendo ancora proprietario di detto rudere e di  
altro terreno posto sul Viale D'Annunzio, come indicato  
nella planimetria allegata,

chiedo alla S.V. Ill./ma che mi venga incluso det-  
te aree in zona edificabile allo scopo di poter co-  
struire una casa per me ed una per i miei figli.

Fiducioso che quanto sopra venga accettato, distintamente saluto.

Bi. h. Clark

Pisa li 7 luglio 1979

Tome / prot. inh. n° 148  
del 11-7-79

# PRG



10 LUG 73

3603

L. 111/73 art. 10

43

|                        |         |
|------------------------|---------|
| MINISTERO DELL'INTERNO |         |
| DIREZIONE GENERALE     |         |
| UFFICIO DI PISA        |         |
| 011229                 | -918679 |
| CAT. 10                | CLAS. 8 |
| FRSC. 6                |         |

ILL. NO SIG. OR. DI PISA

COMUNE DI PISA

Riferimento: delibera Consiliare n° 333-4 Maggio 72

....

OSSERVAZIONE AL D. L. DI UN AMBITO COOPERATIVO

La sottoscritta signora Francesca Montecchi ved.

Poggi, nata a Pisa l'1° Febbraio 1936, è residente in  
Tirrenia, Via delle Giunchiglie n° 8,ESPOSIZIONE quanto segue

1) la sottoscritta è proprietaria di una villetta  
sita in Tirrenia, Via delle Giunchiglie 8, confinante  
alla sinistra con altra villetta di proprietà  
del Signor Filippi;

2) la zona al momento dell'acquisto del terreno  
e della relativa costruzione, era classificata  
"residenziale" dall'Istituto delle "Belle Arti";

3) prima ancora che la zona fosse preposta a  
variante per zona artigianale, furono installati:

a- un cantiere edile

b- una carrozzeria con relativo capannone

c- un capannone per rivendita di materiali edili-  
zi, legnami ed altro.

È presente inoltre che ai margini della strada in  
oggetto vengono scaricati di continuo rifiuti, cal-  
cine, legnami ed altro, tant'è che, non essendo la

Touli / prot. urb. n° 152  
del 11-7-79

PRG



ridotta strada, neanche ricoperta di asfalto, è diventato impossibile poter abitare le villette costruite a margine, e per la polvere che viene sollevata dal passaggio continuo di camion, che dai cattivi odori che i rifiuti emanano. Viene sottoposta infine alla severa attenzione di Codesto Comune, che ultimamente, un buon numero di sportivi praticanti "l'aeromodellismo", si recano in un terreno adiacente alle villette, disturbando la pubblica quiete e l'intimità degli abitanti, con evoluzioni rumorosissime di detti mini-aerei. (E' già stato presentato presso la Stazione dei Carabinieri di Mirrena, un esposto, al fine di far cessare tali molestie).

\*\*\*\*\*

#### Tutto quanto premesso

Considerata anche la svalutazione dei beni immobili siti in Via delle Mucchicchie, Mirrena, a causa delle predette costruzioni, e delle ulteriori molestie,

ART. 11

che Codesto Comune, essendovi con particolare attenzione quanto sopra esposto, esortando i negozianti a venire a conoscenza se le persone che esercitano le attività commerciali o

artigianali non descritte, siano in possesso

di regolari permessi, ed in caso contrario,

intervenire con la massima sollecitudine.

.....

Si allegano n° 15 fotografie.

.....

Pisa, 9 luglio 1979

In fede,

Francesco Montecchi





011-286 1918679  
10-8-6

Al Sig. SINDACO del Comune di PISA

oooooooooooooooooooo

Il sottoscritto BALESTRI Lido nato a Pisa Il 19-8 -  
1910 e ivi residente in Via Emilia 125, presa visio-  
ne degli elaborati di P.R.G. adottato da cotesto Co-  
muna in data 4-5-79, relativamente ai propri beni  
posti in Pisa Via Emilia distinti al V.C.T. nel Fo-  
glio 56 dalla particella 14 e quelli distinti al  
N.C.E.U. dalle particelle 26 e 217 del Foglio 56 del-  
lo stesso Comune, eccepisce quanto segue:

I beni in oggetto nel precedente P.R.G. erano in-  
teressati dal passaggio della superstrada Firenze-  
Livorno e relative fasce di rispetto al di là e al  
di quà delle quali vi era e vi è zona edificabile  
Con lo spostamento a Sud di detta strada i beni in  
oggetto sono rimasti qualificati Agricoli. Tutto ciò  
pare illogico poichè crea una frattura fra zone edi-  
ficabili e non ha vero significato Agricolo. Chied e  
pertanto che venga modificata la qualifica di P.R.G.  
dei suddetti beni da Agricola a Edificabile.

Si allega pianta Catastale dei beni. Con ossequi.

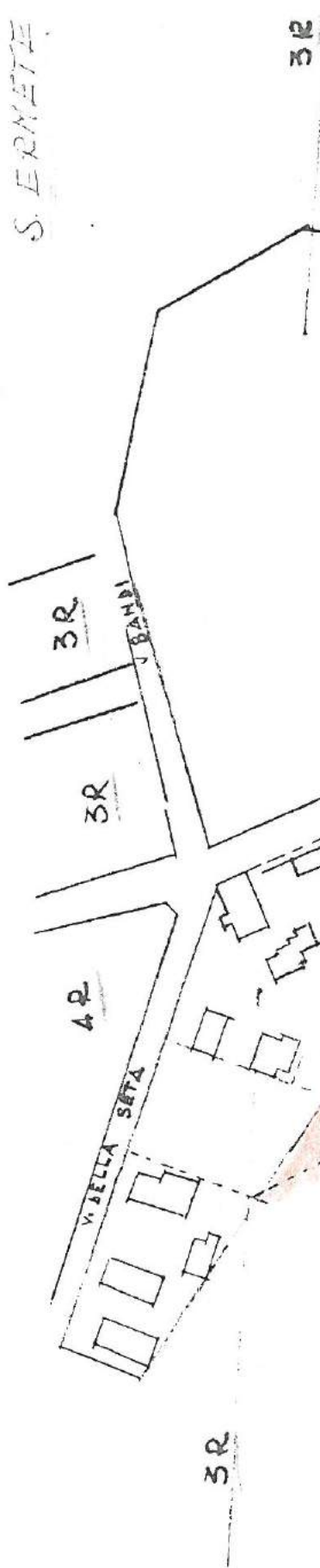
*Balestri Lido*

OGGETTO : RICORSO al P.R.G.

PRC

LOCALITA'

S. ERMEYE

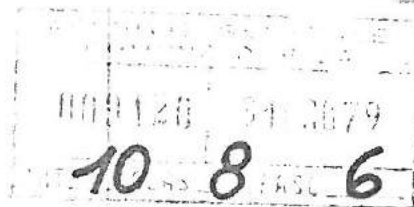


|                   |             |
|-------------------|-------------|
| COMUNE DI PISTOIA |             |
| 20 LUG. 1979      |             |
| Prot. n. 3993     | L'Ingegnere |

ZONA RESIDENZ. COMPLETAMENTO

TERRENI IN OGGETTO

ZONA EDIFICABILE



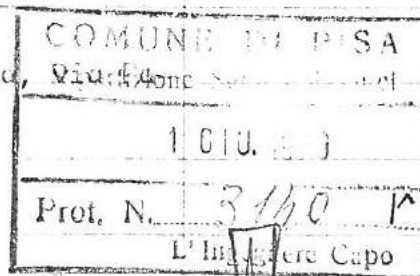
Il Sig. Sindaco del Comune di Pisa

ricorre

il Dott. Maccanti Gianpaolo, residente in Pisa, Via: 44000

scoli 8 e

premette



- che è proprietario dei terreni siti in Pisa località Cisanello, rappresentati al Catasto Urbano dei terreni del F.32 mappale 119 della superficie complessiva di circa 75.400 mq.;
- che detto terreno veniva incluso nella zona destinata alla costruzione di villaggi a carattere economico e popolare in forza della legge 18.4.1962 n. 167;
- che in conformità di detta legge n. 167 il Dott. Maccanti, in una con il di lui padre Dott. Ugo, mediante atti giudiziari notificati annualmente a decorrere dal 1961, significava all'Amministrazione Comunale di essere disposto a stipulare le relative convenzioni per costruire direttamente i fabbricati, previsto dalla suddetta legge e a tal fine allegava un piano planivolumetrico del comprensorio;
- che il Comune consentiva la costruzione di diversi fabbricati riservandosi ogni altra decisione circa i residui, essendo al momento mancante un piano unitario della zona (lettera 20.7.74-prot.47416);
- che il Dott. Maccanti eseguiva tutti i fabbricati con-



sentiti, disposto a continuare, stante la sua qualità di imprenditore edile, la urbanizzazione della zona fino alla completa utilizzazione di ogni insediamento del Comune previsto nei propri terreni;

- che a seguito di quanto sopra detti terreni essendo pervenuti al Dott. Maccanti per acquisto paterno con atto 19.8.70 reg. al n. 121, sono stati colpiti da un accertamento fiscale 8.8.71 scadenziario 59602 dell'Ufficio del Registro per un valore di L.318.000.000, stante la loro posizione considerata urbanizzata;

- che in questi giorni il Comune di Pisa ha disposto un riordino del P.R.G. con un intervento che colpisce i terreni in oggetto, diretto a variare il precedente piano;

- che a seguito di tale intervento il corpo di terreno residuo verrebbe destinato da costruzione residenziale mista in costruzioni per centro direzionale.

Contro questa nuova destinazione il Dott. Maccanti non vorrebbe opporsi, ma è costretto ad opporsi qualora al terreno medesimo gli fosse data una valutazione inferiore a quella già accertata dall'Ufficio del Registro e da questo stesso Comune, per cui il Dott. Maccanti già da tempo, assolve il pagamento di specifici e gravi tributi;

- che il Dott. Maccanti è disposto, sin da ora, ad

aprire trattative allo scopo di facilitare i fini del  
Comune senza mortificare eccessivamente i propri interes-  
si di proprietario e, principalmente, quelli di costrut-  
tore;

quanto sopra premesso

significa

al Sindaco del Comune di Pisa che propone opposizione  
alla nuova destinazione dei terreni come in premesso  
descritti, precisando che sin da ora di essere disponi-  
bile ad ogni trattativa che possa contemperare gli inte-  
ressi superiori del Comune con quelli specifici del sot-  
toscritto e della propria attività di impresa edile.

Pisa, 31.5.79

Con stima.

Dot. Giaccanti Gianpiero

P.S. il sottoscritto ha a suo tempo presentato  
documenti per influenza nel programma  
biennale

*[Signature]*